

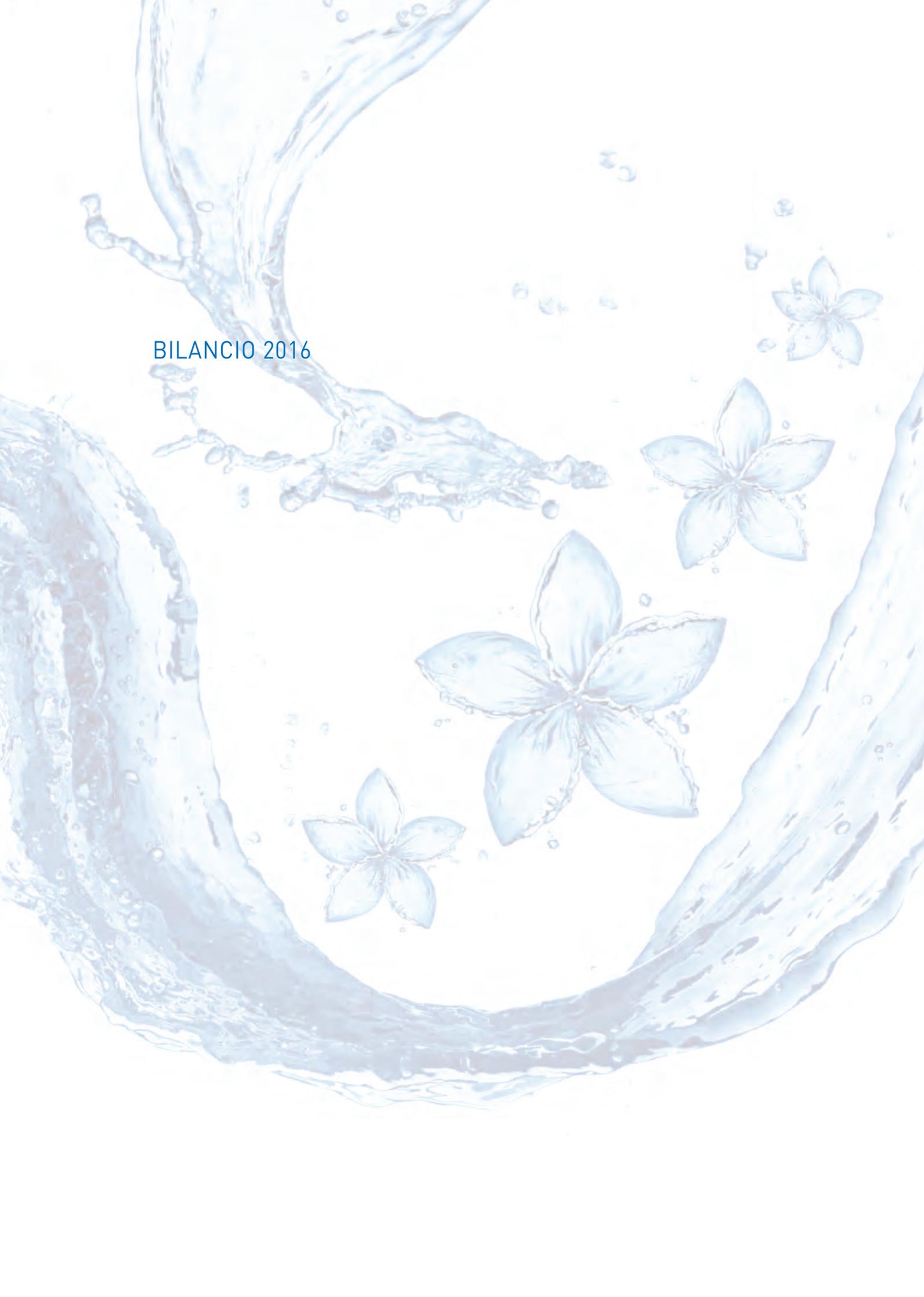
BILANCIO 2016



Acquedotto del Fiora

SpA

BILANCIO 2016









INDICE

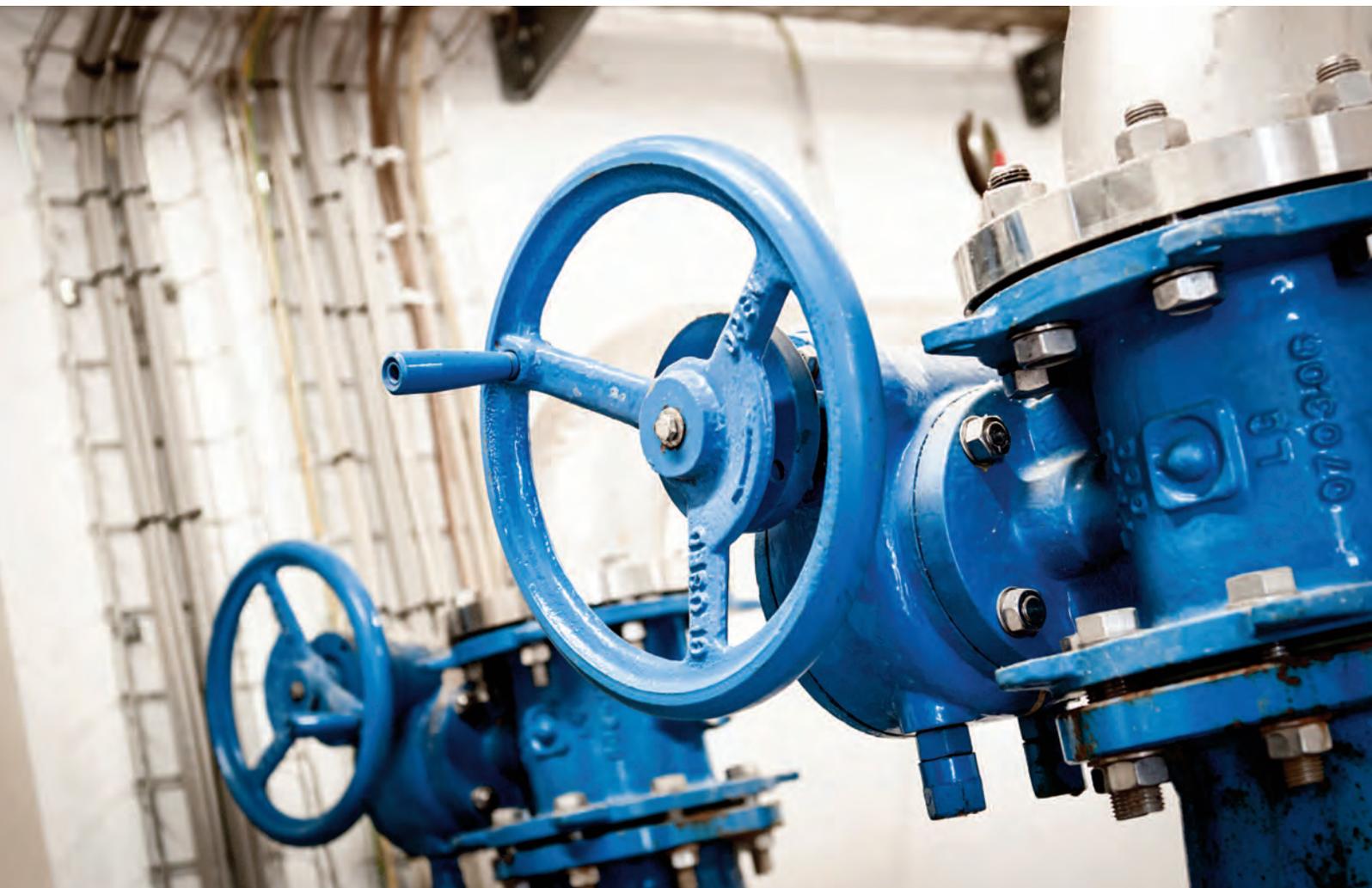


5	INDICE
9	BILANCIO AL 31.12.2016
19	NOTA INTEGRATIVA
69	RELAZIONE SULLA GESTIONE
103	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
109	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





BILANCIO AL 31.12.2016



STATO PATRIMONIALE

CONTI D'ORDINE

CONTO ECONOMICO



31/12/2016 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	4.386	5.848
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.410.448	363.614
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.318.893	11.829.282
7) Altre	137.315.982	134.802.920
	<hr/>	<hr/>
	153.049.709	147.001.664
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	8.288.467	8.322.023
2) Impianti e macchinario	52.624.512	54.042.323
3) Attrezzature industriali e commerciali	748.910	1.014.664
4) Altri beni	2.705.794	3.075.826
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.567.683	15.743.793
	<hr/>	<hr/>
	81.935.366	82.198.629
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	19.756	19.756
b) imprese collegate	476.153	476.153
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti <i>(di cui concessi in leasing)</i>		
d-bis) altre imprese	55.844	55.844
	<hr/>	<hr/>
	551.753	551.753
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	500	500
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	500	500
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
	<hr/>	<hr/>
	500	500
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi <i>(di cui concessi in leasing)</i>		
	552.253	552.253
Totale immobilizzazioni	235.537.328	229.752.546
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	757.347	633.611
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<hr/>	<hr/>
	757.347	633.611

31/12/2016 31/12/2015

segue Stato patrimoniale attivo

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	42.835.541		33.683.006
- oltre 12 mesi	<u>910.692</u>		<u>1.570.604</u>
		43.746.233	35.253.610
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllanti			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	3.766.855		3.654.657
- oltre 12 mesi	<u> </u>		<u> </u>
		3.766.855	3.654.657
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	4.411.312		3.928.316
- oltre 12 mesi	<u> </u>		<u> </u>
		4.411.312	3.928.316
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.875.519		2.105.829
- oltre 12 mesi	<u>831.938</u>		<u>918.961</u>
		3.707.457	3.024.790
		<u>55.631.857</u>	<u>45.861.373</u>

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		11.137.059	12.475.888
2) Assegni			3.590
3) Denaro e valori in cassa		<u>1.077</u>	<u>2.331</u>
		11.138.136	12.481.809

Totale attivo circolante		67.527.340	58.976.793
---------------------------------	--	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

		<u>342.730</u>	<u>377.303</u>
--	--	----------------	----------------

Totale attivo		303.407.398	289.106.642
----------------------	--	--------------------	--------------------





31/12/2016 31/12/2015

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.730.520	1.730.520
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	13.606.713
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	539.027	539.027
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	45.134.045	38.337.131
Riserva ex Art. 42.2 All. A Del. 585/2012/R/idr AEEG	8.328.542	6.650.503
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	<u>(1)</u>	<u>(3)</u>
	53.462.586	44.987.631
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.387.971)	(1.973.426)
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	10.336.625	8.474.954
Totale patrimonio netto	76.287.500	67.365.419
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	300.297	293.793
3) Strumenti finanziari derivati passivi	4.457.857	2.596.613
4) Altri	7.553.222	7.415.759
Totale fondi per rischi e oneri	12.311.376	10.306.165
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.626.699	2.627.506
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	3.386.696	1.749.560
- oltre 12 mesi	<u>137.866.300</u>	<u>141.252.540</u>
	141.252.996	143.002.100
5) Debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	9.226	7.130
- oltre 12 mesi	<u>7.137.610</u>	<u>7.413.309</u>
	7.146.836	7.420.439
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	40.511.610	33.793.574
- oltre 12 mesi	<u></u>	<u></u>
	40.511.610	33.793.574
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso controllanti		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	456.810	525.249
- oltre 12 mesi	<u></u>	<u></u>
	456.810	525.249
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.099.360	1.408.024
- oltre 12 mesi	<u></u>	<u></u>
	1.099.360	1.408.024

31/12/2016 31/12/2015

segue Stato patrimoniale passivo

14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	4.786.335		4.694.988
- oltre 12 mesi			
	<hr/>	4.786.335	<hr/> 4.694.988
Totale debiti		195.253.947	190.844.374
E) Ratei e risconti			
		16.927.876	17.963.178
Totale passivo		303.407.398	289.106.642





31/12/2016 31/12/2015

Conto economico

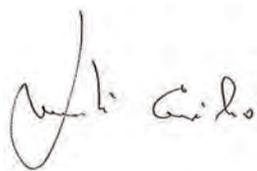
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.244.897	92.923.710
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.987.418	4.634.966
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	<u>3.171.091</u>	<u>7.092.698</u>
	3.171.091	7.092.698
Totale valore della produzione	106.403.406	104.651.374
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.552.485	2.719.720
7) Per servizi	28.684.584	28.593.230
8) Per godimento di beni di terzi	5.490.167	5.655.428
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	13.661.835	13.187.176
b) Oneri sociali	4.538.110	4.080.927
c) Trattamento di fine rapporto	891.997	894.304
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>3.172</u>	<u>383.703</u>
	19.095.114	18.546.110
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.267.124	15.482.955
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.084.621	6.774.925
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>2.176.734</u>	<u>2.140.072</u>
	27.528.479	24.397.952
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(123.737)	15.730
12) Accantonamento per rischi	566.747	4.609.336
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.641.633	1.527.832
Totale costi della produzione	86.435.472	86.065.338
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	19.967.934	18.586.036
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate	220.272	219.915
- altri	<u>194.140</u>	<u>138.407</u>
	414.412	358.322
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti		
- altri	<u>403.127</u>	<u>505.410</u>
	403.127	505.410
	403.127	505.410

31/12/2016 31/12/2015

segue Conto economico

17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	5.808.500		6.035.356
		5.808.500	6.035.356
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		(4.990.961)	(5.171.624)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni	_____		_____
19) Svalutazioni:	_____		_____
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		14.976.973	13.414.412
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
a) Imposte correnti	4.652.997		5.082.184
b) Imposte relative a esercizi precedenti	17.143		
c) Imposte differite e anticipate	(29.792)		(142.726)
d) Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale		4.640.348	4.939.458
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		10.336.625	8.474.954

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Emilio Landi

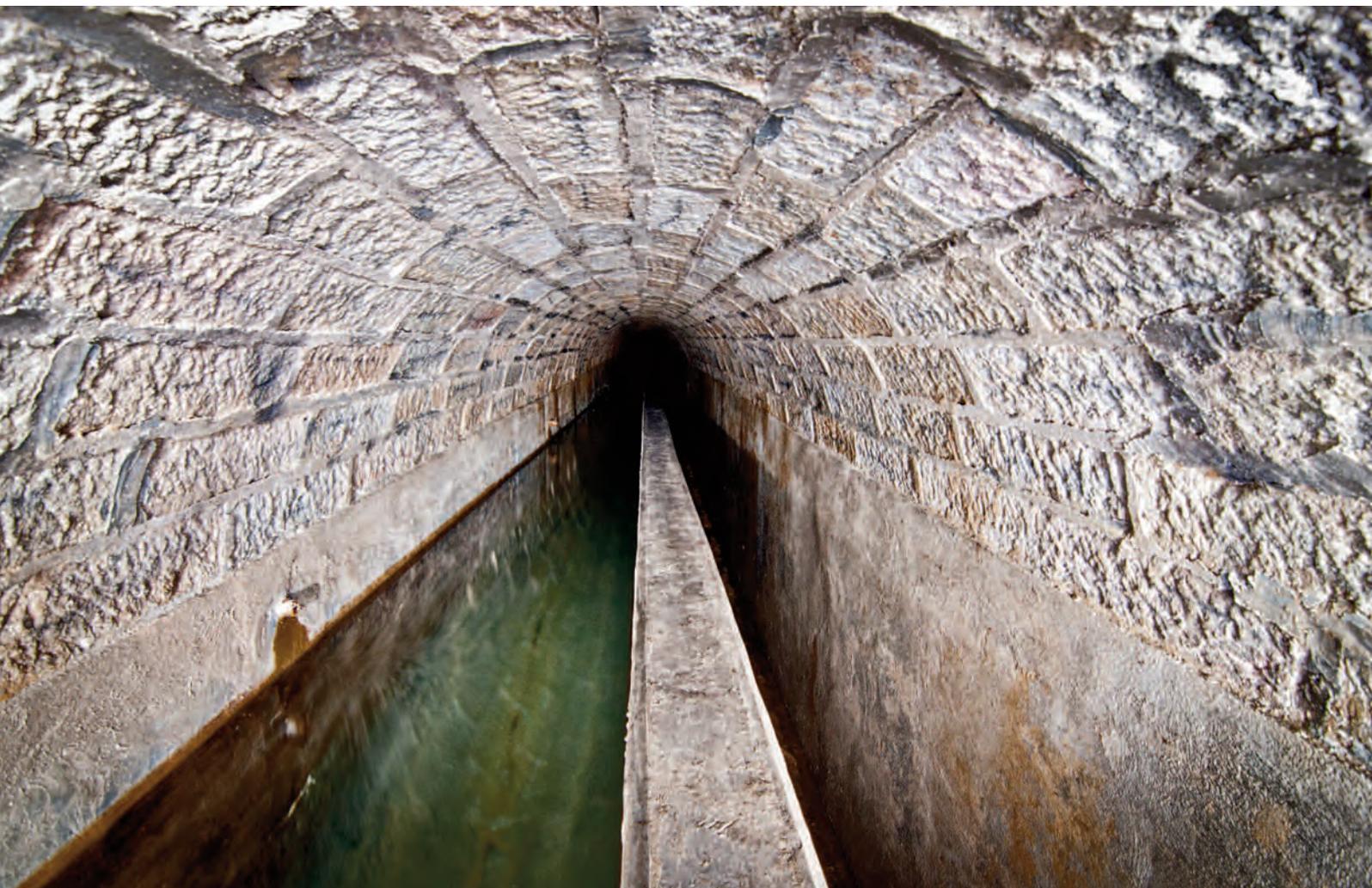





Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31.12.2016	31.12.2015
(A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.336.625	8.474.954
Imposte sul reddito	4.640.349	4.939.458
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.405.373	5.529.945
(Dividendi)	(414.412)	(358.322)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minusvalenze da cessione	19.967.935	18.586.035
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.521.422	5.616.552
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.351.745	22.257.880
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(194.677)	(821.670)
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.861.244	2.596.613
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	28.539.734	29.649.375
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto:</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	123.737	15.730
Incremento/(Decremento) dei debiti v.fornitori	6.718.036	1.302.956
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	(8.275.505)	3.169.342
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	34.572	52.934
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.035.302)	817.927
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.848.814)	(5.093.504)
3) Flussi finanziari dopo le variazioni del CCN	(5.283.276)	265.384
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(5.773.968)	(5.096.096)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.714.179)	(8.929.606)
Dividendi incassati	0	148.906
(Utilizzo dei fondi)	(1.183.583)	(1.310.351)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
4) Flussi finanziari dopo le altre rettifiche	(11.671.730)	(15.187.146)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	31.552.663	33.313.649
(B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>		
(Investimenti)	(23.392.974)	(31.665.943)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		246.958
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
(Investimenti)	(7.755.902)	(9.717.652)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		38.309
<i>Partecipazioni:</i>		
(Investimenti)		(35.910)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		623.000
<i>Altri investimenti finanziari:</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(31.148.876)	(40.511.238)
(C) Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri:</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Accensione finanziamenti		141.252.540
(Rimborso finanziamenti)	(1.747.460)	(8.202.393)
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(117.063.188)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.747.460)	15.986.960
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(1.343.673)	8.789.370
Depositi bancari e postali	12.475.888	3.680.777
Assegni	3.590	2.977
Danaro e valori in cassa	2.331	8.684
Disponibilità liquide a inizio esercizio	12.481.809	3.692.438
Depositi bancari e postali	11.137.059	12.475.888
Assegni		3.590
Danaro e valori in cassa	1.077	2.331
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	11.138.136	12.481.809



NOTA INTEGRATIVA



Premessa

Questa Società, costituitasi nell'anno 1984 come Consorzio di Comuni, è concessionaria del Ministero dei Lavori Pubblici per la gestione dell'Acquedotto del Fiora nonché - con decorrenza 01/01/2002 - Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 6 Ombrone.

In data 08/07/1994 si è trasformata, ai sensi della Legge 08/06/1990, n. 142, in Azienda Speciale Consortile e, in quanto tale, soggetta alle norme di cui al Dpr 04/10/1986, n. 902 "Nuovo regolamento delle Aziende Speciali di servizi dipendenti degli Enti Locali".

Successivamente, in data 22/10/1999 si è trasformata in Società per Azioni ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 08/06/1990, n. 142 ed è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 02/03/2000 con la denominazione di "Acquedotto del Fiora Spa".

Attività svolte

L'Azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) quale titolare della concessione venticinquennale (01/01/2002 – 31/12/2026) nel territorio dell'ATO n. 6 Ombrone.

Nell'ambito di tale settore svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo della gestione 2016 sono di seguito riassunti, rinviando fin d'ora a quanto, inoltre, riportato nella Relazione sulla Gestione.

1) Regolazione del settore idrico

L'anno 2016 si è caratterizzato per una intensa attività da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (di seguito AEEGSI), volta alla definizione del contesto regolatorio nel suo complesso.

In questo senso in corso d'anno hanno trovato applicazione provvedimenti estremamente importanti pubblicati sul finire del 2015 quali ad esempio **la Delibera 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato"** (di seguito anche RQSII) e **la delibera 656/2015/R/idr "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato"**. La prima, lo ricordiamo, che ha introdotto dal 1 luglio 2016 una serie molto articolata di regole e standard qualitativi dei servizi erogati all'utenza prevenendone contestualmente anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai Gestori. Tale percorso ha portato peraltro all'aggiornamento della Carta del servizio.

La seconda che, nell'ottica di omogeneizzazione che sta perseguendo AEEGSI, intende superare la notevole disomogeneità nel settore idrico sull'aspetto dei rapporti tra soggetto affidante ed affidatario introducendo un set di requisiti minimi che dovranno essere contenuti all'interno delle singole Convenzioni di affidamento dei Gestori del SII.

Un altro importante provvedimento è quello attinente agli obblighi di separazione contabile (di seguito anche Unbundling) previsto dalla **Delibera 137/2016/R/com "Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico"** con il quale sono stati definiti gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII ed i relativi obblighi di comunicazione.





L'Autorità interviene quindi integrando il vigente impianto normativo di separazione contabile previsto dal TIUC per il settore elettrico e del gas tramite l'introduzione di obblighi in capo ai gestori del SII assicurando un flusso informativo certo. Quindi tra gli obiettivi a cui tende l'*unbundling* contabile vi sono anche quelli di garantire un sistema tariffario in cui i corrispettivi siano *cost reflective*, un monitoraggio degli investimenti realizzati, la definizione di parametri di efficienza fino, in linea prospettica, alla determinazione di costi standard. La Delibera prevede infine un'applicazione graduale per il 2016 consentendo una quantificazione "ex post" delle voci contabili nella definizione dei conti annuali separati (CAS).

Seguendo un percorso temporale in questa veloce disamina dei principali provvedimenti AEEGSI risulta interessante evidenziare la **Delibera 217/2016/R/idr "Avvio di procedimento per la valutazione di istanze in materia di qualità contrattuale e integrazione della RQSII"** di marzo con la quale l'Autorità introduce la possibilità, a fronte di istanza motivata da parte dell'Ente d'Ambito su proposta del gestore sentite le associazioni dei consumatori, di derogare agli obblighi di qualità contrattuale della su menzionata Delibera 655/15 in merito agli obblighi relativi alla diffusione e all'apertura degli sportelli fisici.

Nello stesso periodo è stato presentato un altro importante intervento regolatorio con la **Delibera 218/2016/R/idr "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale"**. In particolare questo provvedimento ha disciplinato il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure, nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Non solo vengono accuratamente declinate le modalità di archiviazione, registrazione e comunicazione delle informazioni da fornire all'Autorità.

Un veloce richiamo alla **Delibera 209/2016/E/com "Adozione del testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico – Testo Integrato Conciliazione (Tico)"** con la quale l'AEEGSI ha disciplinato la materia della conciliazione alternativa rispetto alle procedure giudiziali. Lo strumento riconosciuto come propedeutico all'azione giudiziale, intende permettere il superamento delle controversie tra gestore e cliente attraverso nuove procedure appunto stragiudiziali a beneficio di entrambe le parti. L'applicazione del TICO per il settore idrico viene posticipato ad un momento successivo, ritenendo ancora prematuro una sua applicazione, ma riveste il punto di riferimento per le future prescrizioni regolatorie anche per i Gestori del SII.

Con la **Delibera 638/2016/R/idr "Avvio di procedimento per l'adozione di direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, ai fini di equità sugli altri utenti"** l'Autorità ha voluto avviare un percorso di approfondimento delle procedure attualmente utilizzate dai Gestori, in coerenza con gli altri settori regolati e secondo le disposizioni del d.P.C.M. 29 agosto 2016, in tema di morosità. In altre parole il regolatore intende andare a disciplinare le procedure di pagamento, e definizione dei piani di rateizzazione, di messa in mora dell'utente, di recupero del credito assicurando criteri omogenei e trasparenti sull'intero territorio nazionale.

Menzionate le principali Delibere emanate durante il 2016, risulta opportuno ricordare una ulteriore importante attività profusa dal Regolatore in corso d'anno attraverso l'attività di raccolta dei dati secondo una procedura ormai consolidata che coinvolge l'Ente d'Ambito ed il Gestore (secondo le proprie competenze).

Per quanto riguarda la predisposizione tariffaria prevista attraverso **Delibera 664/2015/R/idr: "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2"** pubblicata al termine del 2015, l'Autorità con le **determine 3/2016 – DSID "Definizione delle procedure di**

raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/idr” e 2/2016 – DSID “Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell’aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/idr e degli artt. 3, 4 e 11 del MTI-2” ha dato seguito all’applicazione del nuovo metodo tariffario chiamando in causa i Gestori e gli Enti d’Ambito.

Con la **Determina 1/2016 – DSID “Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell’indagine conoscitiva sull’efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l’anno 2014”** l’AEEGSI ha inteso proseguire l’attività di indagine ed approfondimento sulla situazione infrastrutturale del servizio idrico integrato ed il livello di servizio fornito all’utenza, verificando in particolare gli standard attualmente previsti dalle Carte del Servizio e il rispetto degli stessi.

Successivamente nel mese di Dicembre è stata avviata una seconda raccolta dati con la **determina 5/2016 – DSID “Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell’indagine conoscitiva sull’efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l’anno 2015 e per il primo semestre 2016”** con riferimento appunto all’anno 2015 e, relativamente ai soli profili inerenti la qualità contrattuale, al primo semestre 2016. Questa attività è tesa a fornire ed ampliare la base conoscitiva dei diversi Gestori utile ai fini di monitoraggio, verifica ed approfondimento dinamico dello stato di avanzamento della *compliance* regolatoria.

In merito ai ben noti ricorsi presso il Giudice Amministrativo proposti avverso ai meccanismi tariffari dell’Autorità con le Delibere 585/2012/R/idr e 643/2013/R/idr, il Consiglio di Stato con ordinanza si è pronunciato in via interlocutoria su alcuni appelli presentati per la riforma delle sentenze di primo grado. Nello specifico, i giudici hanno disposto una consulenza tecnica d’ufficio per verificare la congruità di alcuni parametri e formule di calcolo adottate dal Regolatore ai fini del riconoscimento di talune componenti in tariffa. Per approfondimenti, si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo “Eventi di carattere eccezionale ed altre informazioni”.

Infine, per quanto riguarda l’attività di controllo ed *enforcement* da parte dell’Autorità, da evidenziare come anche nel 2016 siano proseguite le ispezioni condotte congiuntamente tra l’Autorità e il Nucleo speciale per l’energia e il sistema idrico della Guardia di Finanza presso vari Gestori per verificare la corretta applicazione delle tariffe, lo stato di realizzazione degli investimenti e più in generale il livello di *compliance* alle prescrizioni regolatorie (Delibere 328/2016/E/idr; 1329/2016/E/idr)

2) Il nuovo MTI-2 e la predisposizione tariffaria del quadriennio 2016-2019

L’anno 2016 dà il via al nuovo ciclo regolatorio idrico 2016-2019 (c.d. MTI2), essendo il primo **anno di applicazione della Delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR (c.d. MTI-2) del 28/12/2015 “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2”**, con la quale l’Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2016-2019, come già illustrato nel precedente paragrafo.

Per quanto riguarda la predisposizione tariffaria, prevista dalla Delibera 664/2015/R/IDR, nel 2016 l’Autorità ha prodotto le già citate **Determine 3/2016 – DSID e 2/2016 – DSID**.





Sostanzialmente, la rendicontazione e trasmissione dei dati ad AEEGSI ai fini tariffari deve esplicarsi in tutte quelle attività che sono propedeutiche all'approvazione tariffaria, in cui il Gestore invia tutta una serie di dati/documenti all'EGA, il quale deve poi elaborarli e validarli per la predisposizione della proposta tariffaria da trasmettere successivamente all'AEEGSI, la quale infine autorizza le tariffe.

L'EGA toscano (AIT), nel corso del primo semestre 2016, ha presentato nei confronti dell'AEEGSI diverse richieste di proroga dei tempi, finalizzate a gestire e concludere in modo organico la consegna degli schemi tariffari e dei documenti correlati di tutti i Gestori toscani, ma in data 27/06/2016 l'AEEGSI ha inviato una diffida ad adempiere *"entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, alle determinazioni e alle trasmissioni di propria competenza con riferimento al secondo periodo regolatorio 2016-2019 - procedendo all'invio degli specifici schemi regolatori, degli atti e dei dati di cui al comma 7.3 dalla deliberazione 664/2015/R/IDR, secondo le modalità previste dalle determinazioni n. 2/2016 DSID e n. 3/2016 DSID - con l'avvertenza che, in caso di protratta inosservanza degli obblighi entro il richiamato termine, l'Autorità procederà alla determinazione d'ufficio delle tariffe ponendo il moltiplicatore tariffario pari a 0,9, e che, in tali casi, la quota parte dei costi di funzionamento del soggetto competente (...) con riferimento all'annualità 2016, sarà posta pari a zero (...). Si precisa, infine, che il mancato invio dei dati e delle informazioni richieste, così come la violazione delle disposizioni contenute nei provvedimenti dell'Autorità, costituisce presupposto per l'esercizio dei poteri sanzionatori previsti dall'articolo 2, comma 20, lett. c) della legge. 481/95"*.

A valle di tale diffida, l'AIT ha provveduto a richiedere formalmente nuova proroga, indicando all'AEEGSI attività e tempistiche per l'espletamento dei propri adempimenti.

Visto il contesto di incertezza e del potenziale grave danno per l'applicazione d'ufficio di un moltiplicatore tariffario (Teta) pari a 0,9, stanti anche i vincoli del Finanziamento Strutturato in essere, Acquedotto del Fiora (in qualità di Soggetto Gestore) ha proceduto in data 25/07/2016 alla trasmissione ad AEEGSI ed AIT di una propria formale istanza di aggiornamento tariffario MTI-2 ex art. 7.5 Deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR, ottemperando in tal modo alla Diffida AEEGSI del 27/06/2016 in luogo del Soggetto Competente (Ente di Governo d'Ambito) e tutelando così l'equilibrio economico-finanziario della propria gestione. Nel settembre 2016, il Gestore inoltrava al proprio Ente d'Ambito, come previsto nell'articolo 23 comma III della Delibera 664/r/2015 istanza per il riconoscimento dei costi aggiuntivi (Opex Qc) connessi all'adeguamento agli standard di qualità contrattuale di cui alla Delibera 655/2015/R/idr così detta Qualità contrattuale.

In sede assembleare di approvazione della predisposizione tariffaria 2016/2019 l'AIT decideva in merito a tale istanza e trasmetteva la proposta tariffaria all'AEEGSI per l'approvazione definitiva dello schema.

A valle della proposta tariffaria presentata da Acquedotto del Fiora, l'AIT ha comunque proseguito il proprio iter di validazione e predisposizione della propria proposta tariffaria di tutti Gestori SII toscani, concludendolo con la Delibera assembleare n.32 del 05/10/2016.

E' attualmente in corso da parte di AEEGSI l'iter di verifica di tale proposta per l'approvazione definitiva delle tariffe MTI-2 toscane.

Per effetto di quanto sopra esposto, le poste di bilancio interessate, in particolare i ricavi e i connessi crediti verso la clientela, sono stati iscritti nel presente bilancio, come descritto nel paragrafo "Criteri di valutazione" sulla base del Vincolo Ricavi del Gestore, sulla base dell'attuale stato dell'iter deliberativo della tariffa. Sebbene il valore finale possa differire a seguito di eventuali ulteriori provvedimenti da parte dell'AEEGSI, allo stato attuale non vi sono elementi che possano generare effetti patrimoniali, economici e finanziari di rilievo.

3) Rapporti con i clienti

a. Fatturazione

Nel secondo semestre 2016 Acquedotto del Fiora ha avviato un processo di revisione delle modalità di fatturazione che ha portato alla rimodulazione del calendario di fatturazione, passando da una fatturazione quindicinale ad una fatturazione giornaliera (c.d. "rolling"). Ciò ha consentito di uniformarsi prontamente alle logiche implementative e funzionali del nuovo sistema gestionale SAP, nel pieno rispetto dei nuovi standard previsti – dal 01/07/2016 - dalle Delibere 655/2015 sulla qualità contrattuale e 218/2016 riguardante la regolazione della misura. In questo primo anno di avvio della nuova modalità di fatturazione, Acquedotto del Fiora non ha effettuato la consueta fatturazione straordinaria di fine anno, ragion per cui il Fatture da Emettere per *back log* di fatturazione, rileva un sensibile incremento per l'esercizio in esame rispetto al livello attestato negli anni precedenti.

b. La nuova Carta del Servizio Idrico Integrato, secondo le direttive previste dall'Autorità Nazionale (AEEGSI) con Delibera 655/2015/R/idr del 23/12/2015

A seguito di un lungo e complesso percorso di condivisione fra i Gestori toscani, l'AIT e le associazioni dei consumatori, in data 8 luglio 2015 è stata approvata dall'assemblea dell'AIT con delibera n. 27 la nuova Carta del SII di Acquedotto del Fiora, esecutiva dal 1 settembre 2015, prevedendo successivi step di adeguamento al 01/01/2016 e al 01/01/2017.

L'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico con Delibera n. 655/2015/R/idr del 23/12/2015 ha provveduto a disciplinare la "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato", indicando nuovi standard di qualità da raggiungere e nuove tempistiche da rispettare, indicando quale data di adeguamento il 1 luglio 2016.

In ragione di quanto sopra, il Gestore, nel primo semestre del 2016, ha provveduto da una parte ad adeguare tutti quegli indicatori per cui il documento ancora in vigore prevedeva uno standard maggiormente sfidante a far data dal 01/01/2016 (ad esempio la nuova attivazione è passata dai 12 giorni lavorativi del 2015, a 9) e contemporaneamente ad attivare una serie di incontri con l'Autorità Idrica, volti alla stesura della nuova Carta del Servizio, all'analisi e alla risoluzione delle problematiche emerse per il raggiungimento dei nuovi standard impartiti.

La nuova Carta del Servizio idrico integrato è stata approvata con delibera dell'Assemblea n° 25 del 22 luglio 2016 ed ha pienamente recepito quanto previsto dalla Delibera 655/2015. Come esplicitamente previsto dalla Delibera stessa, Acquedotto del Fiora ha mantenuto gli standard previsti dalla precedente Carta, qualora questi siano risultati maggiormente performanti per il cliente rispetto a quanto previsto dall'Autorità nazionale.

Il Gestore in un'ottica di trasparenza ed attenta comunicazione all'utenza ha provveduto a divulgare le novità relative alla nuova Carta del Servizio idrico, predisponendo il nuovo formato cartaceo e pubblicando sul sito istituzionale come previsto dall'Autorità Idrica Toscana.

c. Le agevolazioni a sostegno degli utenti deboli

Il 2016 ha visto la nascita del Regolamento per l'attribuzione delle agevolazioni a sostegno delle utenze deboli, dopo un lungo percorso di omogeneizzazione con i Gestori del servizio idrico toscano e l'Autorità Idrica.

Il 2016 è stato l'ultimo anno in cui il Gestore ha provveduto ad applicare le agevolazioni previste secondo le ormai consuete modalità, ovvero uno sconto – riconosciuto in bolletta – su tutti i consumi dell'anno di competenza. A partire dal 2017 i Comuni saranno i principali attori nella





gestione delle domande e gestiranno in autonomia l'emanazione del bando – quindi le regole di accesso - e la stesura della graduatoria degli aventi diritto, comunicando infine al Gestore l'entità del "bonus" da applicare ai singoli clienti, sulla base del Fondo di Solidarietà, la cui ripartizione è stata pubblicata - in anticipo rispetto a quanto stabilito dal Regolamento – con Decreto 72 del 29/12/2016 dall'Autorità Idrica Toscana.

d. Attività di recupero del Credito

Nel corso del 2016, la Società ha proseguito le attività finalizzate alla riduzione dei crediti come individuate nella *credit policy*, che si concretizzano nell'invio del sollecito di pagamento tramite raccomandata, nell'attività di sospensione della fornitura fino ad arrivare alla rimozione del misuratore di consumo. E' stata, inoltre, proseguita l'attività di disconnessione da punto di consegna, tramite l'interruzione del flusso idrico per tutte quelle utenze, con crediti d'importo superiore a 2.500 euro, caratterizzate dall'impossibilità a procedere alla rimozione del misuratore a causa della particolarità degli impianti di erogazione.

L'azienda si è, inoltre, avvalsa della collaborazione di società esterne specializzate nelle attività di recupero del credito, selezionando le più performanti tra quelle individuate dalla capogruppo Acea Spa, nonché attraverso un'attenta attività di valutazione di quelle maggiormente quotate sul mercato; sono stati, inoltre, implementati e rafforzati i sistemi di misurazione e valutazione delle *performances* raggiunte dalle società esterne incaricate del recupero stragiudiziale dei crediti, che hanno consentito di monitorarne costantemente l'operato e di massimizzare in tal modo i risultati ottenuti. In parallelo, sono state implementate le procedure di analisi e conoscenza dello stato del debitore, intensificando e raffinando le procedure stragiudiziali e giudiziali anche attraverso la collaborazione con società presenti sul territorio, in grado pertanto di arginare le difficoltà connesse all'estensione del territorio servito nonché di legali interni e studi legali esterni.

A sostegno di quanto sopra, è stata attuata nel 2016 una *collection* interna, finalizzata al contatto diretto con le utenze c.d. "particolari" (prevalentemente pubbliche amministrazioni) al fine di monitorarne costantemente i crediti ed individuare strategie più opportune per la riduzione degli stessi.

In aggiunta, al fine di ottimizzare il processo di incasso delle bollette e dei piani rata, presso i nostri sportelli, sono stati introdotti nuovi terminali POS in grado di leggere le informazioni sui pagamenti direttamente dal barcode presente sul bollettino, consentendo in tal modo una notevole riduzione dei tempi di lavorazioni delle relative pratiche. L'innovazione ha consentito anche di contrarre i tempi per il pagamento della prima rata, che in molti casi è stata definita "a vista", grazie alla possibilità di consegnare il piano rata direttamente dall'operatore di sportello.

4) Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a m/l termine

A valle del *closing* avvenuto nel 2015 del contratto di finanziamento a medio lungo termine, che ha permesso di mettere l'azienda in piena sicurezza finanziaria per sopperire alle esigenze di finanziamento delle opere previste, l'anno appena trascorso è stato improntato alla gestione, seppur compressa ma meno impattante operativamente, del contratto.

Le uniche note di rilievo sono state la deroga dell'aggiornamento dei parametri finanziari subordinata all'attesa dell'approvazione tariffaria da parte dell'AEEGSI, l'apertura di una linea

di credito a fine anno per 5 mln € prevista dallo stesso contratto per sopperire alle eventuali necessità momentanee e la corresponsione, sempre a fine anno, della prima *tranche* in conto capitale.

Appare comunque doveroso riassumerne e fornire dei dettagli di questa importante operazione, andando per ordine:

- sin dal 2007 la Società si è attivata per accedere ad un finanziamento di lungo termine al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie a realizzare gli investimenti ma le note difficoltà del mercato del credito ed un quadro normativo non ancora completamente stabilizzato non hanno consentito, negli ultimi anni, alla Società di percorrere altra strada con gli Istituti di Credito se non quella di ottenere diverse proroghe ed incrementi di un finanziamento a breve termine concesso inizialmente (*cosiddetto Bridge Financing*) per traghettare la Società fino al Finanziamento a m/l termine. In questo percorso la compagine degli attori finanziari è stata mutevole stabilizzandosi con Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI banca e Cassa Depositi e Prestiti ed arrivando ad un'operazione Bridge di 90 mln €.

- con l'approvazione del Metodo Tariffario Idrico MTI (delibera 643 del 27 dicembre 2013) da parte dell'AEEGSI ed a valle della delibera AIT sul nuovo MTI, già a giugno 2014 gli Advisor Finanziari avevano potuto chiudere il "Caso base" definitivo del Modello di PEF Fiora. Il 04/07/2014 AdF aveva potuto procedere all'invio delle lettere d'invito alla procedura di selezione di uno o più Istituti finanziari interessati al progetto, con scadenza del termine di presentazione delle offerte fissata per il 31/07/2014 prorogata poi al 15/10/2014, sulla base delle richieste degli stessi Istituti cercando di intercettare le migliori condizioni possibili sul mercato.

A seguito della procedura competitiva espletata, gli istituti finanziari individuati sono stati:

- Banca Popolare di Milano	€ 19.000.000	13,29%
- Cassa Depositi e Prestiti	€ 34.000.000	23,78%
- Intesa Sanpaolo	€ 28.000.000	19,58%
- MPS Capital Services Banca per le Imprese	€ 34.000.000	23,78%
- UBI Banca	€ 28.000.000	19,58%
Totale	€ 143.000.000	100,00%

In esecuzione dell'aggiudicazione della gara ed a valle dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 26/06/2015, le Parti hanno sottoscritto in data 30/06/2015 il Contratto di Finanziamento per complessivi 143,0 mln€, ai seguenti termini e condizioni principali:

- Linea di Credito per 143 mln€, che va ad estinguere contestualmente tutto l'indebitamento esistente della Società (costituito da mutui in essere, contratto di Bridge e affidamenti a breve aperti con vari istituti di credito) ed a finanziare una parte degli investimenti programmati;
- Scadenza finale prevista al 31/12/2025;
- Tasso di interesse: Euribor a sei mesi più 3,15% p.a.;
- Copertura del tasso variabile pari al 70% del nozionale, trasformato in tasso fisso mediante un contratto di hedging;
- Commissioni di strutturazione: 1,05% del Finanziamento;
- Commissioni di mancato utilizzo: 0,50% p.a. dell'importo non utilizzato;
- Commissioni di agenzia: 65.000 euro all'anno;
- Garanzie su conti correnti, crediti e azioni, che la Società costituisce in favore degli Enti Finanziatori, al fine di garantire le obbligazioni derivanti dal Finanziamento.

Al fine di proteggersi da una eccessiva volatilità dei mercati, in linea con quanto indicato nel *term sheet*, alla luce di valutazioni di convenienza economica e di rischio finanziario, Acquedotto del Fiora ha posto in essere fra alcuni degli Enti Finanziatori, una copertura tasso di tipo *plain*





vanilla del 70% del "Finanziamento" fino alla data di scadenza finale, attraverso la finalizzazione di operazioni di *Interest Rate Swap* tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso alle migliori condizioni di mercato ottenibili dalla Società; l'operazione è stata chiusa per mezzo di una procedura competitiva ancorché non formalizzata, al costo di 1,08%.

Le caratteristiche intrinseche al suddetto strumento finanziario (*Interest Rate Swap*) nonché le specifiche connotazioni di attuazione dell'intervento (timing, ammontare, allineamento dei periodi di interesse, etc.) sono tutte volte a rendere l'operazione il più efficiente possibile da un punto di vista di costi di copertura.

5) Eventi di carattere eccezionale ed altre informazioni

L'anno appena trascorso si è concluso senza rilevare cosiddetti eventi eccezionali *stricto sensu*. Esso è stato caratterizzato, così come ampiamente trattato nelle sezioni precedenti, da numerosi interventi dell'AEEGSI volti a normalizzare il settore di riferimento ma che possono essere catalogati come normale evoluzione normativa del mercato idrico.

Nel 2016, Acquedotto del Fiora ha promosso ricorso dinanzi al TAR Lombardia, avverso:

- la Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, avente per oggetto "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2" e suo Allegato A, pubblicati sul sito internet dell'Autorità in data 29 dicembre 2015.

Con riferimento al MTI-2, tenuto conto dei Ricorsi azionati avverso le precedenti Deliberazioni AEEGSI in materia tariffaria, AdF ha dunque agito avendo riguardo alle corrispondenze tra i riferimenti alla precedente Delibera AEEGSI n. 643/2013 ad oggetto MTI - presenti nei motivi originari di impugnazione di essa - e le nuove disposizioni tariffarie di cui alla 665/2015. Di seguito i motivi inseriti nel detto nuovo Ricorso: i) oneri finanziari /ERP; ii) acque bianche; iii) mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli; iv) cap ai conguagli; v) accantonamenti e fondi; vi) CCN e altre attività idriche e vii) valorizzazione energia elettrica.

- la delibera 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015 e l'Allegato A alla medesima, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)".

Con riferimento a quest'ultima, la Società ha deciso di azionare il detto ricorso con riferimento a quanto concerne il cosiddetto punto di consegna dell'acquedotto, ovvero il punto in cui la condotta di allacciamento idrico si collega all'impianto dell'utente finale, delimitando la rete di distribuzione esterna dall'impianto di distribuzione domestico. In altre parole, il punto di consegna marca il confine tra la rete di competenza del gestore del SII e quella di competenza dell'utente del servizio di distribuzione dell'acqua.

Questa ripartizione è di fondamentale importanza, giacché gli obblighi di servizio incombenti su colui che gestisce il servizio pubblico terminano nel momento stesso in cui questo consegna l'acqua all'utente destinatario, cessando così gli obblighi inerenti al contratto di servizio stipulato. Conformemente a ciò, il vigente Regolamento del SII precisa che il punto di consegna coincide con il limite di proprietà, stabilendo, altresì, che il misuratore può essere posato anche in proprietà privata, restando però in tal ultimo caso in carico al proprietario: la responsabilità della tubazione posata in proprietà privata (per il caso di danni a persone e/o cose conseguenti a perdite della stessa); gli oneri di manutenzione della condotta corrente in proprietà privata; la qualità dell'acqua

determinata da problemi sull'impianto posto in proprietà privata.

Orbene, nell'adozione della Delibera 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, l'AEEGSI ha invero stabilito, all'art. 1 (Definizioni) che "il punto di consegna dell'acquedotto è il punto in cui la condotta di allacciamento idrico si collega all'impianto o agli impianti dell'utente finale", aggiungendo, poi, che "sul punto di consegna è installato il misuratore dei volumi". Ha dunque inteso dettare una definizione di punto di consegna in cui non trova alcuno spazio la valorizzazione del limite tra proprietà pubblica e privata.

Da ciò, la determinazione di ricorrere avverso detta Delibera. Stessa determinazione assunta da Publiacqua Spa e da Acque Spa, cioè dagli altri Gestori Toscani del SII.

In questo contesto forse l'eccezionalità è data proprio dalla "normalità", situazione che speriamo sia il preludio per il settore idrico di un futuro caratterizzato da stabilità normativa e certezza nelle regole.

Dal punto di vista strettamente operativo, si ravvisa la scelta dell'azienda di dotarsi di un nuovo sistema informativo aziendale volto ad informatizzare tutte le attività aziendali nell'ottica del continuo efficientamento operativo del quale rimandiamo alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione.

Da un punto di vista normativo, l'anno 2016 si caratterizza senz'altro per un'intensa attività regolatoria, sia da parte dell'Autorità Nazionale, sia da parte dell'Ente di Governo d'Ambito.

L'Autorità Nazionale ha infatti proseguito nel suo percorso regolatorio, andando a completare il quadro normativo del SII con la **Delibera n. 218 del 05/05/2016: "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale"**.

La delibera fa seguito al procedimento di consultazione avviato con la precedente deliberazione n. 42/2016/R/IDR: ravvisando la necessità di introdurre una regolazione che costituisca una profonda revisione delle disposizioni in tema di misura, individuando come fondamentali gli output dell'attività di misura, quali elementi in grado di supportare sotto molteplici aspetti lo sviluppo del quadro regolatorio, in particolare nel rispetto del principio di *Water Conservation*, promuovendo l'utilizzo efficiente della risorsa idrica da parte degli utenti, l'Autorità individua un primo nucleo di disposizioni relative alla "misura d'utenza", anche al fine di superare le disposizioni transitorie recate dalla RQSII in tema di misura e di consentirne l'applicazione secondo le tempistiche previste dalla deliberazione 655/2015/R/IDR (01/07/2016), così da minimizzare gli oneri derivanti da eventuali adeguamenti delle procedure informatiche e organizzative utilizzate dagli operatori.

La nuova disciplina introdotta dalla delibera 218 afferisce tutto il "mondo" della rilevazione dei dati di misura dell'utente finale del SII: dalla regolazione del numero di tentativi di lettura annui, alla distanza temporale fra gli stessi, all'obbligo di ripasso per tentativi di lettura falliti, alle modalità di calcolo dei consumi medi annui e dei consumi in stima, fino anche agli obblighi di comunicazione all'utente finale dei rispettivi dati acquisiti, validati, non validati. L'impatto sui processi operativi e gestionali è stato notevole, anche in considerazione delle complesse implementazioni che si è reso necessario strutturare sul nuovo gestionale SAP e delle criticità contrattuali riscontrate ad esempio nella gestione della fornitura di servizi appaltati quale quello della rilevazione dei dati di misura.





Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di Acquedotto del Fiora S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si segnala che la Società non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2016, così come

consentito dall'art. 28 del D. Lgs. 127/91, in quanto l'entità del contributo delle società controllate ai conti di Acquedotto del Fiora risulta essere poco rilevante.

La Società non ha goduto di moratoria fiscale nel periodo successivo alla trasformazione in S.p.A. La Società, titolare di alcuni mutui accessi con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, non ha goduto di agevolazioni sui tassi applicati dalla stessa Cassa al momento della concessione del prestito.

Principi generali di redazione del bilancio e considerazioni sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Su tale aspetto ha molto inciso la nuova normativa in materia tariffaria, gli amministratori hanno valutato, in via prudente, gli impatti di essa sia relativamente agli effetti immediati su questo bilancio sia agli effetti prospettici che si potranno generare.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico





dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

La Società, portata a termine con successo negli scorsi esercizi il risanamento economico, ha posto attenzione agli aspetti finanziari con tutta una serie di iniziative tese ad ottimizzare i flussi sia attuali che prospettici oltre che i *ratios* a questi collegati.

Tra queste spiccano le operazioni di sollecito e recupero del credito, sia come smobilizzo di attivo circolante che come tempistiche di incasso a regime, nonché la normalizzazione delle operazioni di fatturazione dei consumi, oltre che l'attenzione alle condizioni di pagamento ai fornitori ed al tempestivo recupero delle poste relative a contributi pubblici.

Come già menzionato in altre parti del documento, la Società ha stipulato nel 2015 un finanziamento strutturato per €143 mln in grado di sostenere la realizzazione dell'intero Piano degli Interventi previsto dal vigente Piano d'Ambito, che prevede la realizzazione di opere al netto di contributi per oltre 500 mln € nell'arco della concessione, e di cui circa la metà da realizzarsi nel periodo 2015-2026, a condizioni di mercato inferiori rispetto ai piani iniziali.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'equilibrio economico-finanziario è da ritenersi assicurato per almeno 12 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2017, di conseguenza, non si evidenziano significative incertezze circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Gli effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Utili/Perdite portati a nuovo" e la voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Inoltre, ai sensi del punto 139 del principio contabile OIC 32, la Società si è avvalsa della facoltà di procedere alla designazione della copertura contabile alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

	bilancio 2015	derivati di copertura	immobilizzazioni ricerca e sviluppo	gestione straordinaria	totale variazioni	bilancio 2015 riclassificato
IMMOBILIZZAZIONI	229.773.958		- 21.412		- 21.412	229.752.546
ATTIVO CIRCOLANTE	58.353.606	623.187			623.187	58.976.793
RATEI E RISCONTI	377.303					377.303
Stato patrimoniale attivo	288.504.867					288.504.867
PATRIMONIO NETTO	- 69.360.257	1.973.426	21.412		1.994.838	- 67.365.419
FONDI PER RISCHI E ONERI	- 7.709.552	- 2.596.613			- 2.596.613	- 10.306.165
TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAV. SUB.	- 2.627.506					- 2.627.506
DEBITI	- 190.844.374					- 190.844.374
RATEI E RISCONTI	- 17.963.178					- 17.963.178
Stato patrimoniale passivo	-288.504.867					-288.504.867
Conto economico						
RISULTATO OPERATIVO A-B ANTE AMMORTAMENTI (MOL)	41.585.144			1.398.844	1.398.844	42.983.988
MON	17.187.192			1.398.844	1.398.844	18.586.036
GESTIONE FINANZIARIA	- 5.171.624					- 5.171.624
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.398.844			- 1.398.844	- 1.398.844	
Imposte sul reddito dell'es., corr diff e ant	- 4.939.458					- 4.939.458
Utile	8.474.954					8.474.954

	bilancio 2016	derivati di copertura	immobilizzazioni ricerca e sviluppo	gestione straordinaria	totale variazioni	bilancio 2015 riclassificato
IMMOBILIZZAZIONI	235.558.742		21.412		21.412	235.537.330
ATTIVO CIRCOLANTE	66.457.454	- 1.069.886			- 1.069.886	67.527.340
RATEI E RISCONTI	342.731					342.731
Stato patrimoniale attivo	303.407.401					303.407.401
PATRIMONIO NETTO	- 79.696.883	- 3.387.971	- 21.412		- 3.409.383	- 76.287.500
FONDI PER RISCHI E ONERI	- 7.853.519	4.457.857			4.457.857	- 12.311.376
TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAV. SUB.	- 2.626.699					- 2.626.699
DEBITI	- 195.253.947					- 195.253.947
RATEI E RISCONTI	- 16.927.876					- 16.927.876
Stato patrimoniale passivo	-303.407.401					- 303.407.401
Conto economico						
RISULTATO OPERATIVO A-B ANTE AMMORTAMENTI (MOL)	47.251.755			- 244.659	- 244.659	47.496.414
MON	19.723.276			- 244.659	- 244.659	19.967.935
GESTIONE FINANZIARIA	- 4.990.961					- 4.990.961
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	244.659			244.659	244.659	
Imposte sul reddito dell'es., corr diff e ant	- 4.640.349					- 4.640.349
Utile	10.336.625					10.336.625

Le variazioni dovute all'applicazione dei nuovi principi contabili non hanno avuto impatti sui flussi di cassa della Società.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base del periodo della prevista utilità futura, che viene esposto nel seguito per ciascuna categoria.

Per quanto riguarda le migliorie di beni di terzi, il costo di produzione capitalizzato, si riferisce ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle opere esistenti.

In particolare, essi si riferiscono a:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi (altre immobilizzazioni immateriali), in





armonia con il principio contabile 24 che ne disciplina il trattamento, è stato determinato mediante adeguamento della vita utile, individuata quale il periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della concessione di affidamento, che scadrà il 31/12/2026.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del soggetto previsto dall'art. 2426 c.c., 1° comma, punto 5, e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Si precisa che, a seguito del nuovo principio contabile OIC 24, i costi di ricerca e di pubblicità non sono più indicati tra le attività ma sono classificati tra i costi d'esercizio.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione immateriale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Materiali

Tale voce comprende le immobilizzazioni materiali relative a terreni, fabbricati, impianti, condotte ed altri beni di proprietà della Società che sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

I costi sostenuti per effettuare gli allacciamenti alle condutture dell'acqua potabile sono iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale e soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento. Difatti, essi rappresentano oneri che manifestano la loro utilità per più esercizi garantendo nel tempo l'approvvigionamento agli utenti del SII.

I contributi erogati dagli utenti per l'attivazione della fornitura del servizio sono dovuti a titolo di accesso al servizio da corrispondersi *una tantum*, pertanto rappresentano ricavi d'esercizio come previsto anche dal Piano d'Ambito allegato alla Convezione di Affidamento del SII dell'ATO n. 6 Ombrone, a copertura di costi di esercizio. Tutto ciò risulta conforme anche a quanto disposto dalla risoluzione del Ministero delle Finanze del 31/05/2000, n. 78/E/2000/117076.

Per i beni realizzati con i contributi incassati successivamente al 1997, anno in cui è stata attivata la contabilità economico patrimoniale, si è provveduto a stornare le quote di competenza dalla voce "Risconti passivi" e ad imputarli tra gli "Altri ricavi", come indicato in dettaglio alla sezione "Contributi in conto impianti".

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i costi di produzione, essi si riferiscono ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione delle nuove opere.

In particolare essi riguardano:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;

- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione materiale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- fabbricati	3%
- opere idrauliche fisse	2,5%
- serbatoi	4%
- impianti filtrazione	8%
- impianti di depurazione	8%
- condotte acquedotto	5%
- condotte fognarie	5%
- impianti sollevamento	12%
- impianti fotovoltaici	9%
- mobili e arredi	12%
- attrezzature	10%
- macchine elettroniche	20%
- autovetture	25%
- autoveicoli da trasporto	20%
- costruzioni leggere	10%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ATO n. 6 Ombrone, anche per quanto previsto dall'art. 29 della citata Convenzione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione a cespiti, in quanto si ritiene che esauriscano la loro vita utile nell'esercizio stesso.

Contributi in conto impianti

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (ad esempio Stato, Enti pubblici), liquidate dall'AIT come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con quello in cui viene meno ogni vincolo per la riscossione.

Ai sensi del principio contabile OIC n. 16, i contributi in conto impianti sono trattati contabilmente mediante la loro rilevazione graduale a Conto Economico, in relazione alla durata di utilizzazione





del cespite. La Società adotta il metodo indiretto per la contabilizzazione di detti contributi, iscrivendoli nella voce "A5 Altri ricavi e proventi" e rinviandoli per competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti sono quindi annualmente ridotti, con contropartita Altri ricavi e proventi, in ragione della durata del cespite.

Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società, che ha l'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del costo. Secondo tale metodo, la partecipazione viene iscritta al costo di acquisto o sottoscrizione e tale valore viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.

Come indicato in precedenza, si segnala che, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 09/04/1991, n. 127, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato in quanto l'entità delle società controllate risulta essere del tutto irrilevante.

Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo nei conti d'ordine gli impegni contrattuali a fronte dei canoni da versare e del valore di riscatto. Nel presente Bilancio non risultano beni in *leasing*.

Rimanenze di magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lenta rotazione delle rimanenze di ricambi, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà

di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso





valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I crediti verso utenti comprendono le fatture da emettere per consumi relativi a forniture già effettuate, ma non ancora fatturate. Tali fatture da emettere costituiscono la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza. Stante l'attuale sistema e frequenza di lettura dei contatori, le fatture da emettere per consumi da fatturare sono state calcolate per le forniture idriche sulla base della competenza temporale (*pro-die*) anche in ragione dell'esperienza storica. Si veda in proposito anche quanto descritto nel paragrafo "Riconoscimento ricavi".

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta

simile a variazioni di fattori di mercato;

c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;

b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;

c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;

b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente





descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri.

Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a

condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Coperture di *fair value*

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Coperture di flussi finanziari

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

Tutte le situazioni

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano





determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base di elementi disponibili.

In relazione ai beni in concessione e di terzi presso l'Azienda, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione per la quale sono evidenziate nel Programma degli Interventi le corrispondenti risorse necessarie a riconsegnarle nello stato d'uso previsto dalla Convenzione di Affidamento del Servizio; pertanto non è necessario accantonare fondi di ripristino.

A seguito del nuovo principio contabile OIC 32, viene iscritto tra i fondi per rischi e oneri anche il valore degli strumenti finanziari derivati passivi, ossia il *fair value* negativo rilevato alla data di valutazione. Gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati e iscritti, infatti, al *fair value*.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si informa che l'entità del debito è stata adeguata a quanto disposto dalla Legge 27/12/2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 in materia di modifiche apportate al TFR.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e di Tesoreria presso l'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate

tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra





i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Imposte sul reddito

Lo stanziamento di debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito dell'esercizio è determinato sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione delle aliquote e norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, o nei "Crediti tributari", nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali riportati in bilancio e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate ed il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno;
- e/o negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Riconoscimento ricavi

I ricavi vengono riconosciuti ed iscritti in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata e servizi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e determinati sulla base dei valori storici dell'anno precedente; i relativi ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza e sono in linea con quanto determinato dall'AIT con Delibera n. 6 di aprile 2014 e valutati secondo quanto indicato nelle delibere dell'AEEGSI 643/2013 e 402/2014 aggiornato successivamente con Delibera n. 9 del 13/02/2015, per quanto riguarda il principio del *full cost recovery* e la determinazione dei conguagli.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto indicato al paragrafo 2 "Il nuovo MTI-2 e la predisposizione tariffaria del quadriennio 2016-2019" nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio" e nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi.

Sopravvenienze

È stata eliminata la macroclasse E) relativa ai proventi e oneri straordinari. Come previsto dall'art. 2427, comma 1, n.13, c.c., tali proventi e oneri straordinari vanno ora indicati della Nota integrativa quando il loro ammontare risulta "apprezzabile".

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nel seguito della presente Nota Integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Si precisa che, tra gli impegni, figurano anche gli importi che dovranno essere corrisposti ai Comuni per la realizzazione anticipata delle opere previste dal Piano Operativo Triennale degli Investimenti, ai sensi della Convenzione a suo tempo sottoscritta con l'AATO n. 6 Ombrone. Tali opere sono state realizzate dai Comuni con fondi propri e, trattandosi di impianti relativi al SII la cui realizzazione è coperta da tariffa, saranno rimborsate da Acquedotto del Fiora nei tempi previsti dal Piano degli Investimenti approvato dall'Autorità d'Ambito. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Si precisa che, a seguito dei nuovi principi contabili, a partire dal bilancio 2016, i Conti d'ordine non vanno più evidenziati nello Stato Patrimoniale. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste nella Nota Integrativa.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico medio	2015	2016	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Quadri	14	15	+1
Impiegati Amministrativi	114	117	+3
Impiegati Tecnici	76	78	+2
Operai	203	197	-6
Totale	408	408	0





Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è Settore Gas-Acqua; il numero puntuale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2016 è pari a 399 unità così suddivise: 1 Dirigente, 14 Quadri, 76 Impiegati Tecnici, 117 Impiegati Amministrativi e 191 Operai.

Attivo patrimoniale

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è interamente versato.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi/ decrementi	Amm.ti	Altre Variazioni	Valore fine esercizio
Impianto e ampliamento	1.258.342	1.252.494	5.848	0	1.462	0	4.386
Sviluppo	0	0	0	0	0	0	0
Dir. brevetto industr./dir. util. op. ingegno	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.481.607	4.117.993	363.614	7.883.064	1.836.230	0	6.410.448
Aviamento	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.829.282	0	11.829.282	- 2.510.389	0	0	9.318.893
Altre	208.433.202	73.630.281	134.802.921	16.732.093	16.429.431	2.210.400	137.315.982
Totale immobilizzazioni immateriali	226.002.433	79.000.768	147.001.665	22.104.768	18.267.124	2.210.400	153.049.709

Nel presente Bilancio, non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni immateriali né ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

La voce "Costi di impianto e ampliamento" non ha subito, nel corso dell'esercizio in esame, alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. La voce contiene oneri relativi ad attività di schedatura e georeferenziazione degli impianti aziendali e redazione del piano di *security* aziendale.

La voce "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" è stato riclassificato sulla base di quanto disciplinato dal nuovo principio OIC 24; in particolare, gli oneri non aventi caratteristiche pluriennali sono stati stornati con l'utilizzo della riserva di utile, mentre le altre voci, aventi la caratteristica di oneri pluriennali, sono state riclassificate nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" con un impatto di valore contabile netto pari a 3 mln€.

La voce variazione della voce "Concessioni, licenze, marchi, brevetti" è costituita integralmente dalla messa in esercizio del nuovo sistema gestionale SAP.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è costituita essenzialmente da interventi migliorativi su beni di terzi non ancora conclusi alla data del 31/12/2016. La diminuzione pari a circa 3,4Mln di euro è relativa alla conclusione di progetti eseguiti e non conclusi negli esercizi precedenti quali l'implementazione del nuovo gestionale SAP, potenziamento reti idriche e fognarie e messa in esercizio di nuovi impianti di depurazione.

La voce risulta così composta:

Descrizione	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi/ decrementi	Amm.ti	Altre Variazioni	Valore fine esercizio
Acconti servitù	664.330	0	664.330	190.097	0	0	854.427
Manutenzione straordinaria immobili	16.247	0	16.247	- 16.247	0	0	0
Manutenzione straordinaria Opere idrauliche fisse	256.585	0	256.585	698.892	0	0	955.476
Manutenzione straordinaria Serbatoi	320.721	0	320.721	- 10.292	0	0	310.429
Manutenzione straordinaria Impianti di filtrazione	70.989	0	70.989	9.674	0	0	80.663
Altre immobilizzazioni	3.908.086	0	3.908.086	- 3.660.116	0	0	247.970
Manutenzione straordinaria condutture	2.992.260	0	2.992.260	- 1.374.182	0	0	1.618.079
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	200.127	0	200.127	91.955	0	0	292.082
Manutenzione straordinaria Depuratori	3.399.938	0	3.399.938	1.559.830	0	0	4.959.768
Immobilizzazioni immateriali in corso	11.829.282	0	11.829.282	- 2.510.389	0	0	9.318.893

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita prevalentemente da interventi migliorativi su beni di terzi conclusi alla data del 31/12/2016. Sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di manutenzioni straordinarie su beni di proprietà dei precedenti Gestori e conferiti in concessione al Gestore Unico con l'obbligo di restituzione al termine del periodo di affidamento del SII. Le modalità di manutenzione dei suddetti beni sono espressamente previste dalla Convenzione di Affidamento e relativo Piano degli Interventi. Nella voce sono ricompresi anche gli oneri capitalizzati del finanziamento strutturato stipulato in data 30/06/2015.

La voce risulta così composta:

Descrizione	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi/ decrementi	Amm.ti	Altre Variazioni	Valore fine esercizio
Servitù	1.679.744	0	1.679.744	25.649	0	0	1.705.392
Manutenzione straordinaria beni di terzi	785.735	490.317	295.418	0	30.975	0	264.443
Manutenzione straordinaria immobili	3.143.533	855.328	2.288.205	56.399	219.698	0	2.124.906
Manutenzione straordinaria Opere idrauliche fisse	7.610.478	2.280.707	5.329.771	263.779	507.998	0	5.085.552
Manutenzione straordinaria Serbatoi	20.618.297	5.430.789	15.187.508	2.404.068	1.603.004	0	15.988.572
Manutenzione straordinaria Impianti di filtrazione	2.970.179	1.353.705	1.616.475	115.338	225.222	0	1.506.591
Manutenzione straordinaria condutture	118.052.950	38.264.576	79.788.374	12.215.024	8.570.925	0	83.432.473
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	12.103.206	7.764.540	4.338.666	696.315	1.117.902	0	3.917.079
Manutenzione straordinaria Depuratori	29.940.488	11.950.064	17.990.424	2.793.563	2.603.887	0	18.180.100
Manutenzione straordinaria attrezzature	10.370	10.370	0	0	0	0	0
Altre	11.518.221	5.229.885	6.288.337	- 1.838.042	1.549.820	2.210.400	5.110.874
Altre immobilizzazioni immateriali	208.433.202	73.630.281	134.802.921	16.732.093	16.429.431	2.210.400	137.315.982





II. Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi/ decrementi	Amm.ti	Altre Variazioni	Valore fine esercizio
Terreni e fabbricati	9.945.550	1.623.526	8.322.023	244.617	278.174	0	8.288.467
Impianti e macchinario	90.517.775	36.475.452	54.042.323	4.069.127	5.486.937	0	52.624.512
Attrezzature industriali e commerciali	2.971.607	1.956.943	1.014.664	- 84.603	181.151	0	748.910
Altri beni	11.808.120	8.732.294	3.075.826	298.077	1.138.359	470.251	2.705.794
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.743.793	0	15.743.793	1.823.890	0	0	17.567.683
Totale immobilizzazioni materiali	130.986.845	48.788.215	82.198.630	6.351.109	7.084.621	470.251	81.935.367

Le immobilizzazioni materiali rappresentano investimenti in beni materiali durevoli realizzati da Acquedotto del Fiora e di proprietà di quest'ultimo con l'obbligo di cessione alla scadenza della concessione all'AIT o Gestore Unico subentrante.

Per quanto riguarda la metodologia di ammortamento, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo Criteri di valutazione – Immobilizzazioni del presente documento.

Nel presente Bilancio, non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali né ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

Ai fini di una miglior completezza informativa, si elencano di seguito le variazioni della voce di "Impianti e Macchinario" suddivise per categoria ed effettuate nel corso dell'esercizio 2016:

Descrizione	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi/ decrementi	Amm.ti	Altre Variazioni	Valore fine esercizio
Impianti di depurazione	9.650.233	2.702.463	6.947.770	2.793.381	8.79.641	0	8.861.509
Serbatoi	2.424.698	650.523	1.774.175	18.890	97.744	0	1.695.321
Impianti di filtrazione	14.608.655	8.226.288	6.382.367	252.266	1.144.783	0	5.489.850
Condutture	51.953.114	16.761.264	35.191.850	976.451	2.622.067	0	33.546.234
Impianti di sollevamento	1.555.753	1.028.254	527.499	14.269	115.915	0	425.853
Opere idrauliche fisse	1.999.815	165.711	1.834.104	13.871	50.342	0	1.797.633
Telecontrollo	8.271.394	6.918.986	1.352.408	0	571.575	0	780.833
Impianti fotovoltaici	54.114	21.963	32.150	0	4.870	0	27.280
Impianti e macchinario	90.517.775	36.475.452	54.042.323	4.069.127	5.486.937	0	52.624.512

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" contiene le attrezzature di misura e controllo e altri strumenti da lavoro utilizzati per la gestione del SII.

La voce "Altri Beni" contiene mezzi aziendali, apparecchiature elettroniche, *hardware* e mobilio.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie le immobilizzazioni in corso di realizzazione nonché gli interventi migliorativi su immobilizzazioni del Gestore non ancora conclusi al termine dell'esercizio.

Di seguito l'evidenza della composizione della voce:

Descrizione	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi/ decrementi	Amm.ti	Altre Variazioni	Valore fine esercizio
Fabbricati in corso	1.810.217	0	1.810.217	1.897.419	0	0	3.707.636
Impianti di depurazione in corso	4.193.219	0	4.193.219	- 2.172.112	0	0	2.021.107
Condutture in corso	7.015.958	0	7.015.958	1.714.629	0	0	8.730.587
Impianti di sollevamento in corso	17.123	0	17.123	143.372	0	0	160.495
Opere idrauliche fisse in corso	594.729	0	594.729	89.433	0	0	684.162
Impianti di filtrazione in corso	1.707.727	0	1.707.727	- 5.030	0	0	1.702.697
Terreni in corso	384.820	0	384.820	156.179	0	0	540.999
Altre	20.000	0	20.000	0	0	0	20.000
Immobilizzazioni materiali in corso	15.743.793	0	15.743.793	1.823.890	0	0	17.567.683

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
552.253	552.253	0

Le immobilizzazioni finanziarie non hanno subito variazioni.

Partecipazioni

I dati di bilancio delle società partecipate sono relativi agli ultimi bilanci disponibili approvati dalle relative Assemblee o Consigli di Amministrazione; in particolare:

- Ombrone Service Srl bilancio di liquidazione,
- Acqua e Ambiente Srl bilancio di liquidazione,
- Aquaser bilancio al 31/12/2015,
- Consorzio Grosseto Energia bilancio al 31/12/2015,
- Grosseto Export Srl bilancio al 31/12/2015,
- TI Forma Scrl bilancio al 31/12/2016,
- Ingegnerie Toscane Srl bilancio al 31/12/2015,
- C.I.S.A. Società Cooperativa bilancio al 31/12/2015.

Relativamente alle società in liquidazione, gli Amministratori non ritengono che, dalla procedura di liquidazione, possano emergere ulteriori oneri tali da giustificare un accantonamento a fondo rischi.

Inoltre, segnaliamo che per quelle società partecipate per le quali non è ad oggi ancora disponibile il bilancio 2016, gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non ritengono che ci siano elementi che facciano ritenere loro necessario effettuare ulteriori svalutazioni per perdite durevoli, oltre quelle già riflesse in bilancio.





Imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) prec.	Valore bilancio 2015	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2016
Acqua e Ambiente Srl (in liquidazione)	60%	10.300	(48.003)	(5.667)	(28.802)	6.197	(6.196)	1	0	0	1
Ombrone Service Srl (in liquidazione)	51%	51.600	43.098	(307)	21.980	10.329	9.426	19.755	0	0	19.755
Totale		61.900	(4.905)	(5.974)	(6.822)	16.526	3.230	19.756	0	0	19.756

Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) prec.	Valore bilancio 2015	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2016
Ti Forma Srl	25,54%	172.885	187.575	7.114	47.907	52	44.101	44.153	0	0	44.153
Aquaser Srl	8%	3.900.000	8.889.236	2.900.476	711.139	5.000	427.000	432.000	0	0	432.000
Totale		4.072.885	9.076.811	2.907.590	759.046	5.052	471.101	476.153	0	0	476.153

Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) prec.	Valore bilancio 2015	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2016
Consorzio Grosseto Energia	9%	40.800	161.741	2.440	14.557	2.324	(1.524)	800	0	0	800
Banca Terre Etrusche di Maremma Credito Cooperativo	0,14%	15.381.550	0	0	20.775	21.080	(890)	20.190	0	0	20.190
Grosseto Export	2,35%	50.585	41.047	(65.974)	965	1.189	0	1.189	0	0	1.189
C.I.S.A.	1 quota	258.811	979.374	23.449	250	250	0	250	0	0	250
Ingegnerie Toscane Srl	2,564%	100.000	11.332.062	3.298.948	290.554	33.415	0	33.415	0	0	33.415
Totale		15.831.746	12.514.224	3.258.863	327.101	58.258	(2.414)	55.844	0	0	55.844

Nell'anno 2016 non ci sono stati fatti che hanno variato la composizione delle voci relative alle partecipazioni; unico aspetto da rilevare è l'avvenuta fusione per unione a valere dal 01/11/2016 delle Banche di Saturnia, Pitigliano, Costa d'Argento e della Maremma, che ha dato origine alla Banca TEMA, per la quale sono stati indicati i nuovi dati patrimoniali al momento noti.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Crediti

Descrizione	31/12/2016		31/12/2015	Variazione
	Entro 5 anni	Oltre 5 anni		
Crediti immobilizzati v/impresе controllate	500	0	500	0

I crediti verso imprese controllate si riferiscono a versamenti a favore della società Acqua e Ambiente Srl.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze sono composte esclusivamente da materie sussidiarie e di consumo presenti in magazzino al 31/12/2016.

La voce non presenta variazioni rilevanti rispetto al precedente anno.

Rimanenze	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Pezzi di ricambio	757.347	633.611	123.736
Materie prime, sussidiarie e di consumo	757.347	633.611	123.736

II. Crediti

Il saldo, pari a € 55.631.856 e costituito interamente da crediti nazionali, è così suddiviso:

Crediti nazionali	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Verso clienti iscritti nell'attivo circolante (lordo sval.)	51.236.067	42.695.759	8.540.308
Per crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.766.855	3.654.657	112.198
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.411.312	3.305.129	1.106.183
Verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.707.457	3.024.790	682.667
Fondo svalutazione crediti	(7.489.834)	(7.442.149)	(47.685)
Totale	55.631.856	45.238.186	10.393.670

II. 1) Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni illustrate in tabella successiva:

Descrizione	Fondo svalutazione non deducibile	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 106 D.P.R. 917/1986)	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 101 D.P.R. 917/1986)	Totale
Saldo al 31/12/2015	5.375.486	204.415	1.862.250	7.442.151
Utilizzo nell'esercizio	(1.309.005)	(204.415)	(615.630)	(2.129.049)
Incrementi/Accantonamenti esercizio	1.302.480	245.972	628.281	2.176.734
Saldo al 31/12/2016	5.368.962	245.972	1.874.901	7.489.835

L'ammontare del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016 è pari a € 7.489.835; deriva da una valutazione effettuata dalla Società sulla base della composizione per status ed *ageing* della propria massa creditizia commerciale ed è stato raggiunto registrando un accantonamento pari ad € 2.129.049. Tale accantonamento tiene conto di serie storiche e dati statistici ormai consolidati, oltre che di una valutazione sull'effetto legato alla diminuzione dei volumi venduti.

Nel corso dell'anno sono state stornate, utilizzando il relativo Fondo svalutazione crediti accantonato in precedenza, partite per complessivi 2 mln € relative, per la maggior parte, a stralci di crediti inesigibili e fallimenti.

Si precisa che è stato, inoltre, effettuato lo stralcio del credito per fatture da emettere 2012, pari a 0,11 mln €, in quanto rappresenta la quota parte eccedente la componente a conguaglio riconosciuta con decreto AIT n° 32 del 05/10/2016.





Il valore netto complessivo dei Crediti verso clienti risulta quindi:

Descrizione	Esercizio 2016			Esercizio 2015	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Verso clienti per fatture emesse	22.896.506	0	22.896.506	20.294.446	2.602.060
Verso clienti per fatture da emettere v/utenti SII	26.820.860	910.692	27.731.552	21.986.033	5.745.519
Verso clienti per fatture da emettere varie	608.009	0	608.009	415.280	192.729
Fondo svalutazione crediti	(7.489.834)	0	(7.489.834)	(7.442.149)	(47.685)
Totale	42.835.541	910.692	43.746.233	35.253.610	8.492.623

La voce Crediti lordi verso clienti è composta dai Crediti per fatture da emettere pari a circa 28,5 mln € e dai Crediti per fatture emesse pari a 22,9 mln €. La prima voce contiene, oltre alla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza, che si ritiene ancora di poter emettere nei successivi esercizi, anche i conguagli determinati in base alla delibera AEEGSI 664/2015/R/idr. I conguagli oltre 12 mesi non sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato in quanto di importo non rilevante a tal fine.

La variazione di questa componente di credito è da iscriversi, non solo alla valorizzazione delle poste riconosciute all'interno del VRG per l'anno 2016, come da delibera AIT 32 del 05/10/2016, ma anche alla diversa modalità di fatturazione attuata per l'esercizio in esame, in seguito all'implementazione del nuovo sistema gestionale e soprattutto all'entrata in vigore - 01/07/2016 - delle delibere 655/2015 sulla qualità contrattuale e 218/2016 riguardante la regolazione della misura.

La mutata modalità di fatturazione ha comportato, in aggiunta, una maggior incidenza dei crediti di nuova emissione non scaduti sul totale della massa creditizia, che, rispetto al 2015, ha pertanto subito un incremento pari a circa 2,6 mln€.

Da evidenziare il proseguimento delle proficue azioni di recupero che hanno consentito non soltanto di recuperare i crediti di nuova emissione con le stesse performance raggiunte negli anni passati ma di agire in maniera incisiva anche su crediti ritenuti ormai totalmente inesigibili; questo anche grazie ad un'analisi attenta e puntuale dei clienti che ha condotto la Società ad individuare le azioni più opportune da intraprendere al fine della riscossione di quanto dovuto. Si rileva, a riguardo, l'operazione di cessione di crediti di Pubbliche amministrazioni, certificati mediante la piattaforma istituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha consentito di "disincagliare" crediti che avrebbero avuto ritorno monetario a lungo termine.

L'Azienda ha continuato, nel corso del 2016, ad attuare procedure diversificate nelle azioni di recupero dettate, fra l'altro, dalla necessità di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Economico Finanziario previsto nell'operazione di Finanziamento a m/l termine conclusa nel corso del 2015. Per continuare a migliorare coerentemente con il livello *target* è, quindi, necessario perseguire con crescente determinazione le azioni finora messe in campo e così sintetizzabili:

- rimodulazione del calendario di fatturazione rispetto alle modifiche intervenute negli ultimi anni;
- risoluzione di specifiche situazioni fortemente incagliate con l'affidamento del servizio a società di recupero *ad hoc*;
- attività giudiziale interna/esterna sulle situazioni di maggiore rilievo;
- ottimizzazione della gestione amministrativa collegata alla gestione delle

utenze cessate;

- ulteriore implementazione e diversificazione delle azioni di recupero sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa;
- analisi e segmentazione delle utenze sulla base delle 'abitudini al pagamento' finalizzate ad azioni di recupero mirate per classe (Bonus/Malus).
- Variazione della periodicità di fatturazione per alcune utenze commerciali caratterizzate da elevata stagionalità dei consumi, per le quali è stata prevista per il periodo estivo fatturazione con cadenza mensile.

II. 2) Crediti tributari e per imposte anticipate

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015	Variazione	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			Totale
Crediti v/Erario	1.141.225	0	1.141.225	1.080.504	60.721
Rimborsi IVA ed altri	2.625.630	0	2.625.630	2.574.153	51.477
Imposte anticipate	4.411.312	0	4.411.312	3.305.129	1.106.183
Totale	8.178.166	0	8.178.166	6.959.786	1.218.380

Tali crediti, che non comprendono somme esigibili oltre i 5 anni, si riferiscono a:

- Crediti v/erario sono relativi ai crediti IRES, IRAP, e imposta di bollo virtuale generati dai maggiori acconti pagati rispetto al debito rilevato per l'anno 2016 e dall'importo ancora da incassare e relativo all'istanza di rimborso di quota parte dell'IRAP di competenza anni 2007-2011, presentata dalla Società nel 2013, secondo quanto disciplinato dall'art.2, c. 1 del D.L. 201/2011;
- Crediti IVA ed altri, per rimborsi ancora non incassati per circa 2,6 mln €, quasi interamente coperti dalle richieste di rimborso del credito IVA relative all'annuale 2016;
- Imposte anticipate, per € 4.411.312.

Per maggiori dettagli si veda quanto esposto nel seguente paragrafo "Fiscalità differita/anticipata".

II. 3) Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio 2016			Esercizio 2015	Variazione	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni			Totale
Verso altri	2.875.519	581.938	250.000	3.707.457	3.024.790	682.667
Totale	2.875.519	581.938	250.000	3.707.457	3.024.790	682.667

La voce in oggetto è principalmente composta:

- dai contributi in conto capitale ancora da incassare, relativi alle opere realizzate dal Gestore e la cui spettanza è già stata riconosciuta presso gli Enti Pubblici competenti (AIT, Regione Toscana, Provveditorato Regionale OO.PP. e Comuni), per circa 1,4 mln €;
- dai depositi cauzionali riferiti a crediti oltre 12 mesi verso Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori e verso Enel Distribuzione Spa, per circa 0,25 mln €;
- dal fatture da emettere relativo ad un accordo transattivo sottoscritto nel mese di dicembre 2012 con il Comune di Grosseto pari ad 1 mln € oltre iva, il cui incasso è dilazionato in 12 rate annuali a partire dal 2013 (0,6 mln €).

Segue la suddivisione del credito per scadenza e natura:





Entro 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Contributi da incassare	1.410.378	1.417.637	(7.259)
Altri	1.465.141	688.192	776.949
Totale	2.875.519	2.105.829	769.690

Oltre 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Depositi cauzionali v/terzi	248.605	252.294	(3.689)
Altri	583.333	666.667	(83.334)
Totale	831.938	918.961	(87.023)

La voce Altri Crediti entro 12 mesi è aumentata di circa 700.000 euro, sostanzialmente per gli anticipi a fornitori pagati nel 2016 le cui fatture sono pervenute nell'esercizio successivo.

Al 31/12/2016 risultano crediti esigibili oltre i cinque anni per un importo pari a circa € 250.000, opportunamente attualizzato.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non detiene tali tipologie di strumenti finanziari.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Depositi bancari e postali	11.135.197	12.475.888	(1.340.691)
Assegni	0	3.590	(3.590)
Denaro e altri valori in cassa	2.940	2.331	609
Totale	11.138.137	12.481.809	(1.343.672)

Il saldo rappresenta la consistenza delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore al 31/12/2016 dei depositi bancari e postali attivi è pari a € 11.135.197; parte di tali disponibilità è collegata agli obblighi previsti dal contratto di finanziamento che richiedono un saldo minimo di cassa e un saldo obbligatorio vincolato a garanzia delle rate del finanziamento in scadenza nei successivi 12 mesi.

D) Ratei e risconti

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	342.731	377.303	(34.572)
Totale	342.731	377.303	(34.572)

La voce "Risconti attivi" non presenta variazioni significative rispetto all'anno precedente e comprende le somme liquidate per premi di polizze fidejussorie ed assicurative, canoni di locazione, auto in benefit, canoni di manutenzione software e abbonamenti le cui competenze sono in parte relative al 2016 ed in parte relative ad esercizi successivi.

Passivo patrimoniale

A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio netto.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva ex art. 42.2 All. A Del. 585/2012 AEEG e Altre	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (01/01/2015)	1.730.520	13.606.713	539.027	26.825.526	7.410.449		10.773.068	60.885.303
Destinazione del risultato dell'esercizio 2015				11.533.014	(759.946)		(10.773.068)	
Attribuzione dividendi								
Altre destinazioni				3				3
Riclassifiche				(21.412)		(1.973.426)		(1.994.838)
Risultato dell'esercizio 2014							8.474.954	8.474.954
Alla chiusura dell'esercizio 2015	1.730.520	13.606.713	539.027	38.337.131	6.650.503	(1.973.426)	8.474.954	67.365.422
Destinazione del risultato dell'esercizio 2015				6.796.915	1.678.039		(8.474.954)	
Altre variazioni				(1)		(1.414.545)		(1.414.546)
Risultato dell'esercizio 2016							10.336.625	10.336.625
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31/12/2016)	1.730.520	13.606.713	539.027	45.134.045	8.328.542	(3.387.971)	10.336.625	76.287.500

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	192.280	9,00

Le poste del Patrimonio Netto, comprensivo del risultato dell'esercizio corrente, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo [*]	Quota disponibile	Origine	Utilizzazioni eff. nei 3 es.prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es.prec. per altre ragioni
Capitale	1.730.520	B	1.730.520	Riserva di capitale		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	A,B	13.606.713	Riserva di capitale		
Riserva legale	539.027	B	539.027	Riserva di utile		
Riserva straordinaria	45.134.045	A,B,C	45.134.045	Riserva di utile		
Riserva ex art. 42.2 All. A Del. 585/2012 AEEG e Altre	8.328.542	A,B	8.328.542	Riserva di utile		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.387.971)		(3.387.971)			
Risultato dell'esercizio 2016	10.336.625	A,B,C	10.336.625			
Totale alla chiusura dell'esercizio 2016	76.287.500		76.287.500			

[*] A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota di Patrimonio Netto non distribuibile è costituita da Riserva legale per l'importo pari a un quinto del capitale sociale, oltre che dalla Riserva ex articolo 42.2 Allegato A, Delibera 585/2012 ed ex articolo 23, Allegato A, Delibera 643/2013 AEEGSI, che potrà essere liberata solo a valle degli accertamenti da parte delle autorità competenti in merito alla realizzazione degli investimenti coperti dal Fondo Nuovi Investimenti.

Nel Patrimonio Netto non sono presenti riserve in sospensione d'imposta o altri fondi che in



caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

B) Fondi per rischi, oneri ed imposte

Di seguito l'andamento della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2015		Esercizio 2016		31/12/2016	Variazione
	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni			
Per imposte, anche differite	293.793	86.394	(79.889)		300.297	6.504
Altri fondi	10.012.371	566.747	(234.606)	1.666.567	12.011.079	1.998.708
Rischi v/INPS	152.735	0	0	(138.804)	13.931	(138.804)
Controversie, vertenze, risarcimento danni	5.712.021	176.000	(215.969)	(40.000)	5.632.052	(79.969)
Rischi tariffari	172.305	0	(11.948)	(15.873)	144.484	(27.821)
Altro (riserve su appalti e varie v/enti pubblici)	1.378.697	390.747	(6.689)	0	1.762.755	384.058
Strumenti finanziari derivati	2.596.613	0	0	1.861.244	4.457.857	1.861.244
Totale	10.306.164	653.141	(314.495)	1.666.567	12.311.376	2.005.212

Più in dettaglio, la voce risulta così composta:

- *Fondo Imposte Differite*, per € 300.297. Per maggiori dettagli, si veda la sezione "Fiscalità differita/anticipata";
 - *Rischi v/INPS*, per € 13.931. Gli importi precedentemente accantonati per l'accertamento ricevuto per il mancato versamento del contributo per la Cassa Integrazione Guadagni (CIG, CIGS) notificato in data 20/12/2011, sono totalmente prescritti, l'importo presente è relativo ad un avviso bonario pervenuto dall'INPS nell'anno 2014;
 - *Controversie legali, vertenze, risarcimenti danni e varie v/enti pubblici*, pari ad € 5.632.050. Nel corso dell'esercizio, sono stati utilizzati € 215.971 per far fronte agli oneri sostenuti principalmente per pagamenti di franchigie mentre gli ulteriori decrementi pari a € 40.000 sono attribuibili alle cause legali chiuse nell'esercizio 2015. Sugli ulteriori accantonamenti pari a € 176.000 sono riferibili ad ulteriori cause personale e per stima delle franchigie assicurative sui sinistri generati nel corso del 2016.
- Si fa presente che il rischio legato alla richiesta danni intentata avverso AdF lo scorso anno valutato per € 4.360.296 pari all'80% della richiesta stessa non ha avuto variazioni in quanto risulta ancora in corso;
- *Rischi tariffari*, pari a € 144.484. Il rilascio pari a € 15.873 e l'utilizzo pari a € 11.948 sono relativi alla determinazione tariffaria da parte dell'AIT della tariffa applicata da un soggetto grossista;
 - *Altro*, pari ad € 1.762.755, di cui € 52.218 accantonati nel 2016, per la copertura del rischio in ragione del PVC ricevuto dall'Agenzia delle Entrate e € 338.529 per canoni di attraversamento richiesti dalla Regione Toscana. Gli utilizzi per € 6.689 sono relativi alla chiusura dell'accertamento IMU per il solo anno 2011.
 - *Strumenti finanziari derivati*, pari ad € 4.457.857. Come previsto dai nuovi principi contabili (OIC 32), è stato iscritto un fondo rischi pari al valore degli strumenti di copertura dei flussi finanziari attesi, stipulati contestualmente al contratto di finanziamento strutturato il 30/06/2015. La valutazione di tali strumenti è stata fatta al *fair value*, alla data del 31/12/2016.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Esercizio 2015		Esercizio 2016	
		Accantonamento	Utilizzo	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo (lordo Anticipi ai dipendenti)	3.016.200	891.997	869.088	3.039.109
Acconti ai dipendenti per TFR	388.694	23.716	0	412.410
Saldo TFR (netto anticipi)	2.627.506	868.281	869.088	2.626.699

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e Tesoreria INPS, come disposto dalla legge.

Le variazioni nette complessive del fondo originano dalle movimentazioni relative agli accantonamenti maturati, alle rivalutazioni di legge ed agli utilizzi per cessazione rapporto avvenute in corso d'anno ovvero agli smobilizzi a gestioni separate esterne.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
195.253.947	190.844.373	4.409.574

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Debiti nazionali	Esercizio 2016			Esercizio 2015	Variazione	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni			Totale
<i>Debiti verso banche < 12 mesi</i>						
<i>per Finanziamento strutturato e debiti vari</i>	3.386.696	0	0	3.386.696	1.749.560	1.637.136
<i>Debiti verso banche > 12 mesi</i>						
<i>per Finanziamento strutturato</i>	0	39.113.360	98.752.940	137.866.300	141.252.540	(3.386.240)
Debiti verso banche	3.386.696	39.113.360	98.752.940	141.252.996	143.002.100	(1.749.104)
Acconti	9.226	7.137.610	0	7.146.836	7.420.439	(273.603)
Debiti verso fornitori	40.511.610	0	0	40.511.610	33.793.574	6.718.036
Debiti tributari	456.810	0	0	456.810	525.249	(68.439)
Debiti verso Istituti di previdenza	1.099.360	0	0	1.099.360	1.408.024	(308.664)
Altri debiti	4.786.335	0	0	4.786.335	4.694.988	91.347
Totale	50.250.037	46.250.970	98.752.940	195.253.947	190.844.374	4.409.573

I debiti ordinari verso banche entro 12 mesi sono così composti:

Debiti verso banche < 12 mesi	Importo
Quota di capitale residuo entro 12 mesi Finanziamento strutturato	3.386.240
Altri debiti a breve termine	456
Debiti finanziari < 12 mesi al lordo delle disponibilità liquide	3.386.696

La situazione debitoria a breve è composta principalmente dalla quota capitale del Finanziamento strutturato in scadenza entro l'anno, pari ad € 3.386.240, maggiore rispetto all'anno precedente in quanto il 2015, avendo cadenza semestrale la restituzione del





finanziamento strutturato ed essendo quest'ultimo stipulato in data 30/06/2015, aveva come debito a breve solo una quota capitale mentre dal 2016 in poi le quote in scadenza entro 12 mesi saranno due.

I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti essenzialmente dalle quote capitale relative al Finanziamento strutturato in essere al 31/12/2016 e con rimborso successivo al 31/12/2017; la variazione in diminuzione dipende dal fatto che abbiamo iniziato a restituire una parte del finanziamento.

L'indebitamento finanziario complessivo, influenzato dal prolungato sforzo profuso dalla Società nella realizzazione delle opere previste dal Piano degli Interventi, è più o meno in linea con lo scorso anno, con una variazione di circa 0,4 mln € rispetto al dato del 2015, nonostante il fabbisogno relativo agli investimenti 2016 pari a circa 30,5 mln €.

Di seguito, si espone la composizione per ente erogante del capitale di debito residuo, costituito, come già accennato, esclusivamente dal Finanziamento strutturato, firmato in data 30/06/2015.

Ente Erogatore Finanziamento strutturato	Importo erogato
BANCA POPOLARE DI MILANO	18.767.820
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	33.584.520
INTESA SAN PAOLO	27.657.840
MPSCSBI	33.584.520
UBI BANCA	27.657.840
Totale	141.252.540

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti a titolo di deposito cauzionale come previsto dal Regolamento per la concessione di acqua potabile e risulta in linea con il valore dell'anno precedente.

In merito alla voce "Debiti verso fornitori", si fa presente che rispetto allo scorso anno non ci sono stati mutamenti sostanziali nella tipologia merceologica delle forniture mentre è da ricordare la lieve contrazione, applicata già dal 2013, per quanto riguarda la tempistica delle scadenze medie contrattualmente previste, allineate secondo quanto disposto dal D. Lgs. 212/2012 in materia di transazioni commerciali.

Segue la composizione della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2016			Esercizio 2015	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Per fatture pervenute	16.395.676	0	16.395.676	14.834.061	1.561.615
Per fatture da ricevere	24.115.934	0	24.115.934	18.959.513	5.156.421
Totale	40.511.610	0	40.511.610	33.793.574	6.718.036

I debiti verso fornitori risultano in aumento rispetto al 2015; all'interno di tale voce, si registra una crescita soprattutto del fatture da ricevere, dovuto essenzialmente alla dinamica di realizzazione delle opere, che si sono concentrate negli ultimi mesi dell'anno determinando l'insorgere di debiti a fine anno, pagati poi nell'esercizio successivo, essendo sempre valida

l'attenzione della Società a liquidare i fornitori secondo le scadenze contrattualizzate.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Descrizione	Esercizio 2016			Esercizio 2015	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Erario c/acc. oneri personale	456.810	0	456.810	523.908	(67.098)
Erario c/IRAP	0	0	0	0	0
Erario c/IRES	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	1.341	(1.341)
Totale	456.810	0	456.810	525.249	(68.439)

La voce "Debiti verso Istituti previdenziali" risulta così composta:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti v/INPS e INPDAP	1.099.360	1.408.024	(308.664)
Totale	1.099.360	1.408.024	(308.664)

La voce Debiti v/INPS comprende le somme dovute di contributi per dipendenti maturati e non pagati al 31/12/2016.

Nella voce "Altri debiti" sono compresi, tra l'altro, i debiti verso dipendenti per competenze 2016 erogate nell'esercizio 2017 e relative a quota parte della 14^a mensilità, premio produzione e ferie non godute.

E) Ratei e risconti

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi contributi OO.PP. c/impianti	16.708.239	16.708.239	(954.185)
Altri risconti passivi	219.637	219.637	(81.117)
Totale	16.927.876	16.927.876	(1.035.302)

I "Risconti passivi per contributi OO.PP." rappresentano le quote di contributi in conto impianti che dovranno essere imputate per competenza alla voce "Altri ricavi" negli esercizi successivi secondo i principi contabili di riferimento.

Gli "Altri risconti passivi" si riferiscono principalmente ad allacci agli utenti non operativamente eseguiti al 31/12/2016 ed alla quota parte di competenza dell'anno relativa all'accordo transattivo sottoscritto con il Comune di Grosseto di circa 35.000 €.

Impegni e rischi

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Sistema improprio degli impegni	98.876.778	100.100.000	(1.223.222)
Sistema improprio dei rischi	11.374.582	19.025.198	(7.650.616)
Totale	110.251.360	119.125.198	(8.873.838)





Il sistema improprio degli impegni presenta il valore nozionale dei contratti *swap* di copertura descritti nel resto del documento.

Il sistema improprio dei rischi si riferisce a garanzie per fidejussioni relative principalmente al contratto di gestione del SII ed alle richieste di rimborso IVA. La diminuzione è dovuta principalmente allo svincolo di alcune polizze.

Conto economico

A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	99.244.897	92.923.710	6.321.187
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	3.987.418	4.634.966	(647.548)
Altri ricavi e proventi	3.171.091	7.092.698	(3.921.607)
Totale	106.403.406	104.651.374	1.752.032

La delibera AEEGSI 664/2015/R/idr ha rideterminato le metodologie di calcolo dei ricavi cui ha diritto il Gestore.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a € 99.244.897 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2016, pari a 100,5 mln€, così come individuato dalla delibera AIT n. 32 del 5 ottobre 2016. Tale voce è stata decurtata della componente a recupero di una parte dei conguagli relativi all'annualità 2014 per un totale di 1,9 mln€.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della delibera 664/2015, degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

La voce Ricavi da vendite e prestazioni comprende, in aggiunta, l'adeguamento dei ricavi per prestazioni accessorie rese agli utenti effettivamente fatturati, recependo quanto previsto dal MTI2, nonché i contributi di allacciamento, per un totale di circa 0,7 mln€.

I ricavi così determinati contengono al loro interno il riconoscimento di una posta determinata dall'AIT, per la realizzazione di nuovi investimenti, chiamata FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), pari ad € 11.010.106 la quale è parte integrante dei ricavi da tariffa e tra essi iscritta.

La delibera AEEGSI/664 stabilisce un vincolo di destinazione alla realizzazione di nuovi investimenti di tale componente di ricavi FoNI, vincolo che, anche confortati da autorevoli pareri, viene rispettato attraverso l'indisponibilità di una corrispondente aliquota del risultato d'esercizio, nelle forme rappresentate in dettaglio nella apposita sezione di destinazione degli utili.

Si ritiene che eventuali conguagli tariffari derivanti dagli effetti del ricorso avverso alcune determinate dell'AEEGSI, presentato dalla Società davanti al TAR della Lombardia, non siano rilevanti.

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono i ricavi relativi a: diritti di allaccio, rimborsi e recuperi diversi, nonché la quota parte di contributo in conto capitale di competenza dell'esercizio secondo quanto precisato sotto la voce "Immobilizzazioni materiali". Rispetto allo scorso anno, a seguito della nuova normativa tariffaria, sono stati riclassificati nella voce Ricavi vendite e prestazioni sia i contributi di allacciamento sia le prestazioni accessorie all'utenza. La voce

contiene anche le Sopravvenienze, in base ai nuovi principi contabili in vigore. La variazione è dovuta sostanzialmente a tali riclassifiche:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Altri ricavi e proventi	3.171.091	7.092.698	3.921.607

Come su accennato, la voce comprende € 1.624.183,50 di quota 2016 proveniente dai risconti passivi dei contributi sulle OO.PP. ottenuti dal Gestore fino ad oggi.

L'opera coperta dal contributo viene infatti iscritta in Attivo Patrimoniale al lordo della quota di contributo in conto capitale.

Oltre ciò, nel corso del 2012 si è proceduto a definire un accordo transattivo con il Comune di Grosseto di importo pari a circa 1 mln € da corrispondersi in 12 rate annue costanti. L'accordo, che prevede una lunga dilazione, è stato considerato come comprendente di oneri impliciti ed attualizzato per tener conto dei riflessi finanziari; la quota di competenza relativa al 2016, che risulta inserita in questa voce, è pari a circa € 35.000.

Il resto della voce è principalmente costituito da circa € 400.000 di sopravvenienze attive e da circa € 235.000 di rimborsi assicurativi, circa € 200.000 di rilascio fondo rischi, principalmente per prescrizione di rischi verso l'Inps ed, in via residuale, di plusvalenze da alienazione di cespiti.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	2.552.485	2.719.720	(167.235)
Servizi	28.684.584	28.593.230	91.354
Godimento di beni di terzi	5.490.167	5.655.428	(165.261)
Salari e stipendi	13.661.835	13.187.176	474.659
Oneri sociali	4.538.110	4.080.927	457.183
Trattamento di fine rapporto	891.997	894.304	(2.307)
Altri costi del personale	3.172	383.703	(380.531)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.267.124	15.482.955	2.784.169
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.084.621	6.774.925	309.696
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.176.734	2.140.072	36.662
Variazione rimanenze materie prime	(123.737)	15.730	(139.467)
Altri accantonamenti	0	0	0
Accantonamento per rischi	566.747	4.609.336	(4.042.589)
Oneri diversi di gestione	2.403.472	1.423.684	979.788
Totale	86.197.311	85.961.190	236.121

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce "Servizi" è quella più rilevante in quanto accoglie i costi "core" di AdF che, come già esposto nel capitolo "Andamento generale" alla sezione "Costi operativi", risulta quest'anno lievemente in aumento rispetto al 2015.

Gli scostamenti più significativi sono riconducibili a: Costi relativi alle manutenzioni e riparazioni ordinarie, che registrano un aumento di spesa pari a circa il 9%, in ragione del maggior numero di interventi eseguiti per la riduzione delle perdite individuate mediante l'intensa attività di cui si è detto nei paragrafi precedenti; il costo relativo alle manutenzioni elettromeccaniche, che è risultato in riduzione a seguito di un minor numero di interventi.

I costi dell'energia elettrica sono risultati leggermente inferiori al 2015 (- 3%) nonostante un lieve aumento dei consumi, pari a circa +2% rispetto al 2015, attribuibili all'avvio del nuovo depuratore di Paganico, alla ricerca degli equilibri di processo di riduzione fanghi a Ponte a





Tressa e ad un maggior prelievo dai pozzi nella stagione estiva per riduzione della portata delle sorgenti più effimere. Un ulteriore costo in aumento rispetto all'anno precedente è quello relativo alla manutenzione del verde, in ragione degli eventi meteo climatici precedentemente ricordati. Il costo dello smaltimento fanghi è risultato in lieve aumento in ragione del peggioramento delle caratteristiche qualitative del fango ma anche delle restrizioni normative imposte dalla Regione Toscana, che hanno determinato l'aumento del conferimento a discarica (destinazione economicamente meno vantaggiosa).

Diminuiscono sia i costi per lavoro somministrato (c.d. lavoratori interinali) che quelli di natura commerciale mentre aumentano lievemente i costi per il trasporto di acqua potabile e quelli per servizi al personale, in particolar modo i costi relativi alla formazione ed aggiornamento dei dipendenti.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La variazione più significativa riguarda gli altri costi del personale: l'incentivo esodo cessati non è, infatti, previsto nell'anno 2016.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

L'incremento è ascrivibile al volume di investimenti realizzato nel corso dell'anno.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, si è ritenuto di effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di € 2.176.734. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "II.1. Crediti verso clienti".

Accantonamento per rischi

Di seguito, gli accantonamenti effettuati per rischi sorti nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Accantonamenti rischi
Gestione sinistri	81.000
Cause del personale	95.000
PVC Agenzia delle Entrate	52.218
Decreto Regionale Canonici Attraversamento	338.529
Totale	566.747

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

Altri accantonamenti

Non si è ritenuto necessario effettuare altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Comprendono alcune spese generali non riconducibili ai costi della gestione caratteristica della voce "Servizi", quali oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione. Di seguito la tabella

comparativa:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Imposte di registro e bolli	223.855	289.451	(65.596)
Quote associative	51.739	46.148	5.591
Imposte e tasse diverse	141.001	105.193	35.808
Oneri e spese diverse, contributi, multe ed ammende	1.550.087	344.810	1.205.277
Oneri agevolazioni tariffarie	674.950	638.082	36.868
Totale	2.641.632	1.423.684	1.217.948

L'aumento degli oneri e spese diverse è ascrivibile, principalmente, ad una migliore riclassifica delle spese di funzionamento (per circa 0,5 mln€) dovute all'Ente d'Ambito all'interno degli oneri diversi di gestione, voce che l'anno passato era ricompresa nel raggruppamento Godimento beni di terzi, e ad indennità a favore degli utenti per il ritardo di alcune prestazioni prescritte dalla nuova delibera 655 entrata in vigore in corso d'anno, sulla quale si rimanda alla sezione "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", (per circa 0,6 mln€).

Un lieve aumento, poi, si rileva a causa dei costi coperti da tariffa degli oneri per agevolazioni tariffarie che, per il 2016, valgono 674.950 euro.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Da partecipazione	414.412	358.322	56.090
Altri proventi diversi dai dividendi da imprese controllate e collegate	403.127	505.410	(102.283)
Interessi e altri oneri finanziari	(5.808.500)	(6.035.356)	226.856
Totale	(4.990.961)	(5.171.624)	180.663

Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Proventi da partecipazioni	414.412	358.322	56.090
Totale	414.412	358.322	56.090

La voce comprende € 194.140 di dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane Srl e € 220.272 relativi ai dividendi distribuiti dalla società Aquaser Srl.

Altri proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Interessi bancari e postali	27.511	59.699	(32.188)
Altri proventi	375.616	445.711	(70.095)
Totale	403.127	505.410	(102.283)

La lieve diminuzione della voce "Interessi bancari e postali" è dovuta essenzialmente ad un saldo medio dei conti correnti attivi leggermente più basso rispetto al 2015.

La voce "Altri proventi" è costituita prevalentemente da interessi di mora per ritardato pagamento da clienti, che vengono generalmente addebitati in sede di emissione delle relative bollette e la cui riduzione è giustificata dalla diminuzione del tasso legale di interesse dal 0,5% del 2015 allo 0,2% del 2016.





Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Interessi su finanziamenti a breve termine (compreso <i>Bridge</i>)	(9)	(2.503.306)	2.503.297
Interessi su finanziamenti a medio lungo termine	(4.567.063)	(2.955.463)	(1.611.600)
Altri oneri su operazioni finanziarie	(1.206.906)	(472.432)	(734.474)
Debiti verso banche per interessi ed altri oneri finanziari	(5.773.978)	(5.931.201)	157.223
Interessi fornitori	(19.927)	(59.219)	39.292
Interessi su deposito cauzionale utenti	(14.595)	(44.937)	30.342
Altri debiti per interessi ed altri oneri finanziari	(34.522)	(104.156)	69.634
Totale	(5.808.500)	(6.035.357)	226.857

La voce "Interessi su finanziamenti a breve termine" è quasi nulla nel 2016 in quanto non sono stati utilizzati finanziamenti a breve mentre la stessa voce nel 2015 comprende circa 2,3 mln € di oneri inerenti al *Bridge Financing* che, come risaputo, è stato considerato tra le passività a breve fino alla data del closing del finanziamento strutturato a m/l termine, ossia fino al 30/06/2015.

Per quanto concerne la voce "Interessi su Finanziamenti a medio lungo termine", essa è composta dagli interessi sul Finanziamento Strutturato, in essere dal 01/07/2015.

La voce "Altri oneri su operazioni finanziarie" comprende i differenziali sui 4 contratti derivati stipulati contestualmente al contratto di finanziamento, sempre a partire dal 01/07/2015.

Le variazioni di queste tre voci, quindi, vanno lette contestualmente in quanto dovute al passaggio da un tipo di indebitamento a breve termine ad un indebitamento a lungo termine, avvenuto nel corso del 2015, che ha portato ad una diversa classificazione dei relativi interessi.

Abbiamo provveduto a rilevare la quota di competenza 2016 relativa agli interessi passivi dovuti agli utenti per il versamento del deposito cauzionale al tasso legale vigente.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel 2016 e nel 2015 non sono state effettuate rettifiche di valore delle partecipazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad € 4.640.349 e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazione
Imposte correnti:	4.652.997	5.082.184	(429.187)
IRES corrente	3.496.899	3.787.249	(290.350)
IRAP corrente	1.156.098	1.294.935	(138.837)
Sopravvenienze per imposte anni precedenti	17.143		
Imposte sul reddito anticipate di cui:	(36.296)	(44.080)	7.784
IRES	(47.566)	(44.080)	(3.486)
IRAP	11.270	0	11.270
Imposte sul reddito differite di cui:	6.505	(98.646)	105.151
IRES	6.505	(98.646)	105.151
IRAP	0	0	0
Totale	4.640.349	4.939.458	(299.109)

Di seguito, viene proposta l'informativa circa la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

La variazione rispetto al 2015 è riconducibile al minore risultato ante imposte e all'incidenza positiva dell'ammontare delle detrazioni fiscali rispetto a riprese in aumento.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRES:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	Esercizio 2016	Aliquota 2016 (%)	Esercizio 2015	Aliquota 2015 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRES		27,50%		27,50%
Risultato prima dell'IRES	14.959.831		13.414.412	
Effetti delle variazioni in aumento	2.959.284		8.094.031	
Effetti delle variazioni in diminuzione	(5.137.663)		(7.671.174)	
Utilizzo perdite pregresse	0		0	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	0		0	
Detrazioni di imposta	(18.000)		(18.000)	
IRES definitiva	3.496.899		3.787.249	
Aliquota effettiva		23,38%		28,23%

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRAP:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	Esercizio 2016	Aliquota 2016 (%)	Esercizio 2015	Aliquota 2015 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRAP		5,12%		5,12%
Ricavi ai fini IRAP ante riprese	106.403.406		103.132.652	
Variazioni in aumento dei ricavi	0		0	
Variazioni in diminuzione dei ricavi	685.529		1.205.889	
Totale componenti positive	107.088.935		104.338.541	
Costi ai fini IRAP ante riprese	64.596.877		60.649.943	
Variazioni in aumento dei costi	0		0	
Variazioni in diminuzione dei costi	(610.551)		(171.640)	
Totale componenti negative	65.207.428		60.821.583	
Valore della produzione lorda	41.881.508		43.516.958	
Deduzioni	(19.301.463)		(18.225.262)	
Valore della produzione netta	22.580.044		25.291.696	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	0		0	
IRAP definitiva	1.156.098		1.294.935	
Aliquota effettiva		2,77%		3,05%

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.



**Fiscalità differita/anticipata**

In ottemperanza al principio contabile OIC 25, si è provveduto ad effettuare le valutazioni in merito alla fiscalità differita ed anticipata e tenuto conto delle nuove disposizioni introdotte con la "Legge di stabilità" 2015 in riferimento alla riduzione dal 27,5% al 24%, dell'aliquota nominale IRES di cui all'art. 77 co. 1 del TUIR a decorrere dall'anno d'imposta 2017.

Le imposte *differite* sono state calcolate sulle differenze temporanee tra criteri civilistici e fiscali e riguardano gli interessi di mora attivi. L'effetto di tale valutazione ha generato una posta IRES pari ad € 6.505 riallineando l'apposito fondo (si veda la tabella della sezione Passivo classe B. "Fondi rischi, oneri ed imposte") e nella voce del Conto economico 22) b) "Imposte differite".

Le imposte *anticipate* sono state valutate relativamente alle poste che genereranno negli esercizi futuri delle differenze temporanee deducibili e si riferiscono ad interessi di mora passivi non corrisposti nell'esercizio, indennità agli amministratori non corrisposte nell'esercizio e accantonamenti non deducibili. L'effetto di tale operazione ha generato una posta IRES pari a € 36.296 rilevata in Stato Patrimoniale all'apposita voce II. 4-ter) "Crediti per imposte anticipate" e nella voce del Conto Economico 22) c) "Imposte anticipate"; impatta inoltre sulla variazione della fiscalità anticipata la rilevazione dell'effetto fiscale degli strumenti finanziari derivati.

Il saldo delle imposte anticipate e differite a Conto Economico è pari a € 29.792, in diminuzione delle imposte correnti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto complessivo sullo Stato Patrimoniale:

Crediti per imposte anticipate	Consistenza al 31/12/2015	Differenze temporanee esercizio 2016	Accantonamenti 2016	Utilizzi 2016	Utilizzi 2016	Altre variazioni	Variazioni	Consistenza a 31/12/2016
			24,00%	27,50%	5,12%			
Fondo svalutazione crediti	1.281.438	1.302.480	312.595	314.161		8.678	7.113	1.288.550
Fondo obsolescenza magazzino	15.840	0	0	15.840			(15.840)	0
Ammortamenti cespiti ricerca sviluppo	0	13.775	3.306				3.306	3.306
Interessi	178.534	8.394	2.015	8.459			(6.445)	172.090
Fondo rischi	1.791.052	566.747	136.019	103.028	11.270		21.721	1.812.773
Compensi Amministratori	38.265	224.608	53.906	27.465			26.441	64.706
Riserva fiscale Cash Flow Hedge	623.187	1.861.244	446.699				446.699	1.069.886
Totale	3.928.316	3.977.249	954.540	468.953	11.270	8.678	482.995	4.411.311
Fondo imposte differite	Consistenza al 31/12/2015	Differenze temporanee esercizio 2016	Accantonamenti 2016	Utilizzi 2016	Utilizzi 2016	Altre variazioni	Variaz. netto riallineamenti 2016	Consistenza al 31/12/2016
			24,00%	27,50%	5,12%			
Crediti per interessi di mora	293.793	359.975	86.394	79.889			6.505	300.297
Totale	293.793	359.975	86.394	79.889	0	0	6.505	300.297
Saldo fiscalità anticipata e differita	3.634.523	3.617.274	868.146	389.064	11.270	8.678	476.490	4.111.014

Di seguito si espongono gli effetti conseguenti alla rilevazione di imposte anticipate e differite:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	IRES	IRAP	Totale
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	18.380.463		18.380.463
Totale differenze temporanee imponibili	1.251.239		1.251.239
Differenze temporanee nette	(17.129.224)		(17.129.224)
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio netto altre variazioni	(3.634.523)	(11.270)	(3.645.793)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(476.490)	11.270	(465.221)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.111.014)	0	(4.111.014)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Differenze temporanee deducibili

Descrizione	Totale	Fondo svalutazione crediti	Amm.to cespiti pubblicità	Interessi	Fondi Rischi	Compensi Amm.tori	Riserva fiscale Cash Flow Hedge
Importo al termine dell'esercizio precedente	16.255.026	5.339.324	0	7.43.891	7.415.759	159.439	2.596.613
Variazione verificatasi nell'esercizio	2.125.436	29.636	13.775	26.853	137.463	110.172	1.861.244
Importo al termine dell'esercizio	18.380.463	5.368.960	13.775	7.171.038	7.553.222	269.611	4.457.857
Aliquota IRES		24%	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	4.411.311	1.288.550	3.306	172.089	1.812.773	64.707	1.069.886
Aliquota IRAP							
Effetto fiscale IRAP							

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Differenze temporanee imponibili

Descrizione	Totale	Crediti per interesse di mora
Importo al termine dell'esercizio precedente	1.224.136	1.224.136
Variazione verificatasi nell'esercizio	27.103	27.103
Importo al termine dell'esercizio	1.251.239	1.251.239
Aliquota IRES		24%
Effetto fiscale IRES	300.297	300.297
Aliquota IRAP		
Effetto fiscale IRAP		

Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- la Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

Informativa relativa ad operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c.)

I rapporti con le parti correlate, che per la Società sono costituite da Aquaser Srl, Ingegnerie Toscane Srl e Ti Forma Scrl, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per maggiore chiarezza, si riporta una sintesi delle operazioni di acquisto di servizi effettuate nel corso del 2016:





parte correlata	tipo operazione	importo in mln €
AQUASER SRL	servizio smaltimento fanghi	1,47 mln €
INGEGNERIE TOSCANE SRL	Servizio di progettazione	1,15 mln €
TI FORMA SCRL	Consulenze professionali/Formazione personale	0,45 mln €

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

Con riferimento al contratto di Finanziamento stipulato in data 30/06/2015, la Società ha posto in essere dei contratti di copertura tramite la sottoscrizione di quattro *Interest Rate Swap* con altrettanti enti finanziatori, con importo nominale pari a € 95.105.389 milioni. Lo strumento coperto è costituito dal 70% del finanziamento e lo strumento di copertura è rappresentato dall'IRS avente data inizio 30/06/2015 e scadenza 31/12/2025, i cui elementi caratteristici coincidono esattamente con lo strumento coperto. La componente a tasso fisso dell'IRS è pari a 1,08% e la data designata per l'inizio della copertura è il 30/06/2015.

Di seguito si riportano i valori del *fair value* dei quattro strumenti derivati alla data del 31/12/2016:

VALORI <i>fair value</i> AL 31/12/2016	DATA	IMPORTO
INTESA	31/12/2016	- 1.144.430,40
UBI	31/12/2016	- 1.146.005,20
BPM	31/12/2016	- 777.140,70
MPS	31/12/2016	- 1.390.280,50
Totale	31/12/2016	- 4.457.856,80

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso 2016
Amministratori	224.608
Collegio sindacale	67.168
Organismo di vigilanza	6.080

Di seguito i dettagli dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione:

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Compenso 2016	43.000	0	2.500	6.000	51.500

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, a parte che in data 09/02/2017 il CdA di Acquedotto del Fiora ha deliberato, dando seguito ad un progetto di condivisione e rafforzamento operativo con le altre aziende idriche toscane partecipate da ACEA, l'ingresso in una società specializzata su servizi di Call Center, letture contatori e servizi all'utenza molto integrata con le procedure SAP ACEA 2.0, denominata Le Soluzioni scrl partecipata tra l'altro da Acque spa e Publiacqua SpA.

Acque SpA e Publiacqua SpA hanno già manifestato la propria disponibilità a cedere ad Acquedotto del Fiora rispettivamente il 17,39% e il 7,61% del capitale de Le Soluzioni. E' presumibile ritenere che l'operazione di acquisto si concluderà entro l'anno in corso.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2016 presenta un risultato positivo di € 10.336.625. Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio così come presentato composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, tenuto conto che:

- il valore della riserva legale risulta già nei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile,
- Con la delibera AEEGSI/664 viene riconosciuta per l'anno 2016, una componente in tariffa a titolo di FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti per € 11.010.106.

Proponiamo di destinare l'intero ammontare dell'utile d'esercizio a:

- riserva straordinaria, per un importo pari ad € 7.815.536;
- riserva ex articolo 20.2 Allegato A 664/2015, per un importo pari ad € 2.681.564.

Tale riserva viene costituita in ossequio alla citata delibera e ad essa viene destinata la componente tariffaria per Fondi Nuovi Investimenti determinata tenendo conto anche dell'effetto fiscale ai fini IRES, come definito dall'articolo 21.1 dalla delibera 664/2015. Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e potrà essere liberata, successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati con il Fondo Nuovi Investimenti;

Inoltre il CdA propone una distribuzione dei dividendi, subordinata alle verifiche e all'approvazione degli Enti Finanziatori fino a € 4.000.000.

Proponiamo infine, ai sensi della nota dell'AIT del 14 marzo 2017, Prot. 3603/2017, in merito alla quota di FoNI accantonata nell'esercizio precedente che riconosce gli investimenti realizzati, di rilasciare la cifra di € 8.328.542 a favore della riserva straordinaria.

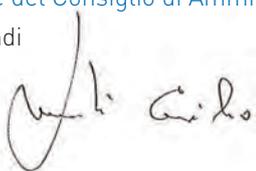
Ove, tenuto conto di quanto rappresentato, detta proposta complessiva trovasse la Vostra condivisione, il Patrimonio della Società sarà così composto:

Descrizione	31/12/2016	01/01/2017
Capitale	1.730.520	1.730.520
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.606.713	13.606.713
Riserva legale	539.027	539.027
Riserva straordinaria	45.134.045	52.789.106
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	8.328.542	11.010.106
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.387.971)	(3.387.971)
Utile (Perdita) dell'esercizio	10.336.625	
Patrimonio netto	76.287.500	76.287.500

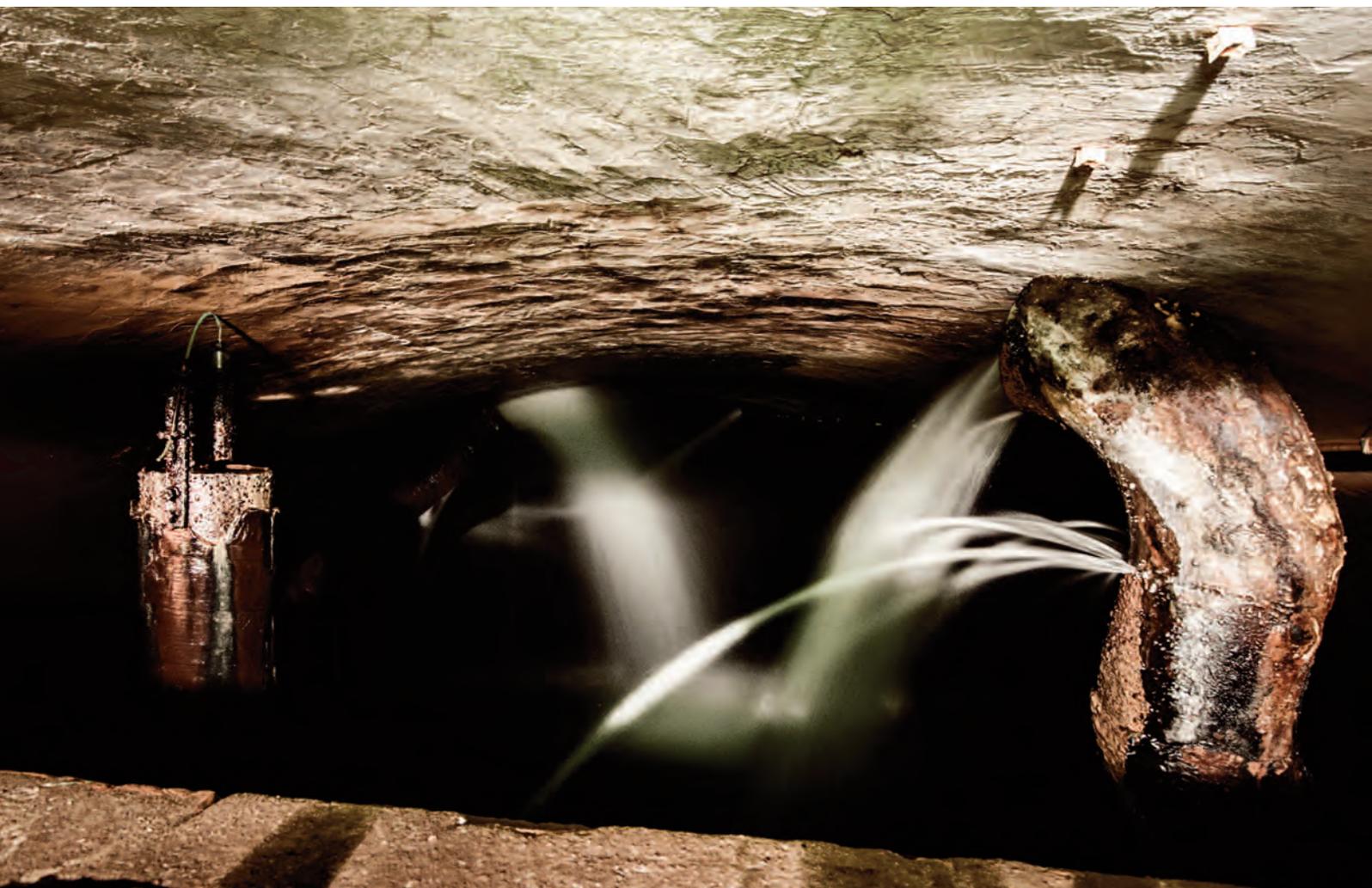
Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Emilio Landi




RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,
ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del c.c., si informa che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 30 marzo 2017, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2016 che riporta un risultato positivo pari ad € 10.336.625.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone, costituita come forma di Consorzio tra i Comuni ricadenti nell'ambito n. 6, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e delle sue Leggi Regionali di attuazione, a cui si aggiungono le successive modifiche del D. Lgs. n. 152/2006, il 28/12/2001 con delibera assembleare n. 14 ha affidato all'Acquedotto del Fiora Spa, in qualità di Gestore Unico – a far data dal 01/01/2002 e per la durata di 25 anni – la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII). L'Autorità dell'ATO n. 6 è ora confluita nell'Autorità Idrica Toscana (AIT) a seguito delle modifiche operate a livello di quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato dalla legislazione della Regione Toscana.

Estensione del servizio

L'Azienda gestisce il SII in 56 Comuni, diventati 55 a seguito della fusione dei comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso inclusi nella Conferenza Territoriale 6 Ombrone (tutti i 28 Comuni della Provincia di Grosseto e 27 Comuni della Provincia di Siena), per una popolazione residente complessiva di circa 405.006 abitanti (dato Demo Istat al 1 gennaio 2016) distribuita su un territorio di 7.600 Km². Ad essi si sono aggiunti circa 300.000 fluttuanti.

Le utenze complessive ammontano a circa 234.000, per le quali è stato stimato un consumo a finire per l'anno 2016 pari a circa 29,4 mln di metri cubi di acqua sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

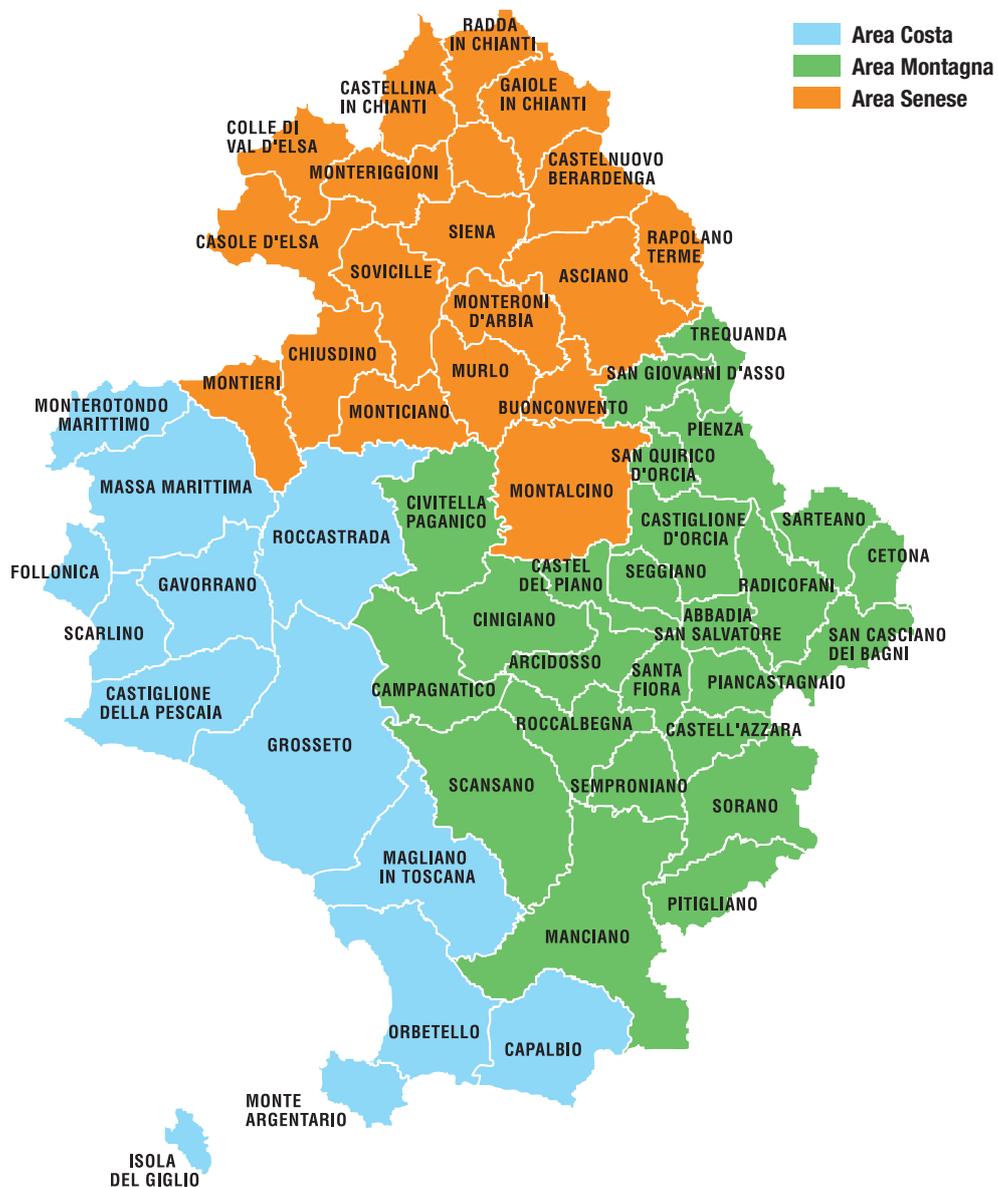
Il servizio di fognatura e depurazione è fornito rispettivamente a circa l'84% ed il 72% degli utenti, percentuale che aumenta notevolmente se si considera che il 13% della popolazione residente è provvista di autonoma fognatura e depurazione.

La gestione del servizio è articolata territorialmente in tre Aree Gestionali, denominate "Costa", "Montagna" e "Senese", come da cartina sotto riportata.

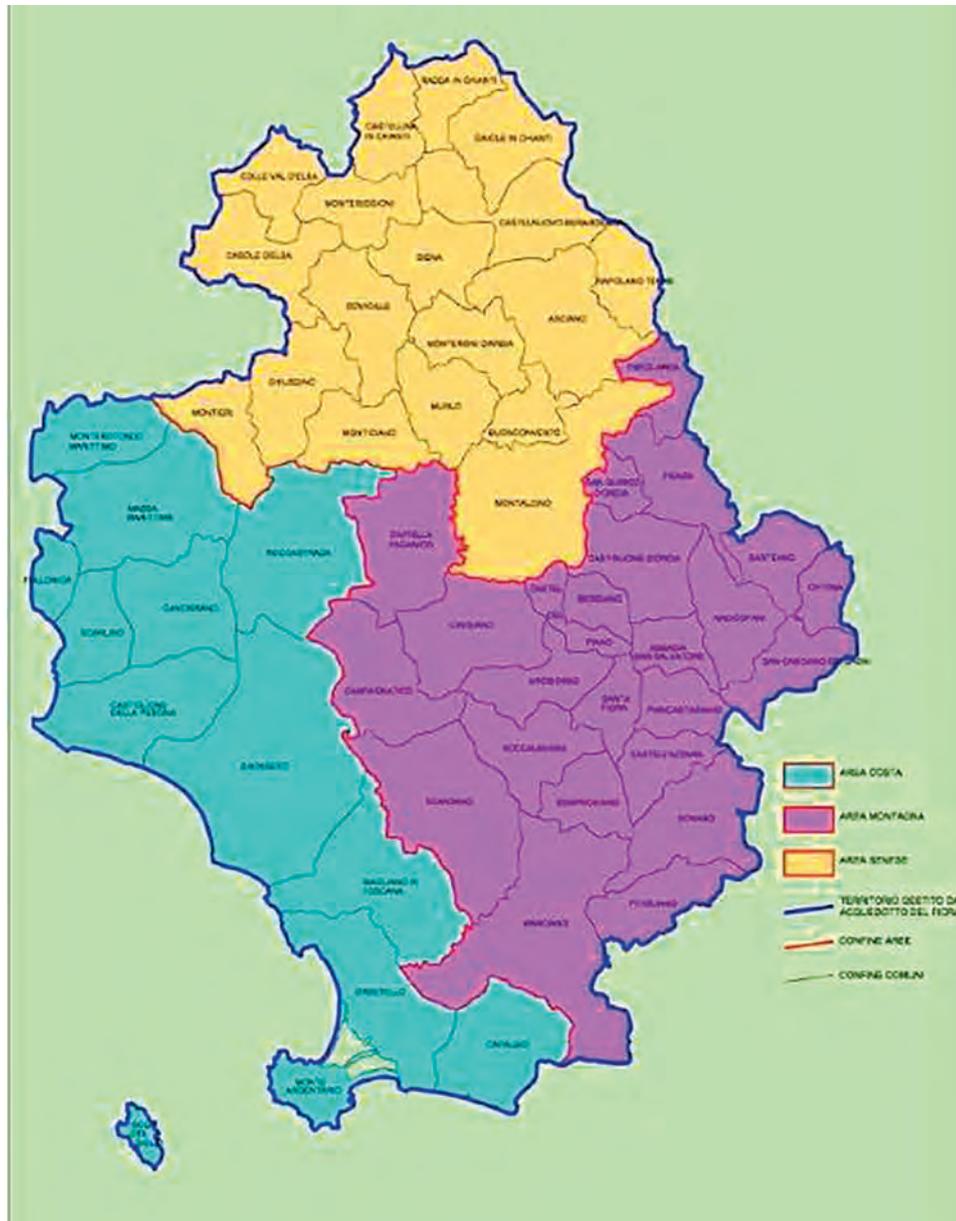




CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE PRIMA DELLA FUSIONE DEI COMUNI DI MONTALCINO E SAN GIOVANNI D'ASSO



CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE DOPO LA FUSIONE DEI COMUNI DI MONTALCINO E SAN GIOVANNI D'ASSO



Il Sistema di Gestione Aziendale conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008

Nel corso del 2016 Acquedotto del Fiora Spa ha visto convalidata la Certificazione del proprio Sistema di Gestione conformemente ai principi contenuti nella Norma ISO 9001:2008. Come di consueto l'audit è stato condotto dall'Istituto Certiquality ed ha interessato i processi oggetto del Certificato (n. 3167): gestione del servizio idrico integrato, progettazione e realizzazione di reti acquedottistiche e fognarie comprensive dei relativi impianti di trattamento acqua, servizio di analisi chimiche delle acque. È utile sottolineare che dal 2012 la suddetta verifica si è conclusa senza l'emissione di non conformità, a testimonianza della forte attenzione di Acquedotto del Fiora nella gestione dei propri processi secondo regole definite che garantiscano monitoraggio e miglioramento costanti.





Andamento della gestione

Andamento generale

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da una timida e fragile crescita economica del sistema Italia, nel contesto geografico in cui opera l'azienda caratterizzato dalla pressoché assenza di distretti industriali e di trasformazione delle materie, la crescita economica ha avuto un trend ancor più debole, Acquedotto del Fiora continua a rappresentare un faro nel territorio in cui opera generando un indotto significativo e specializzato per le aziende locali e non solo. La costante crescita dell'Azienda, la puntualità di intervento, la capacità di investimento e l'aver risolto le incertezze finanziarie a medio/lungo termine con un contratto di finanziamento di 143 mln€ (sull'operazione si rimanda alla Nota Integrativa) generano stimolo e risorse per far crescere il sistema imprenditoriale locale e mantenere buoni livelli occupazionali nel territorio. Oltre 360 mln€ sono stati impiegati nel periodo 2002-2016 sia per il rifacimento, ammodernamento di reti ed impianti sia per la realizzazione di nuove opere ed hanno permesso, pur nella consapevolezza che occorrerebbero maggiori risorse da destinare a questo fondamentale capitolo di investimento, di recuperare ritardi infrastrutturali e tecnologici pregressi e di accompagnare così lo sviluppo del territorio. Anche l'importante investimento tecnologico in sistemi informativi sulla piattaforma SAP ACEA 2.0 che sarà affrontata in dettaglio nel proseguo di questa sezione della relazione, va sulla stessa direzione a supporto della gestione e dell'ammodernamento delle infrastrutture e dell'efficienza operativa. Avere strumenti che permettono di verificare in tempo reale le operazioni, pianificare le stesse, indirizzare meglio gli investimenti contribuiscono a generare minori costi ed efficienze operative verso il cliente.

L'evoluzione dei sistemi ha permesso di rispondere prontamente al cambio di passo richiesto dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico (d'ora in avanti anche AEEGSI) verso una defezione di parametri di performance rivolti alla qualità contrattuale verso il cliente (delibera AEEGSI 655, argomento trattato in seguito).

Gli sforzi profusi, come testimoniato dalle indagini di *customer satisfaction* in costante area positiva, hanno permesso di proseguire nel processo di miglioramento dei livelli di servizio che, in qualità di Gestore del SII, l'Azienda è chiamata a garantire innanzitutto per *mission* aziendale ma anche per obblighi di Convenzione.

Da una ricognizione dei fabbisogni infrastrutturali e tecnologici comparata, le opere previste dai documenti di programmazione che gli strumenti finanziari in itinere andranno a coprire sono insufficienti per tutto quanto sarebbe indispensabile fare in un territorio ampio un terzo dell'intera Regione Toscana (oltre 7.600 kmq), con la necessità di completare la dotazione infrastrutturale esistente in stato di generale vetustà, a cui comunque deve essere garantita manutenzione per mantenerla in esercizio. Si pensi che la lunghezza della rete idrica (e quindi il fabbisogno di manutenzione ordinaria e straordinaria) nel nostro Ambito è sensibilmente superiore a quella di tutti gli ATO confinanti, i quali però possono disporre delle risorse dalla tariffa proveniente da una popolazione servita che è di molto superiore rispetto a quella del territorio gestito da AdF, che ha la più bassa densità di popolazione d'Italia (meno di 50 ab/kmq). La già richiamata e insoddisfatta necessità di poter investire nella sostituzione delle reti, al fine di invertire il costante invecchiamento, produce maggiori costi in tutti i capitoli cosiddetti tecnici: a cominciare dalle rotture, per proseguire sulla indotta necessità di approvvigionare risorsa, e compenso delle perdite, di scarsa qualità con riflessi sui costi di trattamento ed energetici.

L'Azienda ha investito sulla efficienza operativa, destinando le risorse generate verso gli investimenti, ma la situazione si scontra con un limite dimensionale dell'Azienda ma ancor più del sistema e del mercato idrico. Nonostante il lodevole intervento dell'Autorità Nazionale fosse volto a dare stabilità al settore non ha generato risorse e un interesse fattivo degli operatori finanziari tali da permettere di superare i vincoli programmati nel piano di investimento. Difatti

gli aggiornamenti degli stessi spesso si limitano a sostituire gli interventi, fare letteralmente spazio per far fronte all'ultima emergenza (vedi la depurazione) a totali invariati. La situazione si inasprisce ancor di più considerando la pressoché assenza di risorse pubbliche da destinare al mercato idrico e le tensioni sociali sul prezzo dell'acqua. Il problema è riconducibile a scarse risorse finanziarie e a poca e inadeguata informazione, e riteniamo che sia diventato urgente trovare una soluzione per non lasciare un sistema infrastrutturale logoro ai nostri figli.

Dal punto di vista fattivo, Acquedotto del Fiora ha attivato una serie di interventi specifici per mitigare gli effetti dello stato delle infrastrutture. A partire dalle tecnologie che consentono di monitorare e comandare gli impianti, i serbatoi e i sistemi di pompaggio in remoto da una centrale operativa situata al Grancia; ormai pienamente operativa, dal ripristino della parallelizzazione di infrastrutture critiche lungo l'acquedotto del Fiora; dall'inizio della distrettualizzazione delle reti idriche. Capitolo a parte meriterebbe il dissesto del territorio con numerose ed estese aree interessate da frane che stanno determinando numerose rotture e disservizi sulle condotte principali, oggi quasi senza impatto sull'utenza grazie agli interventi ricordati ma sicuramente d'impatto sui costi di manutenzione. Nonostante ciò, l'Azienda è comunque riuscita a proseguire la sua politica di contenimento dei costi, rimasti pressoché costanti.

Di pari passo con l'impegno profuso dalla società nell'attività di manutenzione tecnica, è proseguita, anche nel 2016, l'attività di revisione e miglioramento dei processi aziendali, amministrativi e tecnici finalizzata ad aumentarne l'efficienza tramite l'informatizzazione degli stessi supportati dai nuovi strumenti informativi.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato per Acquedotto del Fiora dalla messa in esercizio dell'ambizioso progetto SAP di armonizzazione dei sistemi di tutte le Società del Gruppo ACEA ("ACEA2PUNTOZERO/ACEA 2.0").

Nel corso del 2016 si è assistito al concretizzarsi della profonda reingegnerizzazione dei processi aziendali attraverso la realizzazione e il compimento di tutte le fasi previste dalla complessa RoadMap progettuale. Il nuovo sistema informatico integrato, basato su moduli adeguatamente sviluppati e modellati, secondo le "best practices" riconosciute di processo, ha influenzato profondamente ed ha notevolmente migliorato il modo di lavorare di Acquedotto del Fiora, collocandola in una posizione di tutto rispetto nel panorama delle *utilities* italiane ed europee.

I benefici e i risultati di tale cambiamento saranno evidenti sul lungo periodo anche se sono già tangibili fin da queste prime fasi; infatti, Acquedotto del Fiora oltre ad aver beneficiato di *pricing* molto convenienti, grazie alla partecipazione al progetto SAP in comunione con il gruppo Acea, nostro partner industriale di riferimento che tramite il veicolo Ombrone detiene il 40% del capitale della Società, ha anche potuto mettere in atto dei profondi cambiamenti organizzativi, strutturati secondo evolute logiche industriali. Tale progetto, inoltre, ha permesso alle risorse di Acquedotto del Fiora di raggiungere alti livelli di professionalità, potenziando le specifiche competenze tecniche del settore tecnico, commerciale e amministrativo contabile.

Acquedotto del Fiora nel corso del 2016 ha affrontato il complesso passaggio a SAP tramite un'ordinata successione di fasi progettuali specifiche tra loro opportunamente correlate - in quanto propedeutiche e necessarie alla consistenza delle anagrafiche comuni ai vari moduli SAP. Tutte le fasi progettuali sono state accuratamente coordinate e orchestrate da una regia comune di Gruppo, al fine di standardizzare ed analizzare le specifiche attività secondo *best practices* comuni, tutto questo in un contesto normativo in continua evoluzione, caratterizzato da un clima crescente verso un maggiore rigore tariffario, con obblighi e rispetto degli *standard* imposti dalle Autorità.





Ad aprile 2016, Acquedotto del Fiora è andata in produzione con SAP ARES (gestione amministrazione, contabilità e controllo di gestione), a maggio 2016 con SRM Acquisti e HCM gestionale HR per poi concludere il ciclo dei progetti master ad ottobre 2016 con l'entrata in esercizio di WFM e di ISU. Hanno, inoltre, arricchito la piattaforma SAP altri progetti collaterali come DCS (compositore di documenti), DMS (repository dei documenti), GIS, Social WFM (strumento per migliorare la collaborazione aziendale), andati in onda singolarmente durante l'anno in vari momenti.

Il 2016 rappresenta sicuramente un momento importante per la regolazione del settore idrico. Dopo i primi anni dall'arrivo del nuovo Regolatore nazionale (di seguito anche AEEGSI) che hanno visto l'introduzione di un modello di regolazione innovativo attraverso una serie di provvedimenti per taluni versi dirompenti per la gestione dei servizi idrici, l'anno appena trascorso si è certamente caratterizzato per l'avvio di una regolazione matura e omnicomprensiva soprattutto per le attività del servizio rivolte all'utenza. Il secondo ciclo regolatorio ha visto, quindi, importanti provvedimenti prendere corpo ed essere concretamente applicati dai Gestori. Tra questi, non possono non essere ricordate le Delibere attinenti al nuovo metodo tariffario (MTI2) che stanno generando la predisposizione degli schemi regolatori per il periodo 2016-2019, oppure l'importante provvedimento volto all'inserimento nelle singole convenzioni di affidamento di un set di requisiti minimi ed univoci definiti dall'AEEGSI.

Ma non solo, in corso d'anno è entrata in vigore la nuova disciplina sulla qualità contrattuale che ha portato ad un cambio di passo generalizzato degli *standard* del servizio richiesti dall'Autorità di piazza Cavour. Attraverso la regolamentazione di molteplici aspetti prima non censiti e l'introduzione di livelli molto più sfidanti, il Regolatore ha inteso alzare l'asticella nei confronti dei Gestori che sono stati chiamati ad un vero e proprio cambio di passo nel *modus operandi* verso la propria clientela. Tale aspetto risulta ancor più netto se si pensa alla notevole difformità presente a livello nazionale tra Gestori e Gestori sia dal punto di vista dimensionale, territoriale ed organizzativo. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto scritto in Nota Integrativa.

Senza entrare nel dettaglio della vicenda, della quale ulteriori elementi sono forniti nella Nota Integrativa, si ricorda che l'operazione, iniziata nel lontano 2007, passando da riforme comunitarie, un referendum, la crisi finanziaria, il cambio del governo in materia idrica (AEEGSI), nel giugno del 2015 è stato siglato il tanto agognato contratto di finanziamento a medio/lungo termine per 143 mln€.

A seguito del *closing*, la Società ha superato, quindi, ogni tipo di incertezza in merito al reperimento delle risorse di cui avrà bisogno per svolgere l'attività di gestione del servizio.

In questo contesto, la Società ha continuato a prestare particolare attenzione a tutti gli aspetti gestionali in grado di mitigare le difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie, prestando costante attenzione all'intero ciclo attivo.

Queste considerazioni sono indispensabili per poter correttamente valutare ed apprezzare i lusinghieri risultati che la Società è stata in grado di raggiungere, nonostante le oggettive difficoltà di contesto.

Infine, è doveroso informare i soci che nel periodo ottobre-dicembre, la Società è stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate sul periodo 2013.

L'Azienda è in attesa della formalizzazione degli esiti ma, dalla lettura del Processo Verbale di Accertamento (PVC), non si ravvisano criticità, solo un consueto rilievo di cui sarà data adeguata informativa nella sezione della Nota Integrativa sui fondi rischi. Situazione che denota la bontà dell'operatività dell'Azienda.

Alla luce di quanto detto, gli amministratori ritengono che siano garantiti l'equilibrio economico – finanziario e la continuità aziendale della Società.

Investimenti

Gli investimenti realizzati dal Gestore al 31/12/2016 si stimano pari a circa 30,5 mln€, comprensivi di 0,7 mln€ di contributi: oltre 74 euro/abitante residente, entità ben superiore rispetto alla media nazionale e degna delle più evolute realtà idriche a livello europeo. L'ammontare complessivo sopra indicato è legato per il 70% alle manutenzioni straordinarie su reti/impianti, il restante 30% è riferito a nuove opere relative a interventi di acquedotto strategici per migliorare l'approvvigionamento idrico e ad adeguamenti depurativi necessari al rispetto della scadenza prevista dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale per la completa depurazione dei centri con scarichi di potenzialità superiore a 2.000 abitanti equivalenti.

Al fine di realizzare una valutazione dell'efficienza dei sistemi idrici secondo le più recenti linee guida suggerite dall'IWA (International Water Association), è proseguita l'attività di analisi idraulica delle reti di distribuzione e di ricerca perdite alla quale si è accompagnata la realizzazione di modelli numerici delle reti, per un impegno economico di 0,6 mln€. Tale attività permette di individuare i sistemi con perdite occulte superiori alla soglia fisiologica (10 – 15% della quantità immessa nel sistema) e di stabilire l'approccio più efficace per la loro riduzione (riduzione pressioni e modifiche dei flussi o sostituzione delle tubazioni). La modellazione numerica, inoltre, consente di ipotizzare scenari in caso di anomalie e guasti fornendo un importante supporto alle decisioni in tali circostanze con indubbi vantaggi sulla tempestività degli interventi e quindi sul servizio reso.

I maggiori investimenti si rilevano sul settore acquedotto. Sono continuati gli interventi sulla dorsale del Fiora con la messa in sicurezza della Galleria di Semproniano interessata da un movimento franoso, a conferma della vulnerabilità di questa grande opera di adduzione, e con la sostituzione degli organi idraulici di sfiato e scarico.

Acquedotto del Fiora ha impegnato importanti risorse economiche negli interventi per la bonifica e/o potenziamento delle reti di acquedotto. Nel distretto idraulico della città di Grosseto e zone limitrofe si evidenziano gli interventi sulla rete di distribuzione per complessivi 0,5 mln€ ed in particolare quelli sulla rete di Marina di Grosseto finalizzati a rinnovare le tubazioni gravemente ammalorate in considerazione della loro vetustà e vicinanza al mare. Analoga attività di bonifica della rete di distribuzione è stata realizzata nella città di Siena ed in particolare in Piazza del Campo. In questo Comune, inoltre, si evidenzia la realizzazione della connessione idraulica tra Capannina e Isola d'Arbia.

Nel settore fognature e depurazione si evidenziano i seguenti interventi:

- Messa in esercizio del nuovo depuratore di Paganico nel comune di Civitella Paganico;
- Adeguamento del depuratore di Acqua Salsa e prosecuzione lavori di realizzazione del collettore fognario tra Poggetti e Borgo Carige, nel comune di Capalbio;
- Inizio dei lavori per la costruzione del nuovo depuratore di Ponticino nel comune di Pienza;
- Prosecuzione dei lavori di costruzione del collettore fognario a servizio dell'abitato di Manciano ed inizio di quelli per l'impianto di depurazione;
- Prosecuzione dei lavori di realizzazione del collettore fognario terminale dell'abitato di Arcidosso;
- Messa in sicurezza del fosso Rigiolato nel Comune di Gavorrano quale opera propedeutica all'adeguamento del depuratore di Bagno di Gavorrano.





Prosegue l'implementazione della nuova piattaforma informatica SAP, iniziata nel 2014 da Acquedotto del Fiora, con l'acquisto di moduli che riguardano tutti i sistemi aziendali, tecnici, commerciali e amministrativi. Tale soluzione ha prodotto nel 2016 un investimento pari a 4 mln€.

L'importo ad oggi realizzato in quanto ad investimenti, pur rilevante sia in valore assoluto che in relazione alla struttura patrimoniale della Società, non è tuttavia sufficiente a coprire il fabbisogno di bonifica delle reti ed impianti (per ridurre i guasti e le perdite nonché efficientare i costi operativi) e rispondere, al contempo, al grave deficit infrastrutturale che assorbe una parte significativa delle disponibilità minime richieste per contrastare l'invecchiamento delle opere.

La Gestione

L'anno appena trascorso è stato un periodo dove non si sono rilevate particolari problematiche gestionali in termini di continuità e qualità del servizio, sia per il fatto che gli eventi atmosferici sono stati favorevoli alla Gestione del SII, sia per la buona Programmazione degli Interventi fatti negli anni passati che hanno di fatto superato molte delle criticità presenti sul territorio.

L'evento caratterizzante l'anno 2016 è stato indubbiamente l'avvio del nuovo sistema SAP ACEA 2.0 in particolare il Work Force Management che ha impegnato tutti i livelli organizzativi sia come preparazione al go-live, avvenuto il 17 ottobre, sia come sostegno in fase di attuazione. I primi risultati evidenziano un miglioramento nell'efficienza della forza lavoro ma altresì la necessità di apportare modifiche per una più uniforme distribuzione di tale efficienza. La realizzazione di una Sala Operativa funzionante 24h ha dato un particolare contributo al miglioramento dell'efficienza riducendo i tempi di risoluzione dei guasti e fornendo le opportune indicazioni per prevenire i disservizi, prime fra tutte le perdite idriche. A questo proposito si devono evidenziare gli importanti risultati ottenuti nella distribuzione idrica della città di Grosseto dove le portate minime notturne, primo indicatore dell'efficienza della rete, sono state ridotte di circa il 30% e l'uso dei pozzi è stato ridotto a 2 su 8 fino al loro spegnimento nelle ore notturne.

Anche nel corso dell'anno 2016 è proseguita l'attività di efficientamento energetico a partire dalla predisposizione di un Piano di Efficientamento che ha raggruppato tutti gli impianti in base a categorie di consumo ed ha individuato le azioni strategiche da mettere in campo, le più immediate delle quali sono già state realizzate.

Inoltre, è proseguita l'installazione dei sistemi di telecontrollo di ultima concezione per consentire un monitoraggio delle reti e degli impianti, funzionale sia alla rapida individuazione dei guasti sia all'acquisizione dei dati necessari alla loro ottimizzazione.

In questo senso, si ricorda l'avvio di un progetto di installazione di specifici kit di misura sui piccoli impianti di depurazione, iniziato dagli impianti di Felsina, nel comune di Castellina in Chianti, e di San Polo, nel comune di Castelnuovo Berardenga.

Costi operativi

Nel 2016 si è verificato un lieve – e prevedibile - incremento dei costi rispetto all'anno precedente.

Le annotazioni più rilevanti riguardano sostanzialmente i seguenti fattori:

- relativamente alle manutenzioni e riparazioni ordinarie, l'incremento dei costi corrisponde ad un aumento del numero degli interventi correlato ad una intensa attività di riparazione

delle perdite, aggiuntiva a quella pianificata, effettuata nei comuni di Grosseto, Orbetello e Monte Argentario per ridurre ulteriormente il prelievo dai pozzi ai fini della tutela della risorsa presente nel sottosuolo dell'area e di cui è ben nota la vulnerabilità;

- la necessità di ricorrere al servizio integrativo tramite autobotti è risultata superiore rispetto al 2015, per effetto di una significativa riduzione dei quantitativi idrici trasferiti dal Gestore della Conferenza Territoriale n. 5 conseguente ad una carenza idrica determinata da un forte aumento della domanda nel proprio bacino di utenza;
- le voci di costo relative allo smaltimento dei fanghi, appena superiori a quelle del 2015, derivano dall'aumento percentuale dei quantitativi inviati in discarica, a causa della sopraggiunta non conformità qualitativa dei fanghi per il loro smaltimento in agricoltura nonché per una importante stretta normativa imposta dalla Regione Toscana che rende praticamente impossibile questa pratica agronomica; l'incremento dei costi è stato tuttavia contenuto, grazie alla riduzione del quantitativo di fango prodotto mediante la sperimentazione dell'impianto di Newlisi a Ponte a Tressa;
- sensibile aumento anche per la manutenzione del verde, legato ad eventi meteorologici eccezionali avvenuti all'inizio dell'anno (vento forte) che ha causato l'abbattimento di numerose piante nelle sedi di alcuni impianti;
- una leggera riduzione dei costi è stata registrata nel campo delle manutenzioni elettromeccaniche, in ragione di un minor numero di interventi.

Sicurezza

Acquedotto del Fiora, nel 2016, ha proseguito il programma di interventi di adeguamento delle infrastrutture alle Norme di Sicurezza sui luoghi di lavoro, che si è concretizzato soprattutto attraverso la gestione dell'Appalto per l'adeguamento e messa in sicurezza degli impianti, che ha visto realizzati interventi per 2 mln/€. Il più rilevante è certamente l'intervento in fase di ultimazione presso la vasca di carico delle Sorgenti di Santa Fiora che ha visto il rifacimento completo del rivestimento interno ed esterno della vasca stessa e la sostituzione completa delle carpenterie metalliche che costituivano le passerelle ed i camminamenti nonché dei 4 filtri DN 800 per la presa dell'acqua. Ulteriori interventi di messa in sicurezza e relativi importi sono stati realizzati con altri appalti (p.e. Appalto Opere Civili) o con interventi, nei casi di entità minore.

Nella Provincia di Grosseto tra i più rilevanti, ricordiamo i lavori effettuati per la sistemazione definitiva del serbatoio di Poggio Staffo e del pozzo Petraia nel Comune di Castiglione della Pescaia; gli interventi di adeguamento dei serbatoi di San Quirico e di Montaperto nel Comune di Sorano e del serbatoio Il Piano nel Comune di Pitigliano, nonché quelli presso il serbatoio di Monticello nel Comune di Arcidosso e di Vallerana nel Comune di Manciano; la messa in sicurezza delle sorgenti e degli impianti a servizio del Comune di Roccastrada.

Per l'Area Senese gli interventi hanno interessato i seguenti impianti: nel Comune di Asciano il serbatoio di Navolano, il depuratore di Chiusure ed il sollevamento idrico di Montefiori; nel Comune di Colle Val d'Elsa i depuratori di Vallina e di Quartaia; nel Comune di Gaiole in Chianti i depuratori di Lecchi, S. Regolo e Monti; nel Comune di Monticiano il serbatoio di Tocchi; nel Comune di Murlo i depuratori di Vescovado e Casciano; nel Comune di Siena il depuratore di Costalpino e di Isola d'Arbia; nel Comune di Sovicille il depuratore di Stigliano nonché vari sollevamenti fognari nei Comuni di Buonconvento e di Castellina in Chianti.

Gli eventi infortunistici totali nel 2016 sono stati pari a 7 di cui 5 relativi ad infortuni professionali





(comprensivi sia degli infortuni tipicamente professionali sia degli infortuni relativi agli spostamenti lavorativi) e 2 ad infortuni non professionali (itinerari).

Gli indici di frequenza e di gravità relativi agli infortuni professionali si sono attestati su valori pari a 7,45% per l'I.F. (indice di frequenza) con una riduzione del 44,36% rispetto al 2015 ed un valore pari a 0,14% per l'I.G. (indice di gravità) con una riduzione del 36,36% rispetto al 2015. Gli interventi sulla sicurezza e il rilevante

programma di formazione ed informazione realizzato permetterà ad Acquedotto del Fiora di presentare all'INAIL, come già avvenuto negli anni passati, l'istanza per la riduzione degli oneri assicurativi in misura del 10%, sulla base di quanto effettuato ed ottenuto nell'anno 2016.

Anche nel 2016 Acquedotto del Fiora ha posto particolare attenzione all'informazione, formazione ed addestramento sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro in applicazione del D. Lgs 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 Dicembre 2011.

Nell'arco dell'anno sono stati effettuati 10 corsi di formazione (39 sessioni) su tematiche della sicurezza (formazione di base e specifica, Corso Preposti alla sicurezza in base a D.lgs 81/08, Corsi sulla segnaletica stradale, Carrelli Elevatori, Aggiornamento RLS, Addestramento sulle attività monooperabili per il personale dispacciato) che hanno visto coinvolti 184 lavoratori per un monte ore totale di formazione con oggetto la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro pari a oltre 2.300 ore (ore di corso x numero lavoratori partecipanti).

È proseguito il progetto di implementazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo la norma BSOHSAS 18001/2007; in particolare con decorrenza 29 Ottobre 2015 il Sistema è stato adottato dall'Azienda, compiendo così un altro importante passo verso il conseguimento della relativa Certificazione. Tale Sistema porterà ad una migliore gestione delle problematiche in questione, con importanti ricadute anche sull'applicazione del D. Lgs. 231/01 s.m.i.

Efficienza del personale operativo

Nel 2016 la percentuale delle ore non lavorate per infortunio si è attestata allo 0,19% delle ore lavorate rispetto allo 0,16% del 2015; l'incidenza delle ore perse per malattia è stata pari al 3,06% sul totale delle ore contrattuali rispetto al 2,84% del 2015. Le ore di straordinario sono risultate pari al 1,55% delle ore contrattuali, valore in linea con i dati degli ultimi esercizi.

Nel 2016 in modo ancora più incisivo e continuativo, è proseguito l'impegno di Acquedotto del Fiora nella realizzazione del Progetto ACEA 2.0, in un'ottica di ristrutturazione aziendale, che in corso d'anno ha comportato:

- l'ufficializzazione di una nuova organizzazione Aziendale, strutturata al fine di garantire la logica dei processi così come prevista nell'ambito del Progetto di Gruppo;
- la configurazione, secondo una pianificazione serrata, di tutti i processi sulla piattaforma SAP, attraverso la migrazione dei dati ed i test di funzionamento, l'individuazione e formazione degli utenti;
- il go-live del sistema SAP a varie *tranches*, a partire dal mese di aprile 2016.

Il sistema SAP sarà uno strumento e piattaforma informatica unica e consolidata a livello di gruppo ACEA che permetterà di tracciare tutte le attività operative ed amministrative, la pianificazione delle attività tecniche, riducendo ed ottimizzando tutte quelle attività di trascrizione su sistemi informatici paralleli riguardanti contabilità, controllo e gestione e gestione del personale.

Dal punto di vista strettamente operativo, il WFM (Work Force Management) con schedatore automatico di attività (Click Software) avrà come obiettivo sia quello di massimizzare l'efficienza del servizio sia in termini di costi di qualità ed affidabilità del servizio sia quello di rendere un servizio all'utenza sempre più performante ed efficace.

Customer Care

Nel 2016 l'esigenza di contatto da parte dell'utenza relativamente agli sportelli aziendali si mantiene sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2015 con 29.619 accessi complessivi su tutti gli sportelli aperti nel territorio. Decrementa il volume di chiamate verso il call center Commerciale, con una diminuzione pari al 4,3%. Cala anche l'esigenza di contatto sulla segnalazione guasti, con un numero di chiamate risposte che ammonta nel 2016 a 27.213, contro le 30.615 dell'anno precedente. Si registra anche una diminuzione degli accessi agli sportelli comunali, che decremantano ulteriormente rispetto al precedente anno il supporto nella gestione dei contatti, con appena 775 pratiche gestite complessivamente nell'anno.

Il dato più rilevante è rappresentato dalla crescita di visitatori del sito, che passano dai 198.386 del 2015 ai 211.076 del 2016, con oltre 110.656 visitatori che hanno avuto accesso per la prima volta nel corso dell'anno. Anche i contatti sui *social* mostrano un costante *trend* di crescita registrato nel corso degli anni, come le richieste d'informazione scritta pervenute al Gestore tramite posta, mail e fax service, *trend* supportato dai nuovi sistemi informativi entrati nel corso dell'anno 2016.

Nell'anno 2016 Acquedotto del Fiora ha ricevuto 34 Istanze di Conciliazioni, di cui 14 paritetiche e 20 regionali.

Le relative procedure, disciplinate dal Regolamento di Tutela dell'Utenza deliberato dall'Autorità Idrica Toscana nel 2014, sono univoche in tutto il territorio regionale, sono completamente gratuite e rappresentano uno strumento di facile utilizzo per l'utente.

Delle 25 conciliazioni accolte - 9 non rientravano nei requisiti stabiliti dal suddetto Regolamento - solamente due casi, ad oggi, hanno avuto esito negativo.

Sebbene in aumento rispetto all'anno precedente, rimangono un numero esiguo rispetto al numero di utenze attive, a conferma del rapporto diretto e del dialogo costante fra l'Azienda, le Associazioni dei Consumatori e gli utenti.

Nel corso dell'anno il Settore Gestione e Controllo del Contratto ha proseguito l'attività di bonifica della banca dati, volta a contenere i casi di elusione e di evasione. Nel primo caso, vengono individuate quelle utenze che godono impropriamente della tariffa agevolata domestico residente, nel secondo vengono invece regolarizzate, con recupero degli anni non prescritti, quelle utenze allacciate al pubblico acquedotto ma non censite nella banca dati del Gestore. Sono state individuate e regolarizzate 3.190 elusioni.

L'indagine di Customer Satisfaction 2016, con un totale di 3.815 interviste, è stata effettuata, come per il 2015, dalla società Pragma come partner del Gruppo Acea nella programmazione e gestione di tutte le attività di rilevazione della qualità percepita.

La società Pragma ha mantenuto l'utilizzo di nuove metodologie di indagine - come per esempio del metodo CAWI, che consiste nella somministrazione del questionario via web - ed una sostanziale rivisitazione degli standard medi del campione di riferimento, tendenzialmente più giovane e dinamico.

L'indagine del I semestre 2016 ha evidenziato un CSI complessivo pari al 88.2% che ha visto un





leggero aumento nel secondo semestre dell'anno (88.6%), pur effettuando l'indagine durante un periodo di forte cambiamento per il Gestore e per i propri clienti, dovuto al "progetto SAP" consistente nel cambio dell'attuale sistema informatico di gestione delle utenze idriche con il sistema SAP/ Project CRM-ISU-WFM-WORK Force Management volto ad implementare le procedure informatiche nel pieno rispetto della normativa prevista dall'Autorità Nazionale.

I nostri clienti pur di fronte all'iniziale cambiamento ed alle problematiche ad esso collegate, pur avendo leggermente diminuito il loro giudizio globale con un voto pari a 7.1 (II sem. 2016), rispetto al 7.3 del semestre precedente, hanno comunque mantenuto un buon giudizio, in linea con la media dell'anno 2015.

Tuttavia nel II semestre si nota una leggera flessione relativamente ad alcuni item indagati, essenzialmente all'Intervento tecnico e alla Relazione commerciale Call center, mentre si ha un miglioramento del giudizio relativo alla Relazione Call center segnalazione guasti (7.9 I° sem 2016 - 8.2 II° sem 2016).

Gli esiti dell'indagine attestano quindi una conclamata soddisfazione dei canali di contatto che Acquedotto del Fiora mette a disposizione della propria clientela. La Relazione Call center segnalazione guasti e lo sportello ottengono il miglior giudizio globale. A conferma dell'attenzione e della cura dedicata all'utenza, ottima anche la percentuale di soddisfazione relativa alla cortesia degli operatori, a vario titolo coinvolti nella relazione diretta con gli utenti.

L'indicatore "Qualità-Prezzo" continua a rappresentare il fattore più critico dell'indagine, mostrando una nuova flessione rispetto al leggero miglioramento rilevato nel corso del 2015, passando dal 73,3% della prima 2015, quindi al 74,3% della seconda 2015, raggiungendo la media del 69% per l'anno 2016.

Di seguito la tabella di sintesi e di confronto per le due rilevazioni del 2015 con gli esiti dell'indagine:

Item	Giudizio Globale		CSI utenti soddisfatti	
	2° sem. 2016	1° sem. 2016	2° sem. 2016	1° sem. 2016
Aspetto Tecnico	7,5	7,6	90,4%	91,8%
Intervento Tecnico	8,1	8,3	92,2%	93,2%
Fatturazione	7,0	7,1	84,8%	81,4%
Relazione <i>call center</i> segnalazione guasti	8,2	7,9	96,7%	93,4%
Relazione commerciale <i>call center</i>	7,8	8,1	92,2%	92%
Sportello	8,0	8,0	94,3%	96,1%
Rapporto Qualità/Prezzo	6,2	6,2	68,9%	69,1%

La Tariffa

L'Autorità Nazionale, con la Delibera 664/2015, ha sostanzialmente mantenuto il previgente metodo tariffario ed i sottostanti di base a tutela della continuità e sostenibilità eco-finanziaria delle gestioni idriche.

Sul 2016 non è stata presentata da AIT alcuna proposta di modifica della struttura dei corrispettivi, posto che la stessa risulta già aggiornata con decorrenza 08/07/2015 a seguito deliberazione AIT n. 26 del 08 luglio 2015 (variazione classificazione utenze, intervalli degli scaglioni di consumo, importi unitari delle tariffe).

Formazione

Le attività di formazione costituiscono uno strumento che la Società reputa essenziale per

raggiungere gli obiettivi di “efficacia, efficienza ed economicità” individuati dalla normativa che guida l’operatività aziendale.

In questo contesto, nel corso del 2016 l’impegno dell’Azienda è stato particolarmente consistente per supportare il passaggio ai nuovi sistemi operativi in ambito SAP rilasciati nel corso dell’anno per i vari processi aziendali (Acquisti, Contabilità, Risorse Umane, Customer Care, Fatturazione, Gestione Operativa).

Tale percorso di digitalizzazione e informatizzazione dei processi ha comportato l’organizzazione di oltre 150 sessioni dedicate all’addestramento del personale sui nuovi gestionali, per un impegno equivalente a circa 12.000 ore formative, ovvero 2/3 dell’attività formativa complessiva, che quest’anno è quasi quadruplicata rispetto al precedente (per un totale di circa 19.000 ore formative distribuite su 244 sessioni).

A supporto del processo di cambiamento ci sono state anche oltre 2.000 ore di formazione sui comportamenti organizzativi e il *team building*, che ha rappresentato circa il 13% del piano formativo annuale. Analoga percentuale è stata rappresentata dal percorso formativo finalizzato a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Si è inoltre consolidato il percorso formativo avviato negli anni precedenti sul Sistema di Valutazione della prestazione, che ha introdotto l’autovalutazione per tutto il personale, da effettuarsi attraverso una piattaforma SAP dedicata.

Gestione dei Crediti

Nel corso del 2016 la Società si è impegnata a proseguire le complesse attività di recupero del credito attraverso la ricerca ed attuazione di formule e tempistiche tecnicamente più efficaci ed efficienti. Contestualmente all’obiettivo primario di riduzione della componente morosa del credito, è proseguita la politica di prevenzione del rischio di insolvenza attraverso: campagna di sensibilizzazione all’utilizzo della domiciliazione dei pagamenti, ricerca e attivazione di nuovi canali di pagamento, *phone collection* interna ed invio di sms. Tali azioni si aggiungono a quelle previste dalla *credit policy*, che vanno dal sollecito tramite raccomandata sino alla rimozione del contatore, oltre al ricorso a società specializzate nel recupero del credito ed alla collaborazione con legali interni ed esterni per azioni di tipo giudiziale.

Nel corso dell’esercizio, il processo di gestione del credito ha generato:

Sul sistema operativo utilizzato sino al 07/10/2016:

	MESSAGGI	RACCOMANDATE di messa in mora	TELEGRAMMI avviso di sospensione	TOTALE
IMPORTO CREDITO (in mln €)	21,8	20,9	2,9	45.60
DESTINATARI	130.377	56.636	8.702*	195.715

*Dal 28/07/2016 l’invio dei telegrammi non è stato più effettuato

Sul nuovo sistema operativo SAP da quale si può vedere un migliore dettaglio dell’operatività che incide anche sui risultati:





RIEPILOGO COLLECTION STRATEGY			
FASE D'INCASSO	DESCRIZIONE	Euro (in mln€)	CA
AF01	Reminder	0,26	2.524
AF02	Messe in mora	4,82	10.850
AF03	Phone Collection	0,93	1.596
AF05	Disconnessione	1,12	880
AF06	Cessazione amministrativa	0,25	253
AF07	Riaddebiti	0,00	12
AF08	Stragiudiziale	1,05	1.077
AF13	Ufficio Legale	1,93	226
AF14	Collection interna	2,48	1.207
TOTALE		12,83	18.625

Oltre a:

Sul sistema operativo utilizzato sino al 07/10/2016:

ORDINI DI SOSPENSIONE	RIATTIVAZIONI	RIMOZIONI	TOTALE
3.243	1.302	787	5.332

Sul sistema operativo SAP:

ORDINI DI SOSPENSIONE RIMOZIONE	RIATTIVAZIONI	TOTALE
198	100	298

Il ricorso alle società di recupero ha permesso di gestire quelle posizioni per le quali tutte le azioni sopra elencate si sono rivelate infruttuose.

I risultati ottenuti sono riepilogati nella seguente tabella:

AGENTE	IMPORTO AFFIDATO mln€	N.POSIZIONI	INCASSI RICEVUTI mln€	% INCASSI
SOCIETÀ 1	0,78	1178	0,19	24%
SOCIETÀ 2	0,55	549	0,11	20%
SOCIETÀ 3	0,4	534	0,03	7%
SOCIETÀ 4	1,12	1820	0,19	17%
SOCIETÀ 5	0,37	538	0,04	11%

I risultati difforni delle singole società sono dovuti in parte a diversa modalità di gestione delle pratiche ma anche al fatto che alcuni lotti di crediti sono già stati lavorati precedentemente da una o più società.

L'ambizioso obiettivo, da perseguire anche nei prossimi esercizi, è quello di continuare nel *trend* positivo di diminuzione dello stock dei crediti e nella prevenzione della formazione di ulteriore credito, pur evidenziando che i risultati raggiunti sono di assoluto rilievo: basti pensare che il livello di credito residuo su fatturato si attesta ormai intorno allo 0,5%, come si evince dal grafico riportato nel prosieguo della relazione, tra i dati patrimoniali.

La Programmazione

Acquedotto del Fiora continua a lavorare con l'obiettivo del miglioramento continuo e nell'ottica di offrire il proprio costante contributo al processo di profondo cambiamento che sta vivendo la gestione del servizio idrico: il miglioramento della qualità del Servizio, la possibilità di garantire

la disponibilità della risorsa idrica alle generazioni future, la tutela dell'ambiente, la riduzione dei costi. Tutto questo producendo risultati di rilievo e valorizzando le capacità e le competenze di chi opera al suo interno. Prosegue anche nel 2016, infatti, il percorso di ricerca e miglioramento dell'efficienza gestionale, mediante importanti investimenti nell'automazione ed informatizzazione dei processi.

A tal fine, riveste un ruolo centrale l'intensa attività svolta dal Fiora nell'ambito del progetto ICT che nel corso del 2016 ha condotto la Società al passaggio alla nuova piattaforma informatica SAP lato ERP, Sistema gestionale HR, Sistema Utente ed *Operation (Work Force Management)*. Questo importante cammino, intrapreso in sinergia con altre società, toscane, laziali, umbre e campane e del Gruppo ACEA, porterà nel breve-medio termine al conseguimento di ulteriori margini di efficienza operativa e livelli qualitativi aggiuntivi rispetto ad i già pregevoli risultati ad oggi consolidati dal Gestore.

Dal punto di vista della pianificazione direttamente correlata al contesto "esogeno", l'esercizio 2016 ha aperto il secondo periodo regolatorio nell'ambito del c.d. MTI-2, essendo il primo anno di applicazione della Deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 ("Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio – MTI-2"), con la quale l'Autorità ha disciplinato degli schemi tariffari per il quadriennio regolatorio 2016-2019, (compreso l'aggiornamento del Programma degli Interventi e del correlato Piano Economico Finanziario), andando a consolidare ed integrare quanto stabilito nel previgente Metodo Tariffario Transitorio (MTI) di cui alla Deliberazione 643/2013/R/IDR, che era circoscritto al biennio 2014-2015.

Il consolidamento sancito con l'MTI-2 ha segnato un ulteriore punto a favore della stabilità e bancabilità dei Gestori, confermando le garanzie circa *il raggiungimento ed il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.*

Un sistema regolatorio sempre più attento alla calibrazione dei flussi finanziari in relazione agli investimenti da realizzare, costituisce infatti elemento indispensabile per poter permettere all'Azienda di perseguire la propria *mission*.

In attuazione della 664/2015, l'Assemblea dell'Autorità idrica Toscana (AIT), il 05/10/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie 2016-2019 ed il Piano Economico Finanziario (PEF) Fiora per l'intero arco di concessione 2016-2026, confermando un volume di programmazione per investimenti (c.d. Pdl) coerente con quello della precedente revisione del PEF di inizio 2015, che aveva portato al *closing* del Finanziamento Strutturato in data 30/06/2015. I documenti approvati dall'AIT sono in *iter* di ratificazione da parte AEEGSI.

Gli elementi con cui confrontarsi a tendere sono strettamente legati alla messa a regime, manutenzione ed evoluzione della nuova piattaforma integrata su Sistema SAP, anche in relazione agli adempimenti regolatori sia attuali (ad esempio: in tema di Qualità Contrattuale ex Del. 655/2015, di Unbundling Contabile e di Misura d'Utenza, sistemi di programmazione predittiva delle manutenzioni) che prospettici (ad esempio: sulla Misura di Processo, sulla Qualità Tecnica e sui Costi Standard).

Si tratta non solo di sfide, ma di vere e proprie opportunità per tendere al continuo miglioramento dell'efficacia ed efficienza nella gestione del SII, che Acquedotto del Fiora è pronta ad accogliere sia in proprio che in sinergia con le altre imprese del Gruppo ACEA con





un'ottica attenta ai cambiamenti del contesto regolatorio e delle necessità dell'utenza. Per le considerazioni sulla continuità aziendale, sul cui presupposto è stato redatto il Bilancio dell'Esercizio 2016, si rimanda a quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

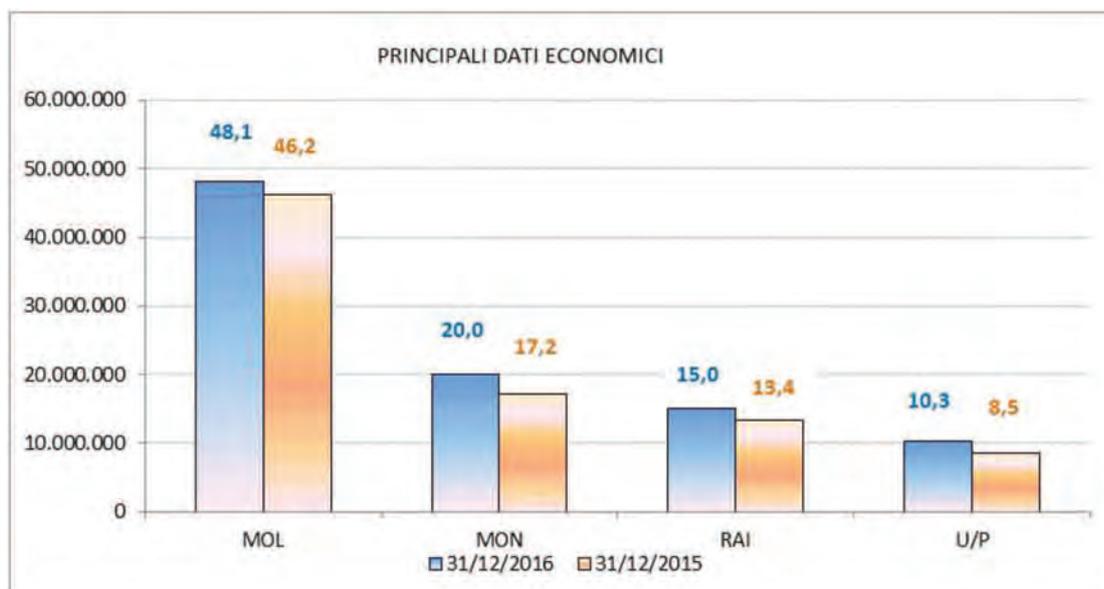
Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

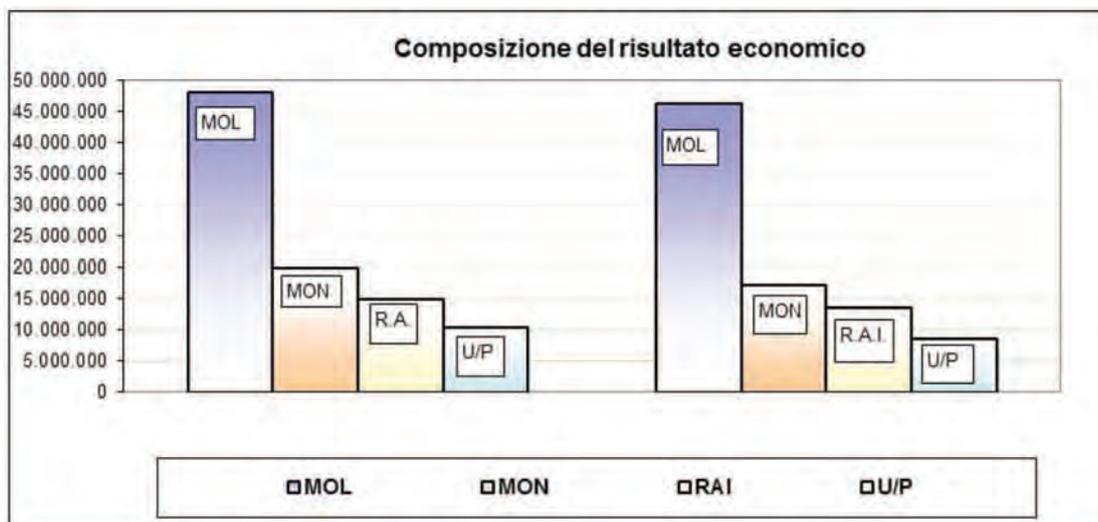
Raccordo con voci schema CEE		31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Var %
A)	Valore della produzione	106.403.406	104.651.374	1.752.032	2%
B) (6+7+8+11+14)	Costi esterni gestione caratteristica	(39.245.132)	(38.511.940)	(733.192)	2%
B) 9	Costi del personale	(19.095.114)	(18.546.110)	(549.004)	3%
	Margine operativo lordo	48.063.160	47.593.324	469.836	1%
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	(27.528.479)	(24.397.952)	(3.130.527)	13%
B) 12	Accantonamenti per rischi	(566.747)	(4.609.336)	4.042.589	-88%
	Margine operativo netto	19.967.934	18.586.036	1.381.898	7%
C) + D)	Proventi, oneri e rettifiche finanziarie	(4.990.961)	(5.171.624)	180.663	-3%
E)	Proventi e oneri straordinari	0	0	0	-
	Risultato Ante Imposte	14.976.973	13.414.412	1.562.561	12%
22)	Imposte	(4.640.348)	(4.939.458)	299.110	-6%
	Utile (Perdita) d'esercizio	10.336.625	8.474.954	1.861.671	22%

Graficamente:

Principali dati economici



Composizione del risultato economico



Per l'analisi dei dati si faccia riferimento alle sezioni specifiche di seguito riportate.

I ricavi

La quantificazione dei ricavi, così come più volte rappresentato nel presente documento, è stata influenzata dalle novità introdotte dalla delibera AEEGSI 643/2013 e successivamente dalla delibera 664/2015, che disciplina sia la determinazione della tariffa sia il trattamento delle altre attività connesse al SII.

Con delibera 32 del 05/10/2016 l'AIT, in base a quanto previsto dalla delibera 664/2015 dell'AEEGSI, ha individuato il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) per il secondo periodo regolatorio (2016-2019), definendo inoltre la componente FoNI (componente tariffaria destinata alla realizzazione di nuovi investimenti/finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale) sempre per gli stessi anni.

La componente del VRG da ricondurre al FoNI nel 2016 risulta pari a circa 11,01 mln €, ed è diretta alla copertura della realizzazione dei nuovi investimenti che sono parte integrante dei ricavi ma che saranno vincolati allo scopo per cui sono stati definiti attraverso la destinazione degli utili, così come rappresentato nella sezione finale di questa relazione.

L'introduzione del sistema tariffario definito dalle delibere sopra indicate, è diretto a garantire il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del SII, in altre parole l'integrale copertura dei costi di gestione mediante la tariffa (principio del *full cost recovery*).

Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con il nuovo piano economico e finanziario approvato con delibera n. 32 del 05/10/2016 dall'AIT, di seguito viene elencato lo schema del valore della produzione relativo all'esercizio 2016 comparato con l'esercizio 2015, in migliaia di euro.



Ricavi Diversi	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione	Var. %
Ricavi SII	96.599.927	92.580.644	4.019.283	4,3%
Contributi di allaccio	905.142	806.259	98.883	12,3%
Altri servizi all'utenza	1.861.285	2.792.953	(931.668)	-33,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.987.418	4.634.966	(647.548)	-14%
Altri ricavi	3.049.634	3.836.552	(786.918)	-20,5%
Totale	106.403.406	104.651.374	1.752.032	1,7%

La voce "Ricavi del servizio idrico integrato" comprende tutti i ricavi strettamente connessi alla tariffa, ossia ricavi da vendita acqua e da quota fissa, canone depurazione e fognatura, ricavi da scarichi industriali, vendita acqua non potabile ed extra ato, oltre che i ricavi legati ai grossisti. La determinazione di tale componente tiene conto del recupero delle componenti di costo del SII definite all'interno della Delibera 664/2015, a garanzia cioè del raggiungimento e del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

La voce "Altre attività idriche" contiene i ricavi per vendita acqua al depuratore di Punta Ala, per smaltimento fanghi e per servizio di bollettazione a favore del depuratore di Terrarossa (come disciplinato da Convenzione del 16/02/2010).

Gli "Altri servizi all'utenza" sono i ricavi per tutti i servizi accessori forniti agli utenti, come spese postali di invio telegrammi e raccomandate, spese di sospensione, cessazione e riattivazione del servizio, spese per bollo su contratti e la cui variazione è correlata all'incremento delle attività di recupero del credito intraprese rispetto allo scorso anno nonché all'incremento annuale (teta) applicato alle tariffe dei vari servizi.

La voce dei "Contributi per allacciamenti" comprende principalmente i ricavi per realizzazione allacciamenti, diritti di allaccio e spese progettazione. La voce risulta pressoché in linea con lo scorso anno.

Infine, la variazione della voce "Altri ricavi" è dovuta sia alla riclassifica al suo interno delle sopravvenienze (effettuata anche per il valore 2015) sia alla presenza di rimborsi assicurativi per euro 235.000, rilascio fondo rischi per euro 200.000; la voce contiene, inoltre, i ricavi per vendita acqua al depuratore di Punta Ala, per smaltimento fanghi e servizio di bollettazione a favore del depuratore di Terrarossa (come disciplinato da Convenzione del 16/02/2010), i risconti passivi dei contributi sulle OO.PP. ottenuti dal Gestore fino ad oggi e, in forma residuale, i ricavi da alienazione di cespiti, da alcuni lavori e la quota di competenza derivante dall'accordo transattivo con il comune di Grosseto concluso nel 2012.

I costi

Di seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione relativi all'esercizio 2016 comparati con l'esercizio 2015 così come rappresentato nel Conto Economico riclassificato.

Costi della gestione caratteristica

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci (netto variazione rimanenze)	2.428.748	2.735.450	(306.702)
Servizi	28.684.584	28.593.230	91.354
Godimento beni di terzi	5.490.167	5.655.428	(165.261)
Oneri diversi di gestione	2.641.633	1.527.832	1.113.801
Costi della gestione caratteristica	39.245.132	38.511.940	733.192

Materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci

La posta, principalmente relativa ad acquisti di materiale di manutenzione, anche se lievemente superiore rispetto al 2015, risulta comunque in linea con il *trend* rilevato dalla Società nel corso degli anni.

Servizi

La voce "Servizi" è quella più rilevante in quanto accoglie i costi "core" di AdF che, come già esposto nel capitolo "Andamento generale" alla sezione "Costi operativi", risulta quest'anno lievemente in aumento rispetto al 2015.

Gli scostamenti più significativi sono riconducibili a: Costi relativi alle manutenzioni e riparazioni ordinarie, che registrano un aumento di spesa pari a circa il 9%, in ragione del maggior numero di interventi eseguiti per la riduzione delle perdite individuate mediante l'intensa attività di cui si è detto nei paragrafi precedenti; il costo relativo alle manutenzioni elettromeccaniche, che è risultato in riduzione a seguito di un minor numero di interventi.

I costi dell'energia elettrica sono risultati leggermente inferiori al 2015 (- 3%) nonostante un lieve aumento dei consumi, pari a circa +2% rispetto al 2015, attribuibili all'avvio del nuovo depuratore di Paganico, alla ricerca degli equilibri di processo di riduzione fanghi a Ponte a Tressa e ad un maggior prelievo dai pozzi nella stagione estiva per riduzione della portata delle sorgenti più effimere. Un ulteriore costo in aumento rispetto all'anno precedente è quello relativo alla manutenzione del verde, in ragione degli eventi meteorologici precedentemente ricordati. Il costo dello smaltimento fanghi è risultato in lieve aumento in ragione del peggioramento delle caratteristiche qualitative del fango ma anche delle restrizioni normative imposte dalla Regione Toscana, che hanno determinato l'aumento del conferimento a discarica (destinazione economicamente meno vantaggiosa).

Diminuiscono sia i costi per lavoro somministrato (c.d. lavoratori interinali) che quelli di natura commerciale mentre aumentano lievemente i costi per il trasporto di acqua potabile e quelli per servizi al personale in particolar modo i costi relativi alla formazione ed aggiornamento dei dipendenti.

Godimento beni di terzi

La voce comprende la quota relativa al canone annuale corrisposto ai Comuni e all'AIT per un importo pari a € 4.185.816 e l'importo residuo risulta relativo a noleggi di impianti e locazioni di immobili.

Oneri Diversi

Risultano ricompresi in tale voce gli oneri non riconducibili alla gestione caratteristica della voce "Servizi", quali quelli per imposte e quelli diversi di amministrazione. La voce presenta un aumento, rispetto al 2015, di quasi 1 mln € dovuto, principalmente, ad una migliore riclassifica delle spese di funzionamento dovute all'Ente d'Ambito all'interno degli oneri diversi di gestione e ad indennità a favore degli utenti per il ritardo di alcune prestazioni prescritte dalla nuova





delibera 655 entrata in vigore in corso d'anno.

Personale

Il costo del personale ha avuto la seguente dinamica:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Personale (al lordo oneri per imm. lavori interni)	19.095.114	18.546.110	549.004
Oneri per imm. lavori interni	(3.733.817)	(4.007.760)	273.943
Personale (al netto oneri per imm. lavori interni)	15.361.297	14.538.350	822.947

L'aumento del Costo del Personale è imputabile prevalentemente agli aumenti del CCNL avvenuti nel corso del 2015 e di quelli avvenuti nel 2016, agli scatti di anzianità, alla rivalutazione del TFR, all'effetto trascinarsi degli sviluppi posti in essere nell'anno passato e all'assunzione di idonee figure professionali per migliorare la dotazione competenziale della struttura; l'aumento è stato compensato in parte dai benefici della decontribuzione da Jobs-Act relativi alla stabilizzazione di 28 dipendenti di cui 7 con Contratto di Somministrazione Lavoro e alla cessazione degli accantonamenti per Esodi e Mobilità.

Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Quota ammortamento	25.351.745	22.257.880	3.093.865
Accantonamento per svalutazione crediti	2.176.734	2.140.072	36.662
Accantonamento rischi	566.747	4.609.336	(4.042.589)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento rischi	28.095.226	29.007.288	(912.062)

L'incremento degli ammortamenti, pari a circa 3,0 mln €, è ascrivibile al volume di investimenti realizzato nel corso dell'anno. Non c'è stato adeguamento di aliquota rispetto all'esercizio precedente.

In riferimento agli accantonamenti, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, si rileva che sono stati effettuati stanziamenti al Fondo Svalutazione Crediti per un ammontare pari a circa 2,2 mln €; tale accantonamento tiene conto delle serie storiche e dati statistici ormai consolidati, oltre che di una valutazione sull'effetto legato alla diminuzione dei volumi venduti. La determinazione della cifra da accantonare ha tenuto conto del livello di sofferenze ad oggi presente e degli effetti positivi delle operazioni di recupero del credito.

Gli accantonamenti per rischi, invece, riguardano una stima per canoni di attraversamento verso la Regione Toscana in riferimento al D.P.G.R 60R/2016, una stima delle franchigie assicurative su sinistri oltre a rischi legati a quanto emerso con PVC dell'Agenzia delle Entrate nel 2016 e cause personale.

Gestione finanziaria

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Da partecipazione	414.412	358.322	56.090
Proventi diversi dai precedenti	403.127	505.410	(102.283)
Interessi e altri oneri finanziari	(5.808.500)	(6.035.356)	226.856
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri finanziari	(4.990.961)	(5.171.624)	180.663

La voce "Proventi da partecipazione" si riferisce principalmente ai dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane srl e Aquaser srl.

La voce "Proventi diversi dai precedenti" accoglie essenzialmente gli interessi di mora corrisposti dalla clientela per ritardato pagamento delle fatture e gli interessi attivi su c/c bancari maturati nell'anno 2016.

Nella voce "Interessi ed altri oneri finanziari" sono inclusi sia gli interessi passivi per il finanziamento a medio/lungo termine in essere che i differenziali sui 4 contratti derivati stipulati contestualmente al contratto di finanziamento.

Non ci sono state, infine, "Rettifiche di valore di attività finanziarie" nell'anno 2016.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	153.049.709	147.001.664	6.048.045
Immobilizzazioni materiali nette	81.935.366	82.198.629	(263.263)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	552.253	552.253	0
Capitale immobilizzato	235.537.328	229.752.546	5.784.782
Rimanenze di magazzino	757.347	633.611	123.736
Crediti verso clienti	43.746.233	35.253.610	8.492.623
Altri crediti (tributari, imp. anticipate, altri)	11.885.624	10.607.763	1.277.861
Ratei e risconti attivi	342.730	377.303	(34.573)
Attività d'esercizio	56.731.934	46.872.287	9.859.647
Debiti verso fornitori	40.511.610	33.793.575	6.718.035
Acconti	9.226	7.130	2.096
Debiti tributari e previdenziali	1.556.170	1.933.273	(377.103)
Altri debiti	4.786.335	4.694.988	91.347
Ratei e risconti passivi	16.927.876	17.963.178	(1.035.302)
Passività d'esercizio a breve termine	63.791.217	58.392.144	5.399.073
Capitale d'esercizio netto	(7.059.283)	(11.519.857)	4.460.574
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.626.699	2.627.506	(807)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Fondi rischi/imposte differite e acconti	19.448.986	17.719.474	1.729.512
Passività a medio/lungo termine	22.075.685	20.346.980	1.728.705
Capitale investito	(29.134.968)	(31.866.837)	2.731.869
Patrimonio netto	(76.287.500)	(67.365.419)	(8.922.081)
Posizione Finanziaria Netta a medio/lungo termine	(137.866.300)	(141.252.540)	3.386.240
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	7.751.440	10.732.250	(2.980.810)
Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo	(206.402.360)	(197.885.709)	(8.516.651)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(235.537.328)	(229.752.546)	(5.784.782)



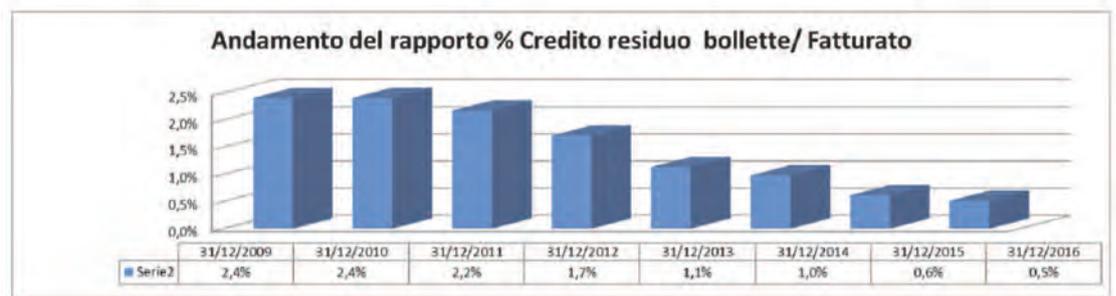


La tabella sopra riportata mostra un incremento di circa 5,8 mln € nella componente “Mezzi propri e indebitamento finanziario netto”: ciò è correlato alla realizzazione di circa 30,5 mln € di nuovi investimenti che hanno comunque mantenuto stabile la “Posizione Finanziaria Netta”, a fronte di un aumento della voce “Debiti verso fornitori” di circa 6,7 mln € in più rispetto al 2015, per i motivi già esposti in Nota integrativa.

Le due voci relative alla “Posizione Finanziaria Netta” a breve ed a m/l termine sommano, infatti, a circa 130,1 mln €, contro i circa 130,5 mln € al 31/12/2015. La composizione di tale posta trova riconciliazione nella sezione denominata “Principali dati finanziari” ed esposta nelle pagine successive.

La voce “Crediti verso clienti” rappresenta la principale questione sulla quale il Consiglio e la struttura, già dai passati esercizi, hanno rivolto la loro attenzione. Per un corretto inquadramento del problema occorre preliminarmente osservare i risultati conseguiti negli ultimi 8 anni, sintetizzati nel grafico seguente.

Andamento del rapporto % Credito residuo bollette/Fatturato



Il grafico sopra riportato indica, per ogni periodo n, il rapporto % Credito residuo/Fatturato relativo a partire dall'anno 2008 fino al periodo n-1.

L'andamento dei crediti lordi verso clienti entro 12 mesi ha registrato nel corso dell'anno un aumento pari a circa 7,7 mln €. Tale voce comprende i Crediti per fatture da emettere pari a circa 28,5 mln € quelli per fatture emesse pari a 22,9 mln €. La prima voce contiene, oltre alla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza, che si ritiene ancora di poter emettere nei successivi esercizi, anche i conguagli determinati in base alla delibera AEEGSI 664/2015.

La variazione di questa componente di credito è da iscriversi, non solo alla valorizzazione delle poste riconosciute all'interno del VRG per l'anno 2016, come da delibera AIT 32 del 05/10/2016, ma anche alla diversa modalità di fatturazione attuata per l'esercizio in esame, in seguito all'implementazione del nuovo sistema gestionale e soprattutto all'entrata in vigore - 01/07/2016 - delle delibere 655/2015 sulla qualità contrattuale e 218/2016 riguardante la regolazione della misura.

La mutata modalità di fatturazione ha comportato in aggiunta, una maggior incidenza dei crediti di nuova emissione non scaduti sul totale della massa creditizia che, rispetto al 2015, ha pertanto subito un incremento pari a circa 1 mln €.

L'Azienda ha continuato nel corso del 2016 ad attuare procedure diversificate nelle azioni di recupero, dettate fra l'altro dalla necessità di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Economico Finanziario previsto nell'operazione di finanziamento a m/l termine. Per continuare

a migliorare coerentemente con il livello target è, quindi, necessario perseguire con crescente determinazione le azioni finora messe in campo e così sintetizzabili: rimodulazione del calendario di fatturazione rispetto alle modifiche intervenute negli ultimi anni; risoluzione di specifiche situazioni fortemente incagliate con l'affidamento del servizio a società di recupero ad hoc; attività giudiziale interna/esterna sulle situazioni di maggiore rilievo; ottimizzazione della gestione amministrativa collegata alla gestione delle utenze cessate; ulteriore implementazione e diversificazione delle azioni di recupero sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa; analisi e segmentazione delle utenze sulla base delle 'abitudini al pagamento' finalizzate ad azioni di recupero mirate per classe (Bonus/Malus).

Durante il 2016, l'Azienda ha continuato a gestire in modo efficiente i contenziosi pendenti e ad individuare tempestivamente le nuove situazioni che si sono venute a creare grazie al prosieguo dell'attività di recupero del credito.

Si può pacificamente affermare che, ad oggi, il contenzioso con l'utenza si attesta su livelli tendenzialmente fisiologici. Il ricorso alla via giudiziale costituisce l'*extrema ratio*, nei casi cioè ove la pronuncia da parte del giudice diventa l'unico mezzo di risoluzione della lite, essendo stata accertata l'impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale. La Società, sin dal 2002, ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo effetti positivi sia dal punto di vista economico che gestionale.

Segue la tabella relativa ai crediti per "Fatture da emettere" stratificato per anno ed espresso in m³ di acqua, al fine di rendere omogenea la voce nel tempo e neutralizzare l'effetto degli adeguamenti tariffari annui:

Descrizione	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Anni 2012 e precedenti	1.242.245	1.214.050	28.195
Anno 2013	(35.684)	(37.020)	1.336
Anno 2014	(66.100)	(26.352)	(39.748)
Anno 2015	(228.029)	3.840.579	(4.068.608)
Anno 2016	6.598.687	0	6.598.687
Totale	7.511.119	4.991.258	2.519.863

La voce "Altri crediti", risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, a meno di alcuni anticipi a fornitori le cui fatture sono pervenute l'esercizio successivo.

La voce "Debiti verso fornitori" si attesta intorno ai 40,5 mln € con un incremento, rispetto al 2015, determinato dalle maggiori fatture da ricevere.

La voce "Altri debiti" risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, e contiene tra l'altro i debiti verso dipendenti per competenze 2016 erogate nel 2017. Si rinvia alla corrispondente sezione della Nota integrativa per maggiori dettagli..





Principali dati finanziari

Nella presente sezione, la tabella sulla formazione della Posizione Finanziaria Netta.

Posizione Finanziaria Netta

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	11.137.059	12.475.888	(1.338.829)
Denaro e altri valori in cassa	1.077	5.921	(4.844)
Disponibilità liquide	11.138.136	12.481.809	(1.343.673)
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	0	0	0
Crediti finanziari (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	456	2.100	(1.644)
Quota a breve di finanziamenti a m/l termine	3.386.240	1.747.460	1.638.780
Crediti/Debiti finanziari a breve termine	3.386.696	1.749.560	1.637.136
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	7.751.440	10.732.249	(2.980.809)
Finanziamenti a m/l termine	137.866.300	141.252.540	(3.386.240)
Finanziamento Ponte	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta a m/l termine	(137.866.300)	(141.252.540)	3.386.240
Posizione Finanziaria Netta	(130.114.860)	(130.520.291)	405.431

La "Posizione Finanziaria Netta" è quasi in linea con il valore dello scorso anno.

Investimenti

Nel corso del 2016 sono stati realizzati circa 30,5 mln € di investimenti, come sotto indicato. Per i dettagli si rimanda a quanto già esposto precedentemente nel presente documento nella sezione "Investimenti".

Prospetto degli Investimenti in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali		Euro
Immobilizzazioni Immateriali		
- Costi impianto e ampliamento		0
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0
- Diritti di brevetto industr e di utiliz Op. Ing		0
- Software applicativo acquistato		7.883.064
- Immobilizzazioni immateriali in corso		2.946.384
- Altre immobilizzazioni immateriali		398.007
- Migliorie su beni di terzi		18.544.486
Totale immobilizzazioni immateriali		29.771.941
Immobilizzazioni Materiali		
- Terreni		78.051
- Impianti di depurazione		2.981.946
- Impianti di trasporto		1.261.876
- Impianti di produzione		13.871
- Attrezzature industriali e commerciali		4.088
- Attrezzature diverse		6.783
- Macchine per uff elettriche ed elettroniche		404.032
- Mezzi di trasporto strumentali		190.398
- Mobili e arredi		19.197
- Altri beni		49.576
Immobilizzazioni in corso e acconti		
- Fabbricati industriali in corso		1.897.419
- Impianti di depurazione in corso		728.586
- Impianti di trasporto in corso		1.858.001
- Impianti di produzione in corso		99.171
- Acconto terreni in corso		156.179
Totale immobilizzazioni materiali		9.749.174
Totale Investimenti Tecnici		39.521.114
- Immobilizzazioni in corso 2015 entrate in esercizio nel 2016		- 8.372.239
Totale Investimenti lordo contribuiti		31.148.876
- Contributi in conto impianti 2016		- 669.997
Totale investimenti netto contribuiti		30.478.878





Indicatori Economico-Finanziari

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di *performance economico-finanziaria*.

Indicatori Economico-Finanziari	2016	2015
Margine Operativo Lordo (M.O.L.) mln €	48,1	46,2
Margine Operativo Netto (M.O.N.) mln €	20	17,2
R.O.E. (utile/patrimonio netto)	13,5%	12,6%
R.O.I. (M.O.N./Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)	8,5%	7,5%
M.O.N./Investimenti (lordo contributi e netto entrate in esercizio)	64,1%	41,5%
M.O.N./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	19,3%	17%
M.O.L./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	46,5%	45,8%
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.) mln €	130,1	130,5
Costo Medio Indebitamento (Oneri finanziari/Passività finanziarie)	4,1%	4,2%
Indice di Indebitamento Totale (P.N./Tot. Passivo)	25,1%	23,3%
Patrimonio Netto/Tot. Passività di Terzi	33,6%	30,4%
Debt to Equity (P.F.N./Patrimonio Netto)	1,71	1,94

Il Margine Operativo Lordo (**MOL**) per l'anno 2016 è pari a circa 48,1 mln €. Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. È dato, quindi, dal valore della produzione detratti i costi esterni alla gestione caratteristica ed i costi del personale (voci B6, B7, B8, B9, B11, B14 dello schema CEE). L'incremento registrato di tale indicatore evidenzia che la Società è stata in grado di realizzare ricchezza crescente con la sola gestione operativa.

Il Margine Operativo Netto (**MON**) è calcolato sottraendo dal Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi. Questo indicatore ha registrato quasi sempre valori crescenti nel tempo e per il 2016 tale indice si attesta a circa 20,0 mln €.

Il **ROE** (*Return On Equity*) rappresenta invece la redditività dei mezzi propri, pertanto esprime la capacità dell'azienda di remunerare il proprio capitale. Tale indice per il 2016 si attesta pari al 13,5% e risulta influenzato dalla politica nel tempo di trattamento a patrimonio degli utili rilevati.

Il **ROI** (*Return On Investment*) evidenzia la redditività del capitale investito e misura l'andamento della gestione tipica dell'impresa, prima delle tasse, in rapporto ai capitali complessivamente investiti. Tale indice per il 2016 si attesta pari al 8,5% e risulta influenzato dalla mole di investimenti realizzati.

La Posizione Finanziaria Netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche (voce D4 dello schema CEE) ed il totale delle Disponibilità liquide (voce C IV dello schema CEE). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali dati finanziari" del presente documento.

Particolare attenzione va dedicata ai rapporti % M.O.N./Fatturato e M.O.L./Fatturato (altrimenti noti come *Ebit* ed *Ebitda Margin*), si rileva per quest'anno una crescita di entrambi gli indicatori

rispetto al 2015, a testimonianza degli sforzi del Gestore in termini di efficienza operativa.

Il costo medio del debito è pressoché costante rispetto al 2015, a seguito delle condizioni ormai stabili definite nel *closing* del finanziamento strutturato a m/l termine firmato lo scorso anno.

Il decremento riferibile all'indicatore *Debt to Equity* è frutto dell'aumento del patrimonio netto in ragione del risultato d'esercizio positivo conseguito.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

Rapporti con imprese controllate, collegate (art. 2428 comma 3 n. 2)

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la Società Aquaser Srl – collegata, nella quale Acquedotto del Fiora possiede una quota del 8%. La Società si occupa de "l'esercizio delle attività, nessuna esclusa, relative alla gestione dei servizi derivanti dall'esercizio del ciclo integrato delle acque di cui alla legge Galli nonché delle corrispondenti attività accessorie e strumentali dei servizi derivanti dall'applicazione del D.L. 99/92 (riutilizzo in agricoltura dei fanghi biologici), del D.L. 152/99 (testo unico delle acque) e da ogni altra legislazione vigente e che sarà promulgata nel campo della tutela ambientale". La Società svolge per Acquedotto del Fiora attività relative al trasporto e smaltimento di fanghi provenienti dai depuratori.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la Società Ti Forma Srl – collegata, nella quale Acquedotto del Fiora possiede una quota del 25,54%. La Società Ti Forma si occupa di servizi di formazione e consulenza per sviluppare competenze professionali, organizzative e capacità personali e svolge per Acquedotto del Fiora sia servizi di consulenza che di formazione del personale interno.

A maggiore informazione si comunica che nel portafoglio partecipazioni sono presenti anche le seguenti Società:

Imprese controllate:

- Acqua e Ambiente Srl (partecipazione del 60%) - in liquidazione
- Ombrone Service Srl (partecipazione del 51%) - in liquidazione.

I rapporti intrattenuti con imprese controllate e collegate sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie o di società controllanti (art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4)

Si informa che la Società non è titolare di azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)

Alla ormai consolidata stabilità gestionale, sia dal lato tecnico sia da quello amministrativo e commerciale che dal punto di vista finanziario per sopperire alla copertura degli investimenti pianificati, si aggiunge la ormai compiuta trasformazione tecnologica con l'avvio della piattaforma SAP ACEA 2.0 che porterà ad un gestore efficiente ed efficace in merito al rapporto con l'utente.





Alla luce di ciò, gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale della società, che si trova ora in condizioni finanziarie tali da poter porre in essere quanto tecnicamente ha già dimostrato di poter fare, avendo le risorse necessarie a realizzare quanto previsto nel Piano degli Investimenti.

Rimane, tuttavia, intatta la problematica connessa alla complessiva insufficienza di risorse nel Piano degli Investimenti, argomentata nella sezione intitolata *Andamento Generale*.

I nuovi vincoli nel MTI2 2016-2019, introdotti dall'AEEGSI con la deliberazione n. 664/2015, connessi alla *Qualità Contrattuale* (Del. 655), alla *Misura* (Del. 218) e all'imminente definizione della *Qualità Tecnica del Servizio*, impongono alla Società ulteriori sforzi nell'efficientamento dei costi operativi che, in modo prioritario, saranno ricercati con l'utilizzo dei nuovi sistemi informativi essenzialmente attuato attraverso la piattaforma WFM, orientando l'efficienza attraverso la programmazione della manutenzione e dell'esercizio, in ottica di prevenire maggiormente le interruzioni per guasto e di razionalizzare l'utilizzo delle risorse tecniche ed umane.

Sarà necessario, inoltre, per Acquedotto del Fiora individuare azioni strategiche ancora più incisive ed in coerenza con le aspettative delle sopra citate deliberazioni, al fine di poter orientare, se possibile, e interpretare, in anticipo, i cambiamenti regolatori in itinere per essere pronti ai nuovi scenari, uno fra tutti la definizione dei costi standard. Il rischio per l'azienda, vista la vastità del territorio gestito e la scarsa popolazione residente, è quello di trovarsi in un contesto di norme che fanno riferimento a medie nazionali che non fanno giustizia ad Acquedotto del Fiora. Se l'AEEGSI deciderà di comparare costi di città metropolitane che sono gestite da mega impianti centralizzati relativamente poco costosi con gestioni molto distribuite sul territorio, efficienti ma che non possono competere dal punto di vista dei costi con le prime, si aprirà un'era di contenziosi che potranno ingessare il sistema.

Acquedotto del Fiora continuerà ad essere costantemente presente in tutti i tavoli e continuerà a ribadire in ogni occasione che il concetto di media aritmetica è altamente fuorviante.

Rischio di credito, rischio di mercato e rischio di liquidità (art. 2428 comma 3 n. 6 – bis punto b)

A tal proposito si rileva che:

- La Società è scarsamente esposta al Rischio di credito ed al Rischio di mercato a fronte di strumenti finanziari. Il Rischio di credito è il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria ad Acquedotto del Fiora; mentre il Rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e di cambio.
- Per quanto riguarda il Rischio di liquidità, sono costantemente tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie per fasce di scadenza. In particolare, si evidenzia che la Società, a seguito dell'erogazione del finanziamento in *pool*, stipulato in data 30/06/2015, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti.
- L'esposizione al Rischio di variazione dei flussi finanziari è moderatamente bassa in quanto, a fronte della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine, modulato sull'euribor a 6 mesi, la Società ha posto in essere una copertura tasso di tipo *plain vanilla* del 70% del Finanziamento attraverso 4 operazioni di *Interest Rate Swap* tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso, classificando tale operazione come *cash flow hedge*.

Pertanto la Società è esposta al rischio dell'aumento degli esborsi finanziari nel caso di rialzo dei tassi di interesse solo fino ad un limite fissato dagli strumenti finanziari sottoscritti, oltretutto per il residuo 30% non coperto. Giova ricordare che l'Azienda, come più volte menzionato nel presente documento, ha definito un finanziamento a medio lungo termine, con cui è garantita la copertura dell'intero Piano degli Investimenti.

- La Società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ivi compresi i "derivati" sottoscritti a scopo speculativo.

L'Amministratore Delegato, al fine di essere supportato nella gestione finanziaria, nella valutazione e nel controllo dei rischi dell'area finanziaria, si avvale di report sul monitoraggio dell'andamento delle varie aree della gestione finanziaria della Società, predisposti periodicamente dalla struttura interna aziendale, riferendone poi in Consiglio di Amministrazione.

Altre attività per mitigare i rischi aziendali

Copertura Servizio Depurazione

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività per l'adeguamento degli scarichi alla normativa vigente. In particolare, è stato aggiornato il Piano che definisce la realizzazione degli impianti ("Piano Stralcio") in funzione di quanto stabilito dalla Legge Regionale 5/2016 che posticipa al 2021 la conclusione degli interventi previsti per gli impianti superiori a 2000 AE e che ammontano complessivamente a oltre 29 mln €. Ciò ha permesso di ridistribuire le risorse in modo da concentrare le attività sulle situazioni ritenute più rilevanti come quelle di Arcidosso e Manciano sulle quali pende un procedimento di infrazione comunitaria. Per quanto riguarda Manciano, i lavori sono stati avviati e la loro conclusione è prevista per il 2019 con un importo complessivo di 1.800.000 €. Per Arcidosso, sono stati avviati i lavori di realizzazione del collettore fognario principale che termineranno nel 2018 per un importo di 540.000 €, mentre è in fase conclusiva la progettazione dell'impianto di trattamento che ha incontrato numerose problematiche sia tecniche, legate alla peculiarità delle condizioni ambientali, sia amministrative, legate agli adempimenti autorizzativi. Inoltre, nell'Ambito delle attività previste dall'Accordo di Programma tra Regione, AIT, Gestori e Provincie per gli scarichi tra 200 e 2000 AE, che prevede interventi entro il 2021 per complessivi 22 mln €, sono state rivedute alcune situazioni che sono risultate avere un carico inferiore a 200 AE e per le quali, pertanto, è possibile attuare interventi più contenuti recuperando preziose risorse economiche a favore di situazioni più critiche.

Tali revisioni sono state recepite nel nuovo Programma degli Interventi trasmesso all'AEEGSI ed approvato dall'Assemblea dell'AIT.

D.Lgs. 196/03 (Codice della Privacy) e s.m.i.

Acquedotto del Fiora Spa ha operato ed opera in costante adeguamento alla normativa e alla regolazione di settore. I recenti mutamenti aziendali da un lato e la repentina evoluzione della normativa (il susseguirsi di provvedimenti/circolari dell'Autorità Garante per la Privacy e così via; il Regolamento Europeo 2016/679 con il suo "go live" a maggio 2018) dall'altro, impongono di adoperarsi al fine di accrescere sempre di più la consapevolezza in materia di "Privacy". Orbene, anche nel 2016 Acquedotto del Fiora, in continuità rispetto a quanto già in atto e a quanto già adempiuto, in linea con le altre Società del Gruppo e con la stessa Acea Spa, ha continuato nel suo percorso di implementazione delle azioni mirate sia alla formazione che alla informazione (al cliente sia interno che esterno), tanto che sin dal mese di Febbraio 2017 è stato possibile





disegnare la *Road Map* delle attività da avviare in vista dell'entrata in vigore del citato Regolamento UE, in una sorta di "*compliance countdown*"; tenuto conto della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare del Trattamento (Acquedotto del Fiora Spa) deve infatti mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate - e costantemente aggiornate - per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento dei dati è conforme al detto Regolamento. Nel 2016 è stato dunque adeguato l' "Organigramma *privacy*" tenendo conto dei nuovi processi/attività e dei nuovi ruoli che sono stati messi in campo con il Progetto Acea 2.0 e cioè con l'avvento di "SAP". Prima di tutto è stata effettuata la Notifica al Garante, ai sensi di legge, in ordine ai nuovi trattamenti; sono stati quindi nominati i rispettivi Responsabili ed Incaricati, adeguando la documentazione informativa - di seguito - tenuto conto giustappunto dei cambiamenti avvenuti nelle strutture e nei processi. Stessa attenzione, prima di "andare on line" con My Fiora: sono state redatte le relative condizioni generali di contratto e quindi sono state rese le dovute Informative onde acquisire i relativi consensi al trattamento, ove previsti ai sensi di legge.

Documentazione informativa
Matrice Tipologia Dati e Tempi di Conservazione
Informativa ex art. 13 Dlgs 196/2003 GPS DEVICE
Informativa ex art. 13 Dlgs 196/2003 GPS AUTOVETTURE
Regolamento Informatico
Guida Rapida Uso del Tablet

[D.Lgs. 231/01 \(Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato\)](#)

Nel corso dell'anno 2016 si è proceduto ad una revisione della Parte Generale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, con le nuove fattispecie di reato entrate in vigore nell'anno 2015, ed in particolare alla luce dell'entrata in vigore:

- della Legge 22 Maggio 2015 n. 68 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" (c.d. "ecoreati") introdotti nel Libro II del c.p. al Titolo VI bis;
- dell'art. 3 comma 5 della L. 15 Dicembre 2014 n. 186 ("Disposizioni in materia di autoriciclaggio").

Le suddette modifiche sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07/06/2016.

In tale occasione il CdA è stato informato della necessità di dover procedere nell'anno 2017 alla revisione completa degli ulteriori documenti costituenti il MOG suddetto in base al necessario adeguamento degli stessi in base alla Disposizione Organizzativa n.1/2016 entrate in vigore (c.d. "Macrostruttura"), compresi anche il documento contenente l'Analisi dei Rischi connessi ai reati ex D. Lgs. 231/01, anche in base alle mutate responsabilità in capo ai soggetti che hanno provveduto alla compilazione dell'analisi dei rischi effettuata nell'anno 2014.

Nel mese di Aprile/Maggio 2016 l'Unità Internal Audit ha svolto un'attività di coordinamento e supporto ai Responsabili delle Unità aziendali coinvolte in riferimento alla identificazione e valutazione dei principali rischi e dei connessi sistemi di controllo, attraverso la metodologia *Control Risk Self Assessment (CRSA)* per conto di Acea S.p.A.

Essendo inoltre avviata l'implementazione del sistema di gestione della sicurezza ai sensi della norma OHSAS 18001, che prevede lo svolgimento di Audit periodici sull'applicazione di quanto previsto dal sistema stesso e sul rispetto degli adempimenti in materia di sicurezza, l'Unità

Internal Audit ha monitorato costantemente tale attività acquisendone le risultanze.

Inoltre, a seguito della modifica ed integrazione del documento costituente il **Codice Etico** – Allegato n. 4 al MOG di AdF- approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 08/07/2015- a causa dell'avvio del nuovo sistema operativo SAP e della Formazione specifica necessaria per il *go live* non è stato possibile organizzare delle sessioni formative per portare a conoscenza e sensibilizzare il personale operante all'interno di Acquedotto del Fiora S.p.A. sui principi dello stesso, sulle modifiche/novità introdotte e sulle implicazioni del Codice Etico nell'ambito dei rapporti lavorativi, sia all'interno che all'esterno dell'Azienda.

Le stesse verranno quindi organizzate nell'anno 2017 nelle sedi operative dell'Azienda coinvolgendo l'intero personale di AdF, partendo da coloro che hanno ruoli di responsabilità e coordinamento e sono maggiormente soggetti a rapporti con interlocutori esterni.

La Società ha nominato il Responsabile Etico, individuato nella persona di Amanda Barazzuoli.

Per quanto concerne invece le attività di informazione, l'Unità IA ha puntualmente comunicato alle Unità aziendali l'entrata in vigore di disposizioni legislative ed il loro impatto sul D.Lgs. 231/2001 e sull'attività e tematiche di pertinenza dell'Unità IA in genere.

Con Deliberazione adottata dal CdA nella seduta del 29/11/2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nomina dell'Organismo di Vigilanza nelle persone di:

Presidente – Paolo Fabbrini.

Membri:

Amanda Barazzuoli

Francesco Bosco.

Secondo quanto previsto espressamente dal Regolamento per l'OdV – Allegato 3 al M.O.G.- l'attuale O.d.V. resterà in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione.

[Legge 262/05 \(Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari\)](#)

Il Consiglio di Amministrazione di Acquedotto del Fiora, nella seduta del 22 ottobre 2008, ha recepito le "Linee guida" di riferimento per l'attuazione del modello di controllo ed il "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" ai sensi della Legge del 28/12/2005, n. 262 in conformità al modello adottato dalla Capogruppo ACEA S.p.A.

In tale contesto normativo, il Modello di controllo 262 ha l'obiettivo di definire i principi ispiratori per l'istituzione, la valutazione ed il mantenimento del Sistema di Controllo Interno che sovrintende la redazione del Bilancio al fine di rilasciare le attestazioni richieste dall'art. 154-*bis* del TUF. Attraverso il Regolamento si richiede agli organi amministrativi delegati e al DP, al quale vengono attribuite significative funzioni di controllo, di attestare con apposita relazione allegata ai bilanci l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Nel 2016, come ogni anno, è proseguito l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili su cui si basa il Sistema di Controllo Interno, al fine di adeguarle ai cambiamenti organizzativi e procedurali della Società e, a seguito della compilazione delle schede di reporting 2016, è emerso che quasi tutti i controlli risultano adeguati ed operativi ed in linea con i risultati del 2015.





Dipendenti

La politica della Società in materia di personale contempla il rispetto delle pari opportunità, in termini di razza, colore, nazione di provenienza, sesso, religione, preferenze sessuali o capacità fisiche e mentali.

L'assunzione, la formazione e l'avanzamento professionale dei disabili e delle persone che diventano disabili sono aspetti cui viene data la massima considerazione.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" della Nota Integrativa per informazioni relative all'organico medio aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ambiente

La gestione delle attività, come anche l'applicazione della normativa vigente sulle tematiche ambientali dell'Azienda, è soggetta ad una serie di rischi che vengono regolarmente monitorati dalla struttura. In particolare occorre ricordare che Acquedotto del Fiora agisce su un territorio particolarmente sensibile dal punto di vista della biodiversità con un numero cospicuo di siti di interesse comunitario, come previsto nella direttiva comunitaria n. 79/409/CEE recepita dall'Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, rispettando criteri rigorosi per la salvaguardia dei territori naturali, della flora e la fauna. A tal fine, si intraprendono, nei limiti del possibile, idonee misure finalizzate a verificare, tenere sotto controllo e mitigare tali rischi.

Sedi secondarie (art. 2428 comma 4)

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti più importanti sedi secondarie:

- Siena – Viale Toselli, 9/A;
- Siena – Loc. Ponte a Tressa;
- Siena – Strada di Renaccio, 93;
- San Quirico D'Orcia – Km 184 Siena;
- Follonica (GR) – Strada Provinciale 152;
- Follonica (GR) – Loc. Campo Cangino;
- Santa Fiora (GR) – Via Fonte Mannarina 6;
- Santa Fiora (GR) – Via della Chiesa, Loc. Bagnolo;
- Orbetello (GR) – Via della Pace, 50/52;
- Grosseto (GR) – Via Zaffiro, 73;
- Grosseto (GR) – Via Aurelia Nord, 76/6-8-9;
- Grosseto (GR) – Via Trento, 3;
- Grosseto (GR) – Loc. Pianetto Via S. Rocco 191;
- Grosseto (GR) – Strada dei Serbatoi, Loc. Grancia;
- San Quirico d'Orcia (SI) – Via Cassia km 184;
- Orbetello (GR) – Via Puglia, Albinia;

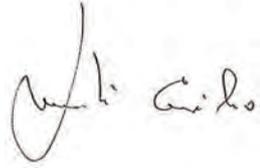
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Grosseto, 30 marzo 2017.

Emilio Landi	(Presidente C.d.A.)
Roberto Renai	(Presidente Vicario)
Aldo Stracqualursi	(Amministratore Delegato)
Roberto Baccheschi	(Consigliere)
Emanuela Cartoni	(Consigliere)

Giovanni Paolo Marati	(Consigliere)
Iolanda Papalini	(Consigliere)
Biancamaria Rossi	(Consigliere)
Aviano Savelli	(Consigliere)

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Emilio Landi



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti di Acquedotto del Fiora Spa,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice Civile, delle normative, delle norme statutarie, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio nei termini di legge.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. La Società nell'esercizio di cui trattasi ha conferito l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione KPMG abilitata ai sensi di legge, non prevedendo lo statuto che lo stesso sia esercitato dal Collegio Sindacale. L'attività di controllo contabile ex art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG Spa incaricata dall'Assemblea dei Soci in data 04/05/2016.
3. Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio 2016, la propria attività di controllo attraverso n. 14 riunioni ed assistito inoltre alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.
I Sindaci hanno svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni anche attraverso visite presso alcune strutture. Dall'esame della documentazione trasmessa, hanno acquisito altresì conoscenza e vigilato, per quanto di loro competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
4. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci nel rispetto delle previsioni statutarie e del Codice Civile. E' stato altresì informato sull'andamento della gestione sociale e sulle novità normative e di indirizzo di settore emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) quale organismo deputato a regolamentare il servizio idrico. In particolare, per le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si rimanda a quanto esposto dagli amministratori nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio.
5. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che le operazioni effettuate con parti correlate e infragruppo sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.
6. I sindaci hanno effettuato incontri con la Società di Revisione e, dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, riportati a verbale, non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.
7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la Società di Revisione KPMG ha svolto l'incarico





relativo al controllo contabile ai sensi di legge, rilasciando altresì una clearance sulla situazione contabile di Acquedotto del Fiora consolidata nel Bilancio del Gruppo ACEA. Il Collegio, nello scambio di informazioni con la Società di Revisione, si è altresì confrontato anche sul tema dell'iscrizione in Bilancio delle immobilizzazioni immateriali, concordando sulla regolarità dei criteri adottati.

8. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

9. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

10. Nell'anno 2016 si segnala che Acquedotto del Fiora ha presentato una proposta tariffaria all'AEEGSI e all'AIT, come illustrato nella Nota Integrativa, a seguito della quale quest'ultima ha proseguito il proprio iter di validazione e predisposizione della propria proposta tariffaria di tutti Gestori SII toscani, concludendolo con la Delibera assembleare n.32 del 05/10/2016. E' attualmente in corso da parte di AEEGSI l'iter di verifica di tale proposta per l'approvazione definitiva delle tariffe MTI-2 toscane. A tal motivo, le poste di bilancio interessate, in particolare i ricavi e i connessi crediti verso la clientela, sono stati iscritti nel presente bilancio, come descritto nella Nota Integrativa paragrafo "Criteri di valutazione", sulla base del Vincolo Ricavi garantiti del Gestore così come previsto dall'attuale iter deliberativo della tariffa.

Gli amministratori, così come indicato nella Nota Integrativa, ritengono che allo stato attuale, nel caso in cui a seguito di eventuali ulteriori provvedimenti da parte dell'AEEGSI si generassero differenti ricavi, non vi siano elementi che possano generare effetti patrimoniali, economici e finanziari di rilievo.

11. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e i contenuti del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. I Sindaci hanno esaminato inoltre i criteri di valutazione adottati nella sua formazione al fine di accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. A tal riguardo si segnala che l'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione delle voci di bilancio in riferimento ai derivati di copertura, alle immobilizzazioni immateriali relative a ricerca e sviluppo e alla gestione straordinaria; per il dettaglio si rimanda a quanto indicato nel documento di Nota Integrativa del presente Bilancio.

12. I Sindaci confermano che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

13. Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 10.336.625 e si riassume nei seguenti valori:

Attivo	Euro	Passivo	Euro
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	A) Patrimonio netto (escluso utile)	65.950.875
B) Immobilizzazioni	235.537.328	Utile d'Esercizio	10.336.625
C) Attivo circolante	67.527.340	B) Fondi per rischi e oneri	12.311.376
D) Ratei e risconti	342.730	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.626.699
		D) Debiti	195.253.947
		E) Ratei e risconti	16.927.876
Totale	303.407.398		303.407.398

14. Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

A) Valore della produzione	Euro	106.403.406
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	99.244.897
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	3.987.418
5) Altri ricavi e proventi	Euro	3.171.091
B) Costi della produzione	Euro	(86.435.743)
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro	(2.552.485)
7) Per servizi	Euro	(28.684.584)
8) Per godimento di beni di terzi	Euro	(5.490.167)
9) Per il personale	Euro	(19.095.114)
10) Ammortamenti e svalutazioni	Euro	(27.528.479)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Euro	123.737
12) Accantonamento per rischi	Euro	(566.747)
14) Oneri diversi di gestione	Euro	(2.641.633)
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	(4.990.961)
15) Proventi da partecipazioni	Euro	414.412
16) Altri proventi finanziari	Euro	403.127
17) Interessi e altri oneri finanziari	Euro	(5.808.500)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	0
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Euro	(4.640.348)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	10.336.625

15. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

16. Ai sensi dell'art. 2409-*bis* del Codice Civile, il Collegio Sindacale prende atto di quanto anticipato negli incontri con la Società di Revisione, in qualità di soggetto detentore del controllo contabile, sul giudizio di coerenza tra la Relazione sulla gestione e le previsioni di continuità aziendale.

17. La Società di Revisione ha rilasciato in data 07 Aprile 2017 la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-*bis* del Codice Civile nei termini di legge per il deposito a disposizione dei soci senza rilievi.

18. Si riferisce che la Società di revisione, senza modificare il proprio giudizio positivo, ha formulato un richiamo di informativa ponendo l'attenzione su quanto riportato nella Nota Integrativa dagli Amministratori relativamente al nuovo MTI-2 e alla predisposizione della tariffa del quadriennio 2016-2019 così come richiamato anche dal collegio al punto 10 della presente relazione.

Per quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole in merito:

- all'approvazione del Bilancio al 31/12/2016 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa nonché dai relativi allegati e dalla Relazione sull'andamento della gestione;
- alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di adeguamento della riserva di cui alla delibera 585/2012 AEEGSI ex art. 42.2, allegato A, e alla delibera 643/2013 AEEGSI ex art. 23, allegato A, così come formulata dagli Amministratori.





Grosseto, 11/04/2017

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale Luciana Granai

Sindaco Effettivo Francesca Cavaliere

Sindaco Effettivo Michele Agostini

Handwritten signatures of the members of the Board of Directors: Luciana Granai, Francesca Cavaliere, and Michele Agostini.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





Acquedotto del Fiora S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

7 aprile 2017



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Acquedotto del Fiora S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Acquedotto del Fiora S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di Acquedotto del Fiora S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della nota integrativa "Il nuovo MTI-2 e la predisposizione della tariffa del quadriennio 2016 – 2019" nel quale gli amministratori descrivono le modalità di determinazione dei ricavi ed indicano che il valore finale della tariffa potrebbe differire a seguito di eventuali ulteriori provvedimenti da parte dell'Autorità Energia Elettrica Gas e Sistema Idrico. Al riguardo gli amministratori informano di non essere in possesso di elementi che possano avere effetti patrimoniali, economici o finanziari di rilievo a seguito di tali eventuali ulteriori provvedimenti.

Altri aspetti

Gli amministratori descrivono nel paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della Nota Integrativa gli effetti patrimoniali, economici o finanziari derivanti dalle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dall'applicazione dei nuovi principi contabili OIC ed hanno conseguentemente modificato i saldi comparativi dell'esercizio precedente.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Acquedotto del Fiora S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 7 aprile 2017

KPMG S.p.A.



Roberto Todeschini
Socio





Acquedotto del Fiora SpA

sede in via Mameli, 10
58100 Grosseto (GR)
Capitale Sociale Euro 1.730.520,00 i.v.
Reg. Imp. 00304790538
Rea 83135

Realizzazione grafica, impaginazione e stampa:

Kalimero

Studio Comunicazione e Marketing
Via Aurelia Nord, 217 int. 15 - 58100 Grosseto
Tel. 0564 453313 - Fax 0564 465102
www.kalimero.it - info@kalimero.it

Stampato su carta ecologica

